

ACC 10000/143/2767 646.01 / L GSDIC - REPORTS
OCT. 1945

C - REPORTS

OCT. 1945

10000/143/2767

THIS FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM Oct. 45

TO

CATALOGUE

10500/143/2767
THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM Oct. 45
TO _____
CATALOGUE.

SECURITY DIVISION

PROPERTY FILE
MINUTE SHEET

No. of sheet	DATE	SUBJECT
257	10 Oct.	P. 12, Aced
258	12 Oct.	- - - CSDic/I"/2: 1213
259	" "	" " " " 1214
260	" "	" " " " 1215
261	13 Oct.	" " " " 1218
262	14 Oct.	" " " " 1285
263	15	" " " " 1289
264	15	" " " " 1290
265	15	" " " " 1293
266	16	" " " " 1294
267	17	" " " " 1302
268	18	" " " " 1304
269	18	" " " " 1308
270	19	" " " " 1312
271	20	" " " " 1313
272	20	" " " " 1314
273	21	" " " " 1318
274	21	" " " " 1319
275	21	" " " " 1320

250	12 Oct.			ESD1C/17/2	250
259	" "			" "	1273
260	" "			" "	1274
261	13 Oct.			" "	1275
262	14 Oct.			" "	1278
263	15			" "	1285
264	15			" "	1289
265	15			" "	1290
266	16			" "	1293
267	17			" "	1294
268	18			" "	1302
269	18			" "	1304
270	19			" "	1308
271	20			" "	1312
272	20			" "	1313
273	21			" "	1314
274	21			" "	1318
275	21			" "	1319
276	21			" "	1320
277	21			" "	1321
278	21			" "	1322
279	22			" "	1323
280	22			" "	1326
281	22			" "	1327
282	23			" "	1329
283	24			" "	1333
284	24			" "	1334
285	24			" "	1335
	24			" "	1336

286	7 nov. 45	-	-	-	CSGIC I/21	1401
287	"	-	-	-	"	1402
288	8 "	-	-	-	"	1403
289	7 nov.	-	-	-	"	1399
290	7 nov	-	-	-	"	1398
291	6 nov	-	-	-	"	1394
292	6 nov	-	-	-	"	1393
293	4 nov	-	-	-	"	1387
294	2 nov	-	-	-	"	1381
295	2 nov	-	-	-	"	1380
296	2 nov	-	-	-	"	1379
297	3 nov	-	-	-	"	1378
298	1 nov	-	-	-	"	1367
299	30 Oct	-	-	-	"	1366
300	30 Oct	-	-	-	"	1365
301	30 Oct	-	-	-	"	1364
302	30 Oct	-	-	-	"	1360
303	29 Oct	-	-	-	"	1359
304	29 Oct	-	-	-	"	1358
305	28 Oct	-	-	-	"	1357
306	28 Oct	-	-	-	"	1356
307	28 Oct	-	-	-	"	1354
308	28 Oct	-	-	-	"	1353
309	28 Oct	-	-	-	"	1352
310	27 Oct	-	-	-	"	1342
311	25 Oct	-	-	-	"	1341
312	25 Oct	-	-	-	"	
313	25 Oct	-	-	-	"	
314	25 Oct	-	-	-	"	

288	7 nov.	-	-	-	1399
289	7 nov	-	-	-	1398
291	6 nov	-	-	-	1394
292	6 nov	-	-	-	1393
293	4 nov	-	-	-	1387
294	2 nov	-	-	-	1381
295	2 nov	-	-	-	1380
296	2 nov	-	-	-	1379
297	3 nov	-	-	-	1384
298	1 nov	-	-	-	1378
299	30 Oct	-	-	-	1367
300	30 Oct	-	-	-	1366
301	30 Oct	-	-	-	1365
302	30 Oct	-	-	-	1364
303	29 Oct	-	-	-	1360
304	29 Oct	-	-	-	1359
305	28 Oct	-	-	-	1358
306	28 Oct	-	-	-	1357
307	28 Oct	-	-	-	1356
308	28 Oct	-	-	-	1354
309	28 Oct	-	-	-	1353
310	27 Oct	-	-	-	1352
311	25 Oct	-	-	-	1342
312	25 Oct	-	-	-	1341
313	25 Oct	-	-	-	1340
314	25 Oct	-	-	-	1339
315		-	-	-	

CSDIC/"I"/Z1_ 1339

SEGRETO

li. 25 ottobre 1945

INTERROGATO :

n° 1334 - GRUSINCEV Sergie - di Wassili e di POKROVSKA Julia, nato a VARSAVIA l'8 marzo 1895 - nazionalità apolide (russo) - religione ortodossa - professione commerciante - lingue conosciute : Polacco, serbo, tedesco -
 Provenienza : SALISBURGO
 Residenza della famiglia : BELGRADO. Palolunska 54
 Residenza attuale : ROMA Via Brescia 16.-- Documento personale: Certificato d'identità del Comitato Emigrati russi in JUGOSLAVIA / n° 4473 del 1.7.43.

PREAMBOLO :

- Commerciante jugoslavo, intelligenza media, apparenza distinta. Parla poco l'italiano, - Attendibile con riserva.

INTERROGATA 1.

- MALOWA Nina - coniugata GRUSINCEV - di Leone e di STAMBACCHIO Carmen, nata a NOWOROSSISK il 14 maggio 1904 - Nazionalità : apolide (russa) - religione ortodossa - professione artista drammatica - Lingue conosciute : russo, serbo, tedesco -
 Provenienza : SALISBURGO
 Residenza della famiglia : BELGRADO, Palolunska 54
 Residenza attuale : ROMA, Via Brescia 16
 Documento personale : Carta d'identità della Polizia di BELGRADO numero 4130/3915 del 17.2.1930.

PREAMBOLO :

- Signora russa figlia di italiana. Emigrata in JUGOSLAVIA. Apparenza distinta. Intelligente.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

00131

- Gli interrogati sono vecchi emigrati russi, residenti in POLONIA. Portati in GERMANIA per il lavoro, sono venuti in ITALIA per raggiungere la figlia che abita a ROMA da alcuni mesi. (LASIO Margherita, Via Brescia 16). Non hanno permesso dell'A.M.G. dell'AUSTRIA per l'ITALIA. Sono accompagnati dal Cap. PAVLOVIC, dello Esercito Realista jugoslavo, attualmente artista dell'A.C. Nel complesso la storia appare credibile. Mancando però elementi circa la loro attività svolta in passato ed avendo entrambi acquisito la cittadinanza jugoslava, si ritengono attendibili con riserva e si segnalano alle competenti autorità.

...//...

- 2 -

CRONISTORIA :

1920	- Emigrano in JUGOSLAVIA	= BELGRADO
1943	- Si trasferiscono in GERMANIA per il servizio obbligatorio del lavoro	= VIENNA = SALISBURGO = LINZ = BRENNERO
25.9.1945	- Vengono in ITALIA per raggiungere la figlia, Margherita BASIC abitante in Via Brescia 16 .	= ROMA

- - - - -

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".

-----000000-----



00120

CSDIC/"I"/21

1349

SECRET

11, 29 ottobre 1949

INTERROGATO :

n° 1335 - WOERFEL Rudolf - di Karl e di HABEL Francisca, nato a SCHNENBACH il 19 ottobre 1900 - Nazionalità tedesco - religione : cattolica - professione : Fratello laico dei Gesuiti - Provenienza : GHEDI (Brescia) - Residenza della famiglia : DOMISCHE KAMPITZ 11 c. 316. - Residenza attuale : ROMA Via S. Niccolò da Tolentino 13 - Documento personale : Soldbuch senza numero del 125° Rgt. Pz. - Certificato di rilascio dalla prigionia americana del 10 settembre 1945 (firmato da un ufficiale alleato). - Attestato di appartenenza all'Ordine dei Gesuiti del 18.1. 1947 del Rettore del Collegio di MARIASCHEN.

RISULTATO :

- Fratello laico tedesco; ha fatto servizio nella Wehrmacht dal 1941 al 1945. - Intelligenza media, non parla italiano. - Attendibile con riserva.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è un fratello laico della S.J. del Convento di MARIASCHEN in BOEMIA. Dal 1941 al '45 ha fatto servizio nella Wehrmacht sul fronte russo e italiano. Rilasciato dalla prigionia alleata, non è tornato in patria perchè i tedeschi non possono rientrare in CECOSLOVACCHIA. E' a ROMA al Collegio Germanico. Dai suoi documenti si rileva :

- Sul Soldbuch la sua professione risulta essere quella di giardiniere. Tale annotazione è stata cancellata e sostituita con quella di Fratello laico, in data 24.8.45 dal S. Ter. FUHRER nel campo di prigionia alleato.

- Il suo Soldbuch è senza numero.

Modalità di rilascio dalla prigionia :

- Il rilascio è stato chiesto dal Padre Assistente della Provincia dei Gesuiti, Padre BRUST, a ROMA, su domanda consegnata dall'interrogato a un sacerdote che era andato a visitare il campo di GHEDI. Si giudica l'interrogato attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

...//...

= 2 =

3.4.1941 - Chiamato alle armi nell'esercito tedesco.
 magg. 41 - Sul fronte russo.
 genn. 44 - Sul fronte italiano con un reparto automobilistico
 dislocato a
 magg. 45 - Preso prigioniero dagli alleati.
 10.9.945 - Rilasciato dal campo alleato di
 24.9.945 - Arriva a

JUGOSLAVIA
 BOLOGNA
 VITTIENO
 GHEBI
 ROMA

 Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A"/

-----00000000-----



00128

CSDIC/I/21 1341

SECRET
11 25 ottobre 1945INTERROGATO:

n° 1336 = PRELLWITZ Jorgen di Helmuth e di WETTERISCH Geltrude, nato a WIELMSHALEN il 2/7/1919.- Nazionalità: tedesca - Religione: protestante - Professione: addetto in ingegneria.

Provenienza: BOLZANO

Residenza normale: ROMA, Via A. Farnese 18 (moglie)

Residenza attuale: ROMA, Via A. Farnese 18.

DOCUMENTO PERSONALE: Soldbuch della Luftwaffe n. 62 in data 1°/10/1942.- Documento inglese di cui si allega copia.- Carta di congedo rilasciata dal Comando 349 Regg. Fanteria della 88ª Divisione americana, rilasciata in data 11/9/45 e firmata da un ufficiale alleato.-

PREAMBOLO: Ufficiale osservatore aereo nella Luftwaffe. Dalla fine della guerra fino a pochi giorni fa ha lavorato come interprete con un comando americano a MERANO. E' stato regolarmente congedato. E' accompagnato dalla moglie che è DEFEATT Caterina fu Nicola, nata a NAPOLI il 16.6.1924, già residente a ROMA, ma in GERMANIA e precisamente a TUBINGEN, per ragioni di studio.

NOTA DELL'INTERROGATORE = Come detto dettagliatamente nella cronistoria l'interrogato dal 1937 fino al luglio del '43, epoca in cui è stato ferito, ha prestato servizio nella Luftwaffe. Nel riferire della sua cronistoria è stato molto preciso e veritiero. Appare giovane serio ed intelligente. Si ritiene attendibile.-

CRONISTORIA:

- 3 Apr. 1937 = Chiamato per il servizio del lavoro ed impiegato in lavori agricoli. KOENIGSBERG
ZABIAV
- Ottobre e Nov. 1937 = Chiamato alle armi. Assegnato all'aeroporto di Berlino-Gatow. BERLINO
GATOW
- Presso questo aeroporto segue un corso di istruzione militare (addestramento formale) e di osservazione aerea per apparecchi da ricognizione.
- 15/6/1938 = Passa nella scuola di osservazioni di osservazione aerea. PURSTEN
FELDBRUCH
(MONACO)
KLAGENFURT
- Dic. 1938 = Trasferito a come istruttore di navigazione agli allievi della Scuola.-

- 2 -

Marzo 1941 = Trasferito a	WIEBNERNE-
come istruttore di navigazione di volo stru-	VSTADT
mentale.	
Maggio 942 = Assegnato alla scuola di navigazione di	STROSSBERG
per seguirvi un corso di navigazione astronomi-	(BERLINO)
ca.	
Luglio 942 = Trasferito in NORVEGIA a	STAWANSER-
come osservatore e capo equipaggio di un appa-	SOLA
recchio da ricognizione presso la	
- C.F. 120	
- Fernerittle Magsgruppe -RO- (C.F.1)	
I Nov. 942 = Promosso ufficiale.	
20/5/ 1943 = Trasferito in ITALIA a	FROSINONE
presso 2/(F) 22.-	
11/7/1943 = Nel cielo di Sicilia resta ferito e conseguen-	
temente avviato in ospedale a	NAPOLI
1/8/1943 = Trasferito all'ospedale di	TUBINEN
19/2/1945 = Nel frattempo frequenta presso l'Università	
locale le facoltà di giurisprudenza e scienze	
economiche	TUBINEN
20/2/1945 = Trasferito all'ospedale di MERANO ove resta	MERANO
fino alla resa delle forze armate germaniche.	
4/4/1945 = Contrae matrimonio	TUBINEN
13/5/1945 = Passato al servizio degli Alleati come uffi-	
ciale di collegamento col 349 ta-inf.sez.-	
3° Btg.	MERANO
10/9/1945 = Non volendo ritornare nella casa paterna per-	
chè sita nella zona occupata dai russi, attende	
il congedo dall'autorità americana, viene a RO-	ROMA
MA, dove la moglie ha una casa. Ha intenzione	
di continuare gli studi universitari in atte-	
sa di potere trasferirsi in America ove ha	
dei parenti.-	

NOTA: Le notizie soprariportate sono state fornite dal Centro "A".-

---oOo---

00126

OSDIC/1/2i 1342

S E G R E T O
11,25 ottobre 1945INTERROGATO:

n° 1337 = VOELKL Lodovico di Giuseppe e di DANKL Vittoria, nato a DURENBACH il 10 Giugno 1899. - Nazionalità: tedesca - Religione: cattolica - Professione: sacerdote - Lingua conosciuta: italiano:-

Provenienza: BELLARIA

Residenza normale: LUDWIGSBURG, Karlstraase 5.

Residenza attuale: ROMA, Via S. Nicolò da Tolentino 13.

DOCUMENTO PERSONALE: Documento d'identità della Segreteria di Stato di S.S. n.1564 del 6.IO.45 attestante che l'interrogato è alunno del Collegio Germanico.

PREAMBOLO: Sacerdote cattolico tedesco, cappellano militare di carriera. Intelligente, media cultura, parla discretamente l'italiano. Liberato dalla prigionia alleata. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE: L'interrogato è un cappellano militare effettivo, che prestava servizio nell'esercito dal 1930. Durante la guerra è stato cappellano capo della 16^a e 10^a Armata. E' stato rilasciato dalla prigionia Alleata, in cui era caduto all'atto dell'armistizio. (Eglio di rilascio del 10 settembre 1945 della HQ 218 Special Area, E' da un'uff. Alleato.). E' venuto a ROMA per prendere la laurea in archeologia presso l'Università Gregoriana. Lo si giudica attendibile.

CRONISTORIA:

1939 = Chiamato alle armi nell'esercito tedesco.
Cappellano della 25^a Divisione in
1941 = Cappellano Capo della 16^a Armata in
1943 = Cappellano Capo della 10^a Armata in
Apr. 945 = Catturato prigioniero dagli Alleati
10/9/945 = Rilasciato dagli Alleati

FRANCIA
RUSSIA
ITALIA
ABANO TERME
BELLARIA.

00120

NOTA: Le notizie di cui sopra sono state fornite dal Centro "A".-

-----000-----

CSDIC/"I"/Z1 1352

SEGRETO

11, 27 ottobre 1945

INTERROGATO :

n° 1347 - RUSANOWSKI Peter - di Stefan e di KAWALSKI, nato a MAIKOP (Caucaso) il 15 Luglio 1910 - Nazionalità apolide (russo) - Religione ortodossa - Professione autista - Lingue conosciute : russo, circasso -
Provenienza : VIENNA
Residenza della famiglia : LEOPOLI, Kusnetchna 132
Residenza attuale : ROMA, Via Boncompagni 42
Documento personale : D.P. Index Card 00095151.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è un operaio russo del CAUCASO, emigrato in POLONIA nel 1920. Non ha documenti, non parla italiano, di scarsa cultura. Si ricava dall'interrogatorio che è stato preso nel 1941 dai tedeschi e portato a lavorare a KLAGENFURT. Dopo la fine della guerra è venuto in ITALIA con i profughi ed ha raggiunto il campo di COLOMBINA presso ANCONA. Non si hanno elementi di sospetto. Mancano però conferme della veridicità del suo racconto. Lo si giudica attendibile con riserva e lo si segnala alle Autorità Competenti per ulteriori accertamenti.

CRONISTORIA 1

1920 - Emigra in POLONIA a
1941 - Deportato per lavoro dai tedeschi a
Lavora in un garage a
Luglio 45- Viene in ITALIA con dei profughi
4.10.1945- Arriva a

LEOPOLI
VIENNA
KLAGENFURT
PALOMBINA
(Ancona)
ROMA

INTERROGATO :

n° 1348 : KUTOHI Roman - di Roman e di BANDINI Aga, nato a MILANO il 12 aprile 1917 - Nazionalità apolide (polacco) - Religione Greco cattolica - Professione calzolaio - Lingue conosciute : russo, polacco, tedesco -
Provenienza : WARMHEIM
Residenza della famiglia : TARNOPOL, BILSKA 126
Residenza attuale : ROMA, Via Cavour 47
Documento personale : Fremdenpass n° 1220 del 5.9.45a WARMHEIM.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è nato in ITALIA da madre italiana e padre polacco. Ha

- 2 -

vissuto in POLONIA ed ha sposato una ukraina. Deportato in GERMANIA per il lavoro, ha chiesto di venire in ITALIA per raggiungere due suoi fratelli in ARGENTINA (Buenos Ayres, The first national bank of BOSTON, Florida 99).
Non ha notizie interessanti l'ufficio. Pur non risultando elementi di controllo si giudica attendibile con riserva e si segnala alle Autorità competenti per ulteriori accertamenti.

CRONISTORIA :

- 1924 - Si trasferisce in POLONIA con i genitori
- 1938 - Si trasferisce a
- 1940 - Deportato per il lavoro in GERMANIA.
Lavora in una fabbrica di munizioni.
- 2.9.45 - Parte per l'ITALIA
- 5.10.45 - Arriva a ROMA

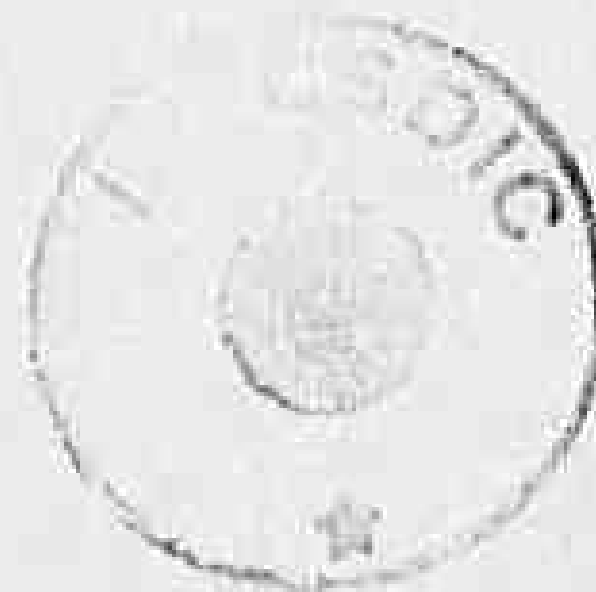
TARNOPOL
CRAGOVIA
MAGNHEIM

ROMA.

- - - - -

Nota: Le notizie surriportate sono state fornite dal Centro "A2".

-----00000000-----



00123

CSDIC/"I"/Zi_ 1353SEGRETO

11, 27 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1349 - WISNIENSKI Bernardo - fu Antonio e fu Elisabetta Rose -
nato a KALTEDORF il 14 marzo 1913.
Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute: polacco, inglese (poco) e francese (poco) - professione impiegato di banca.
Provenienza : GERMANIA
Residenza della famiglia : GRAWONSKI
Residenza attuale : ROMA - Via dei Serpenti n.67 - presso RAFFELLO.

Documento personale :

- Carta d'identità polacca n.074389 serie "P" in data 3 luglio 1939 - rilasciata nella città di GRAWONSKI.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Il soggetto dà l'impressione di essere sincero e appare serio e intelligente. Pur non dando adito a sospetti si segnala alle competenti autorità trattandosi di suddito tedesco.

CRONISTORIA :

1939 - Da GRAWONSKI è deportato a STETTINO in un campo di lavoro - viene prima impiegato come operaio e in un secondo tempo come impiegato contabile negli uffici del Lager.

1941 - Ottiene il trasferimento per GRAWONSKI ove risiede la famiglia e dove è occupato presso una banca agraria di quella città.

Aut.43- Quale contabile è trasferito ad HAMBERG.

Metà 45- Occupato il territorio dalle truppe americane chiede di ritornare in POLONIA e non ottenendo ciò parte alla volta dell'ITALIA da dove spera di poter passare in FRANCIA dove ha un parente.

Per venire in ITALIA si è unito ad un trasporto di polacchi qui diretto.-

00122

INTERROGATO :

N° 1350 - KARPENKO Ivan - di Demetrio e di Nestorowna Uliza - nato a KRASSNODAR il 15.9.1908
Nazionalità apolide (russo) - religione ortodossa - professione bracciante.
Provenienza: ANCONA
Residenza della famiglia: STANISLAV - Via Kriwaja n.55
Residenza attuale : ROMA - Via Alba n.12

...//...

CRONISTORIA :

- Ott.43 - Preso dai tedeschi a STANISLAW
 Portato a lavorare presso BERLINO. Lavora in fabbriche in cui
 non ricorda il nome.
 1944 - Trasferito in un campo in AUSTRIA. Adibito a lavori di fortifica-
 zione.
 Apr.45 - Evacuato in ITALIA a GENOVA. Trasferito a UDINE
 Lugl.45- Arruolato dal Corpo Polacco in ITALIA come cuoco al 21° tran-
 sit camp di ANCONA
 1.10.45- Arriva a ROMA.

INTERROGATO :

N° 1351 - SAVIKIJ Simeone - di Savka e di Bielickaja Kapitolina -
 nato a PRASJNODAR il 25.4.1904.
 Nazionalità apolide (russ) - religione ortodossa - profes-
 sione boscaiolo.
 Provenienza : ANCONA
 Residenza della famiglia : SANDOMIR, Koslice (Polonia)
 Residenza attuale : ROMA - Via Alba n.12

CRONISTORIA :

- 4.2.44 - Preso dai tedeschi a KOSLICE.
 Portato a lavorare presso BERLINO
 22.3.45- Arriva in ITALIA a GENOVA
 8.5.45- Portato dagli alleati a UDINE
 Lugl.45- Autocarri polacchi arrivati nel campo profughi lo trasportano
 ad ANCONA. Serve come autista al servizio del Corpo Polacco
 in ITALIA (Transit Camp 21).
 25.9.45- Licenziato dai polacchi parte per ROMA.
 2.10.45- Arriva a ROMA.

00121

NOTA DELL'INTERROGATORE : (Int.n.1350 - 1351)

- Gli interrogati, rozzi e incolti operai russi, deportati per lavoro
 in GERMANIA, sono venuti in ITALIA nella primavera 1945 a GENOVA.
 Questo fatto, e il particolare di aver avuto ^{un} loro figlio militare, fa
 sorgere il dubbio che abbiano appartenuto alle formazioni russe o cau-
 casiche, concentrate dai tedeschi in quella zona.
 Più sicuri e sinceri appaiono nelle loro affermazioni di essere ar-
 ruolati dai polacchi, che passavano loro il vitto e il vestiario. Essi
 vestono ancora con uniformi alleate e polacche.
 Difficoltà di lingua impediscono di approfondire l'interrogatorio.
 Si giudicano poco attendibili e si segnalano per accertamenti su even-
 tuali misfatti compiuti con le truppe russe in ITALIA e per la sorve-
 glianza.

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".
 -----0000000000-----

CSDIC/"I"/21

1354

SEGRETO

11, 28 ottobre 1945

INTERROGATO :

n° 1352 - KROLOW Nikin - di Mascim e di RISLOWA Denina, nato a BELGORAB il 21.9.896 - Nazionalità apolide (ukraino) - Religione ortodossa - Professione Contadino - Lingue conosciute : Russo ukraino .
 Provenienza : INNSBRUCH
 Residenza della famiglia : MARBURG, Arbeitstrasse 14
 Residenza attuale : ROMA, Via Tasso 155
Documento personale : Carta d'identità provvisoria per stranieri a VILLACO n° 858 del 23.8.45

PREAMBOLO :

- Contadino ucraino, emigrato dal 1920 in JUGOSLAVIA. Intelligenza scarsa, scarsa cultura. Non parla ~~che~~ russo.
 Preso dai tedeschi nel 1945, durante la ritirata è stato separato dalla famiglia che credesia venuta in ITALIA.
 Non ci sono elementi per formulare sospetti sul suo conto. Mancano però conferme di quanto dice.
 L'è si ritiene attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

1920 - Emigra in JUGOSLAVIA
 6.5.45 - Preso dai tedeschi in ritirata a
 Portato nel campo di concentramento di KENATI a
 27.9.45 - Entrato in ITALIA al
 2.10.45 - Arriva a

MARBURG
 MARBURG
 INNSBRUCH
 BRENNERO
 ROMA

INTERROGATO :

n° 1353 - PERETRUCHIN Josef - di Clemens e di HYERANIN Jrene, nato a CHVALYNSK il 22.12.883 - Nazionalità apolide - Religione : Ortodossa - Professione Prete ortodosso - Lingue conosciute : Russo -
 Provenienza : BADGASTEIN
 Residenza attuale : ROMA, Via S. Basilio 51.
Documento personale : Carta d'identità n° 3019 a INNSBRUCH il 5 settembre 1945.
 - Lasciapassare A.M.G. francese per ROMA del 7.5.45.
 - Certificato di nomina a missionario generale della Diocesi

00120

= 2 =

- Ortodossa del BRASILE del 24.11.1938.
- Certificato d'identità del Comitato emigrati russi nel TIROLO del 4.5.45 n. 731.
- Diploma di Teologia ortodossa del 1.6.37 n.96
- Diploma Università di MOSCA del 7.12.913.

PREMBOLO :

- L'interrogato è un sacerdote ortodosso russo, emigrato in POLONIA. Enfatico -verboso- cerimonioso - Non parla italiano - Poco intelligente. Nominato missionario ortodosso in BRASILE alla fine del '38, non poté raggiungere la sede per la sopravvenuta occupazione tedesca. I tedeschi non solo non gli rilasciarono il permesso per il BRASILE ma lo interrirono come filo-americano. Difficoltà di lingua impediscono di approfondire l'interrogatorio e di chiarire alcuni particolari. E' venuto a ROMA per raggiungere il BRASILE. Nel complesso, l'interrogato ha i documenti in regola, si giudica attendibile con riserve.

CRONISTORIA :

- | | | |
|----------|--|----------|
| 1925 | - Emigra in POLONIA a | VARSAVIA |
| 1937 | - Riceve la nomina a Varreco di una diocesi ortodossa in BRASILE. | |
| 1940 | - Internato dai tedeschi in varie città polacche. | VILLACH |
| 1945 | - Trasferito in internamento a | ITALIA |
| 18.9.945 | - Arriva in | |

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".

-----0000000-----



CSDIC/zi 1356

SEGRETO

11 28 ottobre 1945

INTERROGATO: N A U Eugen di Vincenzo e di WENNER Otilia, nato a BARMEN
n. 1356 il 2.11.1899.
Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute: italiano e inglese - professione frate.
Provenienza : BOLZANO
Residenza della famiglia: ASSISI, S. Maria degli Angeli
Residenza attuale: ROMA, Collegio S. Antonio, via Merulana 124
Documento personale: Reisepass n° 89599 D 41/510 del 20 marzo '42 a ROMA.
Certificato di appartenenza all'Ordine Francescano del 12.7.1945.

PREAMBOLO: Frate francescano, dal 1927 in ITALIA - Ha fatto l'interprete nella Luftwaffe durante la guerra. Intelligente, parla bene l'italiano - Attendibile.-

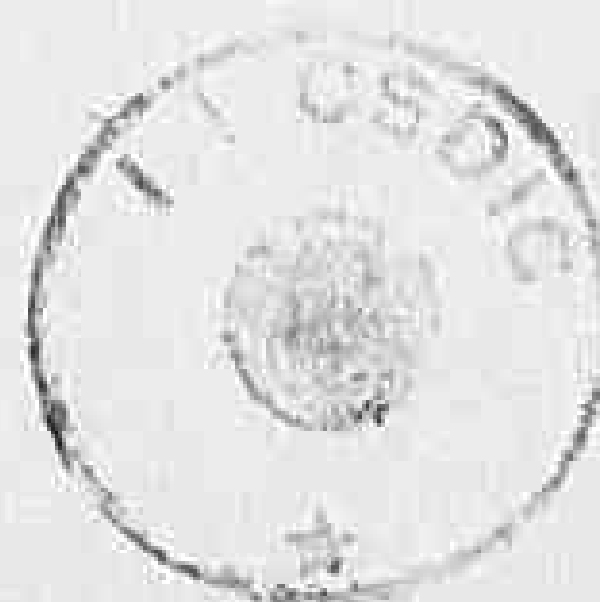
NOTA DELL'INTERROGATORE:

L'interrogato è frate francescano dal 1919. Dal 1927 è stato ad ASSISI.-
Ha fatto servizio col Comando della Luftwaffe in ITALIA col grado di maresciallo dal 1942 al '45. Preso prigioniero e poi rilasciato dagli Alleati, è venuto a ROMA alla sede centrale del suo ordine. Lo si giudica attendibile.-

CRONISTORIA:

'27 - Viene in ITALIA ad	ASSISI
mag. '42 - Chiamato alle armi nella Luftwaffe - maresciallo interprete all'ITALLUFT	ROMA
set. '43 - Tale a	VERONA
nov. '44 - Tale a	BOLZANO
mag. '45 - Preso prigioniero dagli Alleati Internato a	BOLZANO BOLZANO
20 ago. '45 - Rilasciato dagli Alleati	BOLZANO
6 ott. '45 - Arriva a	ROMA 00118

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".



CSDIC/"I"/21 1357

SEGRETO

11, 28 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1357 - RASSENFOSS dr. Konrad - di Giorgio e di Braun Rosa, nato a HERXHEIM il 6 febbraio 1874.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute italiano, francese - professione sacerdote.
 Provenienza : AREZZO
 Residenza della famiglia : HERXHEIM sul RENO
 Residenza attuale : ROMA - Villa S. Francesco - Via dei Monti Parioli n.64

Documento personale :
 - Reisepass 191/37 del 29/5/1937.

PREAMBOLO :

- Vecchio sacerdote tedesco, da molti anni in ITALIA. Intelligente, colto. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Vecchio sacerdote tedesco, dal 1926 in ITALIA.
 Durante la guerra è stato ad AREZZO ed alla VERNA. Ritorna adesso a ROMA alla sua residenza della Villa S. Filippo.

CRONISTORIA :

1926 - Trasferito in ITALIA a ROMA
 1935 - Trasferito a S. GENESIO
 1940 - Trasferito ad AREZZO
 22.1.44- Si trasferisce al convento della VERNA
 10.10.45-Ritorna a ROMA.-

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".-

-----00000000-----

03117



CSDIC/zi 1358

S E C R E T O

11, 23 ottobre 1942

INTERROGATA: MUSKE Kaete di Ernesto e di SCHNEIDER Lurlo, nata a DESSAU il 14.12.1913.-
 Nazionalità tedesca - religione protestante - lingue conosciute: italiano, francese, inglese.- professione: corrispondente lingue estere.-

Provenienza : MARANO
 Residenza della fam. : DESSAU, Albrechtsplatz, 9
 Residenza attuale : ROMA, Piazza Barberini 22
 Documento personale : Reisepass D 520/45 del 20 set.45.

PREAMBOLO: Impiegata tedesca, da alcuni anni in ITALIA. Intelligenza media, media cultura. Parla bene l'italiano. Ha l'apparenza di persona sincera. Attendibile.-

NOTA DELL'INTERROGATORE:

L'interrogata è una ragazza tedesca, dal 1933 in ITALIA, prima come impiegata commerciale e poi come interprete presso comandi d'aviazione.
 Internata dagli Alleati è stata rilasciata in data 12 settembre 1945 a BOLZANO, dopo interrogatorio.-
 E' munita di permesso alleato da MERANO a ROMA. E' venuta a ROMA per cercare lavoro e per avere notizie di un ufficiale italiano con cui era fidanzata (Dr. PICCHIO Alberto, VARESE Via Timavo n.8) e da l'8 sett.1943 era a RODI.-
 La storia appare credibile.

CRONISTORIA:

marzo 38	- Si trasferisce in ITALIA a	PERUGIA
nov. 38	- " " " " "	ROMA
	abita in Via Panetteria 15. Impiegata nella ditta TEUTSCH & BREZZA.	
feb. 40	- Si trasferisce e impiegata al Consolato Gen. di GERMANIA	NAPOLI
Set. 41	- Ritorna a Interprete al Com.do Luftwaffe in via Borrelli.	ROMA : 6
Set. 43	- Interprete presso il LUFTWAFFENVERWALTUNGS LAGER S/VII a	FERRARA
Set. 44	- Interprete all'Uff. di collegamento con la aviazione repubblicana.	MILANO

- 2 -

apr. 45 - Si trasferisce a
mag. 45 - Degente in ospedale a
12 ott. 45 - Arriva a

POSTAL
METANO
ROMA

RIFERISCE SU:

- Ufficiali italiani dell'Ufficio di collegamento a MILANO:

= Colonnello DEL VASTO
= Colonnello BERTOLINI
= Tenente SCAPELLO

- - - - -

Nota: La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".

-----00000000-----



00115

CSDIC/"I"/Z1_ 1359

SEGRETO

11,20 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1359 - KEINE Maddalena - di Benedetti e di Keine Eleonora, nata a ESSEN il 7 gennaio 1922.

Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute italiano - professione cameriera.

Provenienza : FIRENZE

Residenza attuale : ROMA - Piazza Ungheria n.6 - presso Colonnello QUINTAVALLE

Documento personale :

- Permesso di soggiorno della Questura di FIRENZE n° 1484 del 11.10.1945

- Atto notorio d'identità n° 8728.

PREAMBOLO :

- Ragazza tedesca di padre italiano, ignorante rozza. Ha vissuto a lungo in ITALIA - parla bene l'italiano.

Attendibile con riserva.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogata è figlia illegittima di un italiano e di una tedesca. Ha dovuto mantenere la nazionalità della madre perché non riconosciuta dal padre. Nel marzo 1944 è stata portata via dai tedeschi ed ha fatto l'interprete in una fabbrica ove lavoravano degli italiani. Tornata in ITALIA ha trovato che il padre e la matrigna sono stati fucilati dai partigiani a FIRENZE. Dopo un periodo di degenza all'ospedale ha trovato lavoro presso la famiglia del Colonnello QUINTAVALLE, che ha seguito a ROMA. Le idee dei genitori (accusi fascisti) e la sua cittadinanza, fanno sorgere dei sospetti sul suo conto. Ella ha però l'aspetto di una ragazza ignorante e disinteressata di questioni politiche. Il Colonnello A.B. QUINTAVALLE Genaro (libretto ferroviario 11333, in servizio al Ministero R. Marina) conferma di aver l'interrogata presso di sé come cameriera e di aver raccolto a FIRENZE buone informazioni generali sul conto di lei, pur non avendo elementi precisi di giudizio sulla sua attività passata.

Si giudica l'interrogata attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

3.9.1931 - Viene in ITALIA a FIRENZE, Via della Stufa n.21.

..//..

804

00114

= 2 =

24.3.44 - Portata dai tedeschi al lavoro obbligatorio in GERMANIA a DUISBURG.

Lavora come interprete presso la fabbrica "MANHEDIM" ove erano impiegati prigionieri italiani.

29.8.45 - Ritorna in ITALIA con i prigionieri Italiani, a FIRENZE.

Ricoverata all'Ospedale Chirurgico di Via Giusti. Operata di appendicite dal prof. BARTOLI.

22.9.45 - Cameriera in casa del Colonnello QUINTAVALLE a FIRENZE.

13.10.45- Segue la famiglia QUINTAVALLE a ROMA.-

- - - -

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----



00115

CSPIO/"I"/Zi_ 1360

SEGRETO

11, 29 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1360 - BALDERMANN Rudolf - di Iohann e di Thiel Paola, nato a STEFA-
NAU il 28 giugno 1921.
Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute
italiano, inglese e francese - professione studente in teologia.
Provenienza : BELLARIA (Rimini)
Residenza della famiglia : UERBENTHAL (Sudeti)
Residenza attuale : ROMA - Via S. Nicolò da Tolentino n. 13
Documento personale : Doldbuch n° 231
Certificato di rilascio dal campo alleato di BELLARIA in
data 10.9.1945.

PRELIMBOLO :

- Studente in teologia tedesco, liberato dal campo di concentramento al-
leato. Intelligente, preciso. Parla bene l'italiano. Attendibile con ri-
serva.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- 1 L'interrogato ha fatto servizio dal 1939 al 1945 nelle FF.AA. tedesche
come caporal maggiore di fanteria sul fronte francese, russo e italiano.
Preso prigioniero in Alto Adige all'atto dell'armistizio, è stato ri-
lasciato dagli Alleati per poter iniziare a ROMA i suoi studi teologici.
Nel 1939 l'interrogato aveva appena preso la licenza liceale e non ave-
va iniziato ancora la sua vita di religioso. Resta perciò il dubbio che
si tratti di una scelta opportunistica per essere rilasciato.
E' a ROMA nel Collegio Germanico, in attesa di essere immatricolato
all'Università Gregoriana.

Modalità del rilascio dal Campo di BELLARIA :

Il cappellano tedesco del campo si è occupato di raccogliere e tra-
smettere al comando alleato l'elenco dei religiosi, studenti e aspiranti
di teologia. Essi - a seguito di tale segnalazione - sono stati auto-
rizzati a ritornare alla vita civile ed a raggiungere ROMA per i loro
studi.

Si giudica l'interrogato attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

- Nov. 939 - Chiamato alle armi nell'esercito tedesco.
- 1940 - Caporal maggiore sul fronte francese.
- Lugl. 41 - Caporal maggiore sul fronte russo.

...//...

$\frac{1}{2} =$

Sett.42 - Ferito a STALINGRADO

Inq.43 - Trasferito sul fronte italiano.

Nov.43 - Sul fronte del GARIGLIANO

Datate 45-Sul fronte adriatico presso BOLOGNA.

Magg.45 - Preso prigioniero dagli alleati. Internato nel campo di DELLARIA.

10.9.45 - Rilasciato dal campo inglese di BELLARIA.

12.9.45 - Arriva a ROMA.-

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000-----

00111

CSDIC/"I"/21_ 1364

SEGRETO

11, 30 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1361 - BESSLER Katharina - di Ludovico e di Radstorfer Crescen-
zia, nata a AUGSBURG il 16 luglio 1898.

Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue cono-
sciute francese, italiano, inglese.
Professione : Istitutrice.
Provenienza : MERANO

Residenza della fam.: AUGSBURG BURGMEYERSTRASSE N.2.

Residenza attuale: ROMA - Via Panama, 67 - presso CITTO-
NIO.-

Documento personale: Reisepass 417/40 del 15.11.1940 ed
ATENE.

PREAMBOLO :

- Istitutrice tedesca, molto educata, precisa nello esporre. Media in-
telligenza. Parla bene l'italiano.
Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogata ha l'aspetto della classica istitutrice tedesca, cor-
retta, minuziosa e calma.
E' stata molti anni presso buone famiglie italiane.
Nulla di speciale si rileva dall'interrogatorio.
Non ha notizie interessanti quest'ufficio.

CRONISTORIA :

'25 - Viene in ITALIA a
'27 - Presso la Contessa LANCIANELLI SCOTTI
'28 - Presso il Marchese DEL GALLO ROCCACIOVINE
'29 - Si trasferisce in SVIZZERA
giug. '30 - Ritorna in ITALIA a
'32 - Istitutrice presso la signora BIOCCHI
lugl. '32 - Presso il Conte SANTUCCI FONTANELLI
magg. '37 - Si trasferisce in GRECIA presso KIRIAROS
febb. '41 - Ritorna a
Riceverata presso le Diaconesse tedesche
lugl. '41 - Per un mese a

BOLOGNA
GUBBIO
FRASCATI
ROMA

PIRENZE
POMARANCE
PIRENZE
ATENE
ROMA
ROMA
S. REMO

.../...

- 2 -

sett. '41 - In casa FELTRINELLI a
 dic. '41 - Presso HERCOLANI e ZEBINI VENTURI
 ott. '42 - Presso LOPEZ
 sett. '43 - Parte per
 presso SCHIFFERREGG a
 30.8. '45 - Ritorna a MERANO Pensione BORDINI
 14.10. '45 - Arriva a
 istitutrice presso ing. CITTONIO

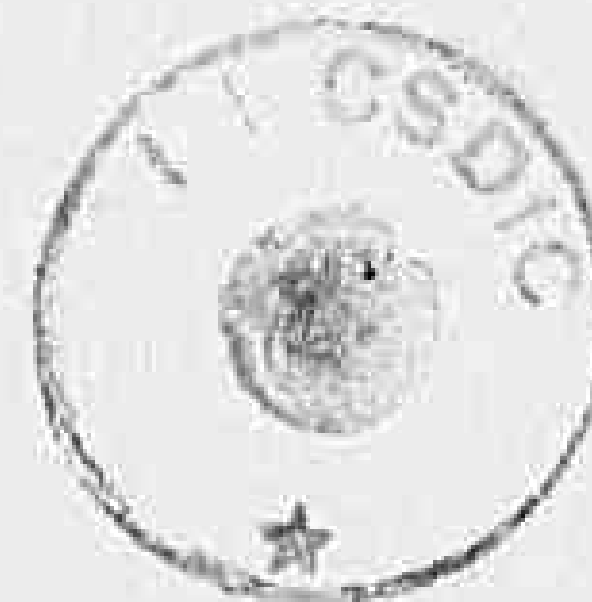
MILANO
 BOLOGNA
 ROMA
 MERANO
 S. LORENZO

 ROMA

- - - - -

N O T A : Le notizie sono state fornite dal Centro "A".

-----000000-----



00109

SEGRETO

CSDIC/I/Z1 1365

11, 30 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1362 - SCHNAPP Pancrazio - di Federico e di Bets Barbara - nato a ALTENDORF il 2 febbraio 1901.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute italiano - professione frate.
 Provenienza : BELLARIA
 Residenza della famiglia : Monastero di PEURON (Hohenzollern).
 Residenza attuale : ROMA - Porta Lavernale n.19 - Collegio S. Anselmo.

Documento personale :

- Certificato di identità della Segreteria di S.S. n°1567 attestante che l'interrogato è membro del Collegio di S. Anselmo.
- Foglio di rilascio dal campo alleato di BELLARIA del 10 settembre 1945.

PREAMBOLO :

- Frate tedesco, rilasciato dalla prigionia alleata. Intelligenza media, parla poco l'italiano. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGAZIONE :

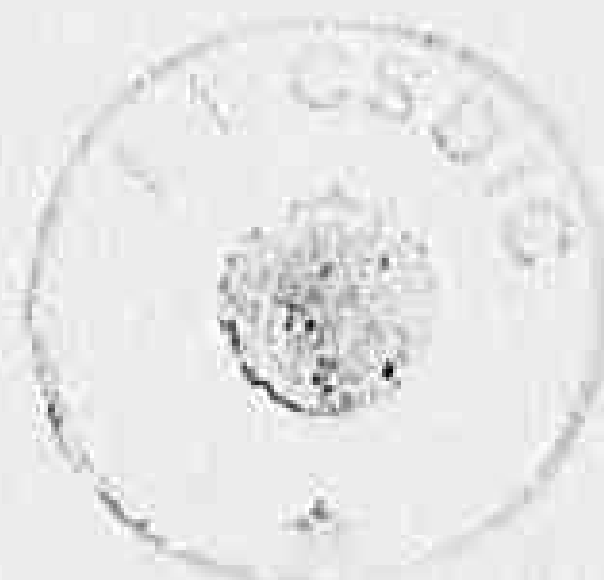
- L'interrogato è un frate benedettino, che dal 1929 ora a ROMA. Ha fatto servizio nell'aviazione tedesca come caporale dal 1943 al 1945. E' stato rilasciato dalla prigionia alleata ed è ritornato al suo collegio a ROMA.

CRONISTORIA :

1929 - Viene in ITALIA al Collegio S. Anselmo. a ROMA
 14.10.43 - Chiamato alle armi nell'aviazione tedesca - ROMA
 Nov. 43 - Caporale nel comando 203/VII a CAMERI
 Ago. 43 - Caporale nel comando 203/VII a BUSTO ARSIZIO
 25.4.45 - Preso prigioniero dai partigiani a BUSTO ARSIZIO
 7.5.45 - Passa prigioniero degli alleati a Piacenza
 10.9.45 - Liberato dagli alleati a BELLARIA
 11.9.45 - Arriva a ROMA.-

00108

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-



CSDIC/"I"/Z1_ 1366

SEGRETO

11, 30 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1363 - SCHWARZ Angela ved. SCHWARZENBURG - fu Simone e fu Federica,
nata a KARAD il 10.3.1880.
Nazionalità apolide (ungherese) - religione cattolica - lin-
gue conosciute : ungherese, italiano, tedesco e slavo - profes-
sione donna di casa.
Provenienza : CANARA (Perugia) presso avv. PAMBIANCHI
Residenza attuale : ROMA - Via Sicilia - Pensione BORGHINO (66).
Documento personale : Tessera anagrafica rilasciata dal Co-
mune di FIUME n° 15029/R.C. in data 7 aprile 1942.

PREAMBOLO :

- Signora anziana, dall'aspetto distinto e serio. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

Trattasi di una signora anziana vivente da circa 48 anni in ITALIA che
vicende razziali e belliche hanno condotta a ROMA.
Nulla di sospetto si rileva a suo carico.

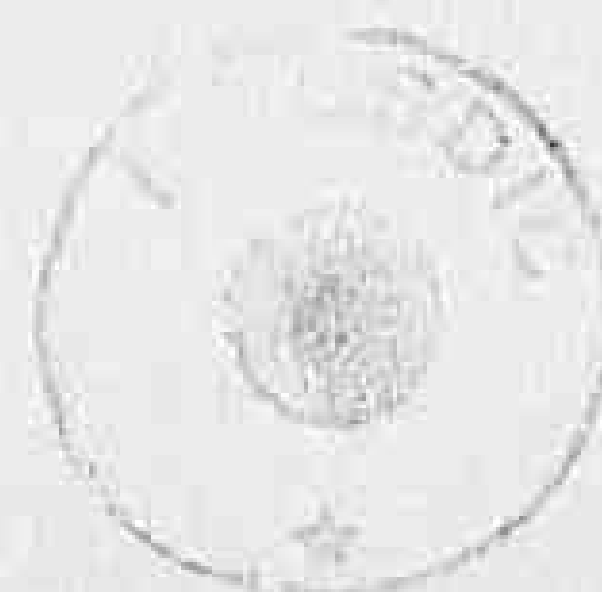
CRONISTORIA :

Dal 1897 - L'interrogata risiedeva a FIUME e vi rimane fino al :
1943 - epoca in cui per le leggi razziali è costretta ad allonta-
narsi stabilendosi a CANARA (Perugia) dove rimane ininter-
rottamente fino al :
ago. 45 - epoca in cui viene a ROMA. Data la tarda età si ammala, riman-
nendo a letto fino al 15.10.1945.
18.10.45 - Si presenta a questo Ufficio. =

00167

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".--

-----000000000000-----



SEGRETO

SSDIC/II/21 1367

11, 30 Ottobre 1945

INTERROGATO : TEME Agostino - di Willi e di Buchholz Maria, nato a
ELBERFELD il 27 gennaio 1908.
 N° 1364 - Professione: sacerdote.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue cono-
 sciute francese.
 Provenienza : GALLARATE
 Residenza della fam.: ABBAZIA di SIEGBURG.
 Residenza attuale : ROMA - Porta Lavernale, 19 - Collegio
 S. Anselmo.

Documento personale : Documento d'identità della Segrete-
 ria di S.S. n. 1568 attestante che l'interrogato
 è membro del Collegio di S. Anselmo.
 Ordinazione a Sacerdote a COLOGIA 24.4.'38.

PREAMBULO :

- Sacerdote benedettino tedesco; ha servito in Sanità nell'Esercito te-
 desco. Intelligente, colto; parla un pò l'italiana.
 Attendibile.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è un sacerdote benedettino che ha fatto servizio in Sa-
 nità nell'Esercito tedesco.
 Dopo l'Armistizio ha riparato presso i Gesuiti di GALLARATE ed è an-
 dato poi a MILANO ove ha ottenuto una raccomandazione dal Cardinale
 SCHUSTER (che esibisce); ha così potuto proseguire per ROMA, da dove
 è andato nel monastero di SUBIACO. E' attualmente al Collegio di S.
 Anselmo di ROMA.
 Lo si giudica attendibile.

CRONISTORIA :

sett.'43 - Viene in ITALIA a
 come caporale di Sanità nell'Ospedale 3/561.
 sett.'44 - Trasferito a
 nell'artiglieria da costa 561 Btr.
 marz.'45 - Trasferito a

27.4.'45 - Disarmato dai partigiani a
 Ripara in una casa di Gesuiti a
 con Padre BUSA.

3.6.'45 - Con una raccomandazione del Cardinale SCHUSTER
 arriva a

NOTA: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".
 -----00000-----

CORTINA
D'AMPEZZO
PORTOFINOGENOVA
GALLARATE
GALLARATE
GALLARATE

ROMA

CSDIC/"I"/Zi_

1378

SEGRETO

11,1 Novembre 1945

298

INTERROGATO :

n° 1369 - WLADIMIR Brandt - di Ivan e di MARTINKIEW Tatiana, nato a WILNO il 15.7.907 - Nazionalità apolide russo - Religione : ortodossa - Professione ingegnere - Lingue conosciute : russo polacco -
 Provenienza : Via Warxewska 32 - WILNO
 Residenza attuale : P.za della Trasfigurazione 2 (Monteverde Nuovo) Chiesa locale.
Documento personale : Sprovvisto di documenti di riconoscimento perchè ritirati dalle Autorità russe a MERANO.

PREAMBOLO :

- Elemento dall'apparenza seria e distinto, non parla la lingua italiana.
 Interrogato a mezzo interprete. Attendibile con riserva.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Sprovvisto di documenti che asserisce gli sono stati ritirati dalle Autorità russe di MERANO.
 Non si può emettere un giudizio sicuro sull'attività dell'interrogato mancando prove e dati di fatto.
 Pur non ritenendo elemento pericoloso ai fini della sicurezza, si segnala alle Autorità competenti per gli ulteriori accertamenti.

00100

CRONISTORIA :

- Nel dicembre '41 lascia WILNO, per ordine di evacuazione tedesco, diretto a LANBAN (Slesia) come lavoratore falegname, Ivi rimane fino al gennaio 1945, data in cui si avvia a tappe verso l'ITALIA.
 Arriva a MERANO ai primi di maggio '45 ove resta, impiegandosi come operaio, fino ai primi di ottobre '45 data in cui si trasferisce a ROMA.

INTERROGATA : BRANDT Tatiana - di Petrov DRUZKO e di Anna MILEVIE, nata a BRADNO il 13.1.1922 - Nazionalità apolide russa - Religione ortodossa - Professione studentessa - Lingue conosciute : russo, polacco, tedesco .
 Provenienza : BRADNO - NOVOJEDUJAJA
 Residenza attuale : P.za della Trasfigurazione 2 (Monteverde Nuovo) Chiesa locale.
Documento personale : Sprovviste di documenti di riconoscimento perchè ritirati dalle Autorità russe a MERANO.

...//...

= 2 =

PREAMBOLO :

- Elemento dall'apparenza seria. E' accompagnata dal marito - Non parla la lingua italiana - Attendibile con riserve.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogata, tramite interprete, asserisce di essere sprovvista di documenti di riconoscimento perchè ritirati dalle Autorità russe di VERNANO. Non si può emettere un giudizio sicuro sull'attività dell'interrogata mancando prove e dati di fatto. Pur non ritenendo pericolosa per la sicurezza si segnala alle autorità competenti per ulteriori accertamenti.

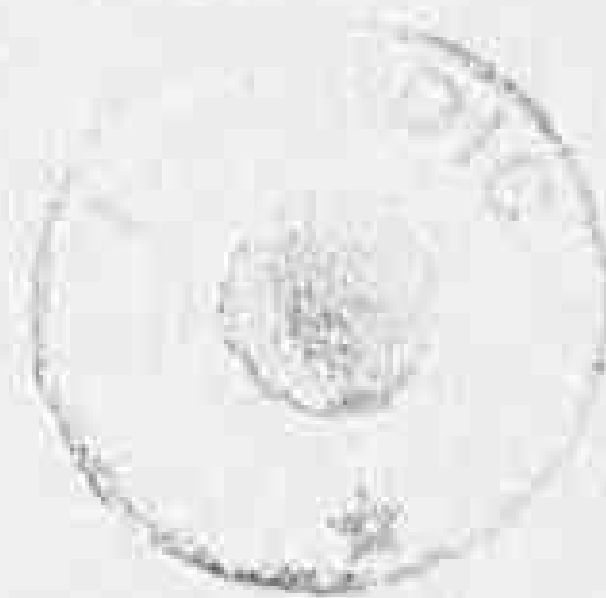
CRONISTORIA :

- Nel gennaio '42 lascia GRADNO e si reca a LANBAN (Slesia) presso il marito, WLADIMIR Brandt, di cui ne segue le vicende.

- - - - -

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".

-----000000-----



00104

CSDIC/"I"/Z1 1384

SEGRETO

11. 3 novembre 1945

INTERROGATO :

n° 1375 - KEMPF Pio - di Otto e fu Rosa STRAUB, nato a GROSSEUBACH sul
Meno l'11.6.1915 - Nazionalità tedesca - Religione cattolica
Professione Studente di teologia (Chierico) - Lingue conosciu
te : Italiano, francese -
Provenienza : RIMINI
Residenza della famiglia : GROSSEUBACH
Residenza attuale: ROMA, Via Vittorio da Feltre 5 - presso
la congregazione dei Missionari Oblati di Maria Immacolata.
Documento personale : Documento d'identità n° 1553 rilascia-
to dalla Segreteria di Stato di Sua Santità, in data 6 ottobre
1945.

PREAMBOLO :

- Cittadino tedesco di religione cattolica - Parla la lingua italiana
con spiccato accento tedesco - inoltre dice di conoscere la lingua
francese - E' studente di teologia - Durante la guerra ha prestato
servizio militare nella Luftwaffe - Recentemente è stato messo in
libertà dal Campo di Concentramento alleato di RIMINI.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Intelligente - Si ritiene attendibile la sua cronistoria.

00103

CRONISTORIA :

- Genn.1937 - Viene a ROMA e studia teologia presso la congregazione dei
Missionari Oblati di Maria Immacolata.
- 4.10.1940 - Chiamato alle armi ed avviato a BERLINO quale interprete
della lingua italiana presso l'Aeroporto di FUERSTENWALDE.
- Febb.1941 - Da FUERSTENWALDE con una squadriglia di apparecchi da ri-
cognizione parte per l'AFRICA Settentrionale.
In AFRICA resta sempre quale interprete presso la stessa
unità fino al :
- Magg.1942 - Rientra, con la squadriglia, in GERMANIA e precisamente a
VIENNA. Dopo qualche mese al seguito sempre della squadri-
glia, che ritornava in AFRICA, egli viene di nuovo in ITALIA
e si ferma a NAPOLI presso il Comando del Gruppo del qua-
le fa parte la detta squadriglia da ricognizione.
- Marz.1943 - Trasferito alla scuola addestramento contro-aereo a NETTU-
RIA.
- Sett.1943 - Segue la scuola che la NETTUNIA si trasferisce su GRADO.
- Ott.1944 - Segue la scuola di addestramento al tiro a. che da GRADO
si trasferisce a VIENNA, fondendosi con quella colà già
esistente.

...//...

= 2 =

Magg.1945 - Fatto prigioniero dalle truppe americane è internato in campo di concentramento fino al :
10.9.1945 - data sotto la quale è messo in libertà dal campo di concentramento di RIMINI.

L'interrogato è in possesso di un documento scritto in inglese-italiano e tedesco, di cui si riporta il testo italiano :

" KEMPT Pius OMI"

Il soprannominato, già membro dell'esercito tedesco, ha ricevuto il permesso di ritornare alla vita civile per poter continuare a ROMA i suoi lavori ecclesiastici.

F.to(illegibile)

Timbro del

HEADQUARTERS
218 SPECIAL AREA

10 Settembre 1945

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".

-----000000000000-----



00102

CSDIC/I/2i 1379

S E C R E T O

11, 2 novembre 1945

INTERROGATA:

n.1370 = PLAKO Anna di Petrow e di Maria IVANOVA, nata a LAMBERG (Galizia) il 25 aprile 1915. Nazionalità: apolide (rus)
 Religione: ortodossa - Professione: cassinga - Lingue conosciute: russo -
 Provenienza: Via Marsawska n.10 - LAMBERG (Galizia)
 Residenza normale: Via Marsawska n.10 - LAMBERG (Galizia)
 Residenza attuale: Piazza della Trasfigurazione n.2 Monteverde Nuovo - Chiesa locale. ROMA.-

DOCUMENTO PERSONALE: Sprovvisa di documenti di riconoscimento perchè ritirati dalle autorità russe a MERANO.

PREAMBOLO: Elemento all'apparenza serio. Non parla italiano. Atten-
 dibile con riserva.-

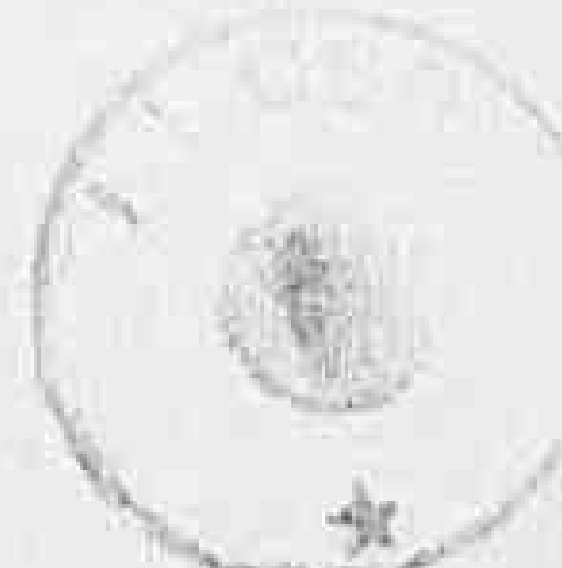
NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE:

L'interrogata, tramite interprete, asserisce di essere sprovvista di documenti di riconoscimento perchè ritirati dalle autorità russe a MERANO. Non si può emettere un giudizio sicuro sull'attività dell'interrogata mancando prove e dati di fatto. Pur non ritenendola pericolosa per la sicurezza, si segnala alle autorità competenti per gli ulteriori accertamenti.

CRONISTORIA: L'interrogata nel 1941 lascia LAMBERG, suo paese nativo, per raggiungere il marito deportato dai tedeschi e costretto a lavorare a VIENNA come ferroviere. Rimane nella capitale austriaca fino all'aprile 1945, epoca in cui entrambi vengono in ITALIA, stabilendosi a MERANO. Rimangono ivi fino ai primi di ottobre. Il giorno 10-10-1945 giungono a Roma.-

NOTA: Le notizie di cui sopra sono state fornite dal Centro "00101"

-----00000-----



CSDIC/I/Zi 1380

SEGRETO

11, 2 novembre 1945

INTERROGATA:

n. 1371 = FRANK Erika di Teodoro e di Edvige WOLF, nata a GLADBECK il 10/4/1925 - Nazionalità tedesca - Religione evangelica - Professione casalinga - Lingue conosciute tedesco. Provenienza: GERMANIA
Residenza normale: GLADBECK, Bismarkstrasse
Residenza attuale: ROMA, Via Caffareletta 49, presso DEL MONACO.

DOCUMENTO PERSONALE: Sprovvisa di documenti.

PREAMBOLO = Cittadina tedesca di religione evangelica. Conosce solo la lingua tedesca. E' accompagnata dal fidanzato, ex prigioniero italiano, col quale è venuta dalla GERMANIA.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE:

= Giovane tedesca di modeste condizioni sociali. Sembra intelligente. Essendo sprovvista di documento e non avendo questo Ufficio elementi dai quali poter accertare quale attività essa abbia svolto in passato, trattandosi anche di suddita tedesca, si segnala alle autorità competenti per ulteriori accertamenti.

CRONISTORIA:

15 Agosto 1945 = Lascia GLADBECK diretta in ITALIA con l'ex prigioniero italiano Oreste DEL MONACO.
Attualmente dimora in casa del fidanzato.-

NOTA: Le notizie suddette sono pervenute dal Centro "A".-

00100

=====00=====



CSDIC/"I"/Zi

1381

SEGRETO

11, 2 novembre 1945

INTERROGATO :

 n° 1372 - PALMGREN Ernst - fu Ernest e fu Edvige KUNDE , nato a STRAL
 SUND (Pomerania) il 24 aprile 1894 - Nazionalità tedesca -
 Religione evangelica - Professione : Funzionario dell'Istitu-
 to Internazionale di Agricoltura - Lingue conosciute : ita-
 liano, francese, inglese, svedese.
 Provenienza : MONACO DI BAVIERA
 Residenza della famiglia : PERA DI FASALA (Trento)
 Residenza attuale : ROMA, Via A. Farnese 18 presso la Clini-
 ca delle Diaconesse Germaniche
Documento personale : Passaporto tedesco n° 01634 A/40/1983
 in data 24.12.940.
 Carta d'identità del Ministero degli Affari Esteri segnata
 col numero 885 e rilasciata in data 2.10.941 a ROMA.

PREAMBOLO :

- Cittadino tedesco. Di religione evangelica. Parla correntemente la lin-
 gua italiana e con spiccato accento straniero. Dice di conoscere inol-
 tre le lingue inglese, francese, svedese. Dal 1930 funzionario dell'Isti-
 tuto Internazionale di Agricoltura. Dal febbraio del '40 ha prestato
 servizio nella marina germanica ed ha svolto funzioni di ufficiale
 di collegamento con unità italiane, e dopo un corso di speciale alle-
 stramento ha comandato unità di difesa contro-aerea su piroscafi che
 facevano servizio di trasporti tra l'ITALIA e l'AFRICA Settentriona-
 le. Alla fine della guerra si trovava presso il Comando della Marina
 Germanica a LEVICO (Val di Sugana).

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- Serio; intelligente; riferisce chiaramente la sua cronistoria; si ri-
 tiene attendibile.

CRONISTORIA :

nel 1930 - Quale funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricol-
 tura si stabilisce a ROMA
 Febb. 940 - Richiamato alle armi è assegnato alla Legazione Navale
 Germanica in ROMA, prestando servizio col grado di Tenen-
 te di complemento.
 Luglio 940 - Epoca in cui è trasferito, quale ufficiale di colle-
 gamento presso la Commissione Italo-tedesca di armie
 stizio con la FRANCIA.
 Aprile 41 - E' assegnato, sempre quale ufficiale di collegamento,
 al Ministero della R. Marina. Ritorna a ROMA

00099

= 2 =

- Dic. 1941 - Avviato in GERMANIA a frequentare un corso di difesa contro-aerea a MISDROY (=Pomerania)
- Apr. 1942 - Ritorna in ITALIA assegnato ad un battaglione di difesa contro-aerea per i trasporti marittimi. = NAPOLI
- Nov. 1942 - In TUNISIA presso lo Stato Maggiore della Marina Germanica per l'organizzazione della difesa C.A. della regione.
- Fine febb. 1943 - Rientra in ITALIA presso il già citato batt. per difesa C.A. dei trasporti marittimi. = NAPOLI
- Nov. 1943 - Assegnato al Comando Marina Germanica in ITALIA = LEVICO con l'incarico di organizzazione della difesa C.A. (=Val Susa) e di ufficiale di collegamento.
- Presso tale comando resta fino alla cessazione delle ostilità in ITALIA/
- 23.5.945 - Internato nei campi di concentramento alleati in ITALIA, prima in quelli di MODENA e RIMINI ed in GERMANIA poi nel campo di BAD AIBLING (Baviera). Da questo campo è stato messo in libertà il 15 settembre '45 con foglio di congedo n° 21643 firmato da un ufficiale alleato.

Nota : Le surriportate notizie sono state inviate al Centro "A".

-----00000000-----



CSDIC/1/21 387

SECRET
11,4 novembre 1945

293

INTERROGATO:

n.1376

= IACHOB MATTHES di N.N. e di N.N., nato a MONACO l'11 ottobre 1919 - Nazionalità tedesca - Religione cattolica - Professione elettromeccanico - lingue conosciute: tedesco.

Provenienza: AUSTRIA

Residenza normale: -

Residenza attuale: ROMA - senza fissa dimora.

DOCUMENTO PERSONALE: Passaporto militare n.19/140

PREAMBOLO: Conosce solo la lingua tedesca; per tale difficoltà non si può interrogare dettagliatamente e di conseguenza non si può esprimere alcun giudizio. E' stato avviato al F.S.S. per ulteriori accertamenti e per i provvedimenti del caso.

CRONISTORIA:

Febbraio 1942 = Militare nel 116° Battaglione Artiglieria.

Febbraio 1943 = Messa in congedo perchè ammalato. In seguito WILLACH trova lavoro presso un'azienda agricola.

Ottobre 1945 = Viene in Italia per cercare lavoro.-

=====00=====

00007

CSDIC/I/21 1393

SEGRETO
11, 6 novembre 1945INTERROGATA:

n. 1381 = STROHEMER Geltrude fu Enrico e fu Anna SCHICHARD
nata a TORINO il 6 marzo 1902.- Nazionalità: tedesca.
Religione: protestante - professione: casalinga -
Lingue conosciute: inglese, francese, italiano.
Provenienza: MERANO
Residenza attuale: ROMA, Via Crescenzo, 63.

= DOCUMENTO PERSONALE: Carta d'identità n. 2979864
rilasciata da Comune di NETTUNIA in data 21/10/1941.

PREAMBOLO: Parla perfettamente la lingua italiana. E' nata in ITALIA dove ha sempre vissuto, tranne brevi periodi di soggiorno in GERMANIA. Attualmente convive a ROMA con una sorella.

CRONISTORIA:

Gennaio 1944 - Da ROMA si porta a ROVERETO.
Aprile 1945 - Si trasferisce a LANA, nei pressi di MERANO.
7/10/1945 - Da LANA Parte per ROMA con un convoglio della Croce Rossa.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: Soggetto intelligente, serio. Appare strano che l'interrogata, cittadina tedesca, non abbia collaborato con i tedeschi in alcun modo. Chiestigli chiarimenti in proposito asserisce di essersi tenuta sempre in disparte agevolata dal fatto di non essere più tanto giovane di età e di non essere completamente sana. Si giudica attendibile con riserva e si segnala alle competenti autorità per gli ulteriori accertamenti.

NOTA: Le notizie di cui sopra sono pervenute dal Centro "A". - 000008

-----000-----

CSDIC/I/21 1334

S E G R E T O
11, 6 novembre 1945INTERROGATO:

n. 1382 = JECKEL Salo di Massimiliano e di WOHL Francesca, nato a DOLINA il 14/6/1896.- Nazionalità: apolide (polacco)
Religione: ebraica - professione: commerciante -
Lingue conosciute: italiano, tedesco.
Provenienza: APECCHIO (Pesaro)
Residenza normale: FIUME, Via Trieste n.4
Residenza attuale: ROMA, Via Margutta n.61.

= DOCUMENTO PERSONALE: Foglio di riconoscimento del 7/6/1945 del Comune di APECCHIO (Pesaro) attestante che l'interrogato è stato colà come internato dal 27/11/1940 al 22/8/1944 e quindi liberamente residente (vistato dal CC.RR.).

PREAMBOLO: Ebreo polacco, internato in ITALIA. Apparenza malata e depressa. Intelligente, parla un discreto italiano. Attendibile.

INTERROGATA: FRAENKEL Hada Rifka coniugata Jeckel, di Mondel e di HIRSCH Malka nata a DUKLA il 15/3/1894.- Nazionalità: apolide (polacca) - Religione: ebraica - Professione: casalinga - Lingue conosciute: italiano, tedesco.-
Provenienza: APECCHIO (Pesaro)
Residenza normale: FIUME, Via Trieste 4
Residenza attuale: ROMA, Via Margutta 61.

= DOCUMENTO PERSONALE: Foglio di riconoscimento del 7 giugno 1945 del Comune di APECCHIO (Pesaro) attestante che l'interrogata fu colà come internata dal 27/11/1940 al 22/8/1944 e quindi liberamente residente (vistato dal CC.RR.).-

PREAMBOLO: Ebreo polacca internata in ITALIA. Intelligenza media. Parla italiano. Attendibile.-

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: Gli interrogati sono ebrei austriaci, profughi a FIUME dopo l'ANSCHLUSS e colà internati nel 1940. Da allora furono ad APECCHIO (Pesaro) ove rimasero anche dopo la cacciata dei tedeschi. Sono venuti a ROMA per avere aiuti dall'U.N.R.R.A. e per far curare l'angina pectoris dello JECKEL. Sperano di potere andare in America o in Palestina. Si giudicano attendibili.-

- 2 -

CRONISTORIA:

1938	- Si trasferiscono a FIUME da	VIENNA
Sett. 940	- Internati come ebrei ad APECCHIO (Pesaro)	APECCHIO
22/8/1944	- Liberati dall'internamento	
17/10/1945	- Arrivano a ROMA	ROMA

NOTA: Le notizie suddette sono pervenute dal Centro "A".-

-----oOo-----



00094

CEDIC/I/21 1398

S E G R E T O
11, 7 novembre 1945

290

INTERROGATO:

- n. 1386 = WINKELMANN Erwin di Friedrich e di FUNCK Iohanne, nato a SAARBURG il 7.3.1899.- Nazionalità: tedesca - Religione: protestante - Professione: provveditore di studi - Lingue conosciute: francese-spagnolo.-
- Provenienza: DAVOS (SVIZZERA)
 - Residenza normale: DAVOS, Villa Soldanella
 - Residenza attuale: ROMA, Via Pietro Corta 42 presso VINAY.
 - DOCUMENTO PERSONALE: Reispass n.53/42 del 15.10.1942 a MARBURG A.D. LAHN.

PREAMBOLO: Professore tedesco, distinto, colto. Liberato dal campo di internamento. Non parla italiano. Attendibile.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: L'interrogato è un direttore di scuole medie tedesche, dal novembre 1942 direttore di una scuola tedesca in DAVOS (SVIZZERA). Nel 1943 è stato, dal marzo al luglio, a ROMA in sostituzione del direttore della scuola tedesca di Via Savoia, che era assente. E' tornato poi in SVIZZERA, da dove è dovuto uscire alla fine della guerra come impiegato tedesco. Arrivato in ITALIA è stato internato dagli Alleati e rilasciato poi a CINECITTA'. Il rilascio è stato fatto verbalmente il 13.10.1945. L'interrogato ha conosciuto a ROMA presso i quali attende la possibilità di raggiungere suoi parenti in ARGENTINA:

- Pastore DAHLGRIMM Chiesa Evangelica Via Toscana 7
- Mons. HEINEMANN Chiesa dell'Anima ROMA.-

CRONISTORIA:

- 1943 = Per qualche mese alla scuola tedesca di Via Savoia, come direttore provvisorio.
- luglio 43 = Ritorna in SVIZZERA come direttore della Scuola presso il sanatorio "Friedricianum"
- Ago. 1945 = Ritorna in ITALIA
- Ago. 1945 = Internato a GHEDI
- 23.8.45 = Trasferito a CINECITTA'
- 15.10.45 = Rilasciato dal campo di CINECITTA'

ROMA

00093

DAVOS

GHEDI

CINECITTA'

ROMA

NOTA: Le notizie soprariportate sono pervenute dal Centro "L".-

CSDIC/I/21 1399

S E G R E T O
11, 7 novembre 1945INTERROGATA:

n. 1387 = T R O S S Elisabetta Federica di Luigi e di SCHOMBERG
Elena, nata a GIESSEN il 22 settembre 1897. - Nazionalità: tedesca - Religione: Protestante - Professione: affittacamere - Lingue conosciute: italiano-inglese.
- Provenienza: MERANO
- Residenza normale: WILHELMSBAD (Reno)
- Residenza attuale: ROMA, Via Principe Amedeo n.2
DOCUMENTO PERSONALE: Reisepass n.3068/44 del 21.11.1944.

PREAMBOLO: Signora tedesca, da alcuni anni in ITALIA. Intelligenza media, apparenza di persona onesta e sincera. Parla bene l'italiano. Attendibile con riserva.-

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: L'interrogata è una tedesca che dal 1935 al 1943 ha diretto una pensione a ROMA (Via Tacchini 16). Ha un figlio di 12 anni che nell'estate del '43 era andato in vacanza in GERMANIA. Rimasto colà bloccato dall'armistizio, fu poi inviato ad una scuola per figli di tedeschi all'estero a MERANO. Colà lo raggiunse l'interrogata nel dicembre 1943. Dal dicembre 1944 alla fine della guerra ha fatto servizio come dattilografa presso la Transportflotte Speer, presso MERANO. Ha l'apparenza di persona seria e sincera. E' munita di permesso allestito da MERANO a ROMA n.066760 del 10 settembre 1945, prolungato fino al 15 ottobre 1945. Nulla di notevole si rileva dall'interrogatorio. Nessun documento prova l'attività svolta dall'interrogata nella Organizzazione SPEER. E' tornata a ROMA per rimettere in piedi una pensione. Ha un fratello cittadino americano che le ha promesso aiuti in una lettera che l'interrogata esibisce.- La si giudica attendibile con riserva.-

CRONISTORIA:

1925	= Viene in ITALIA per diporto	ROMA
	= Abita in via Condotti presso BALMAS	
1939	= Prende residenza in Via Tacchini, 16 dove dirige una pensione.	ROMA
Dic. 1943	= Lascia ROMA per raggiungere il figlio. Abita presso MEISTER, Via Belvedere, 6.	MERANO
Dic. 1944	= Impiegata civile all'Organizzazione SPEER	GERMANIA
Aprile 45	= Ritorna a MERANO	MERANO
19.10.1945	= Arriva a ROMA	ROMA.-

NOTA: Le notizie surriportate sono pervenute dal Centro "A".-

CSDIC/I/Zi 1403

S E G R E T O
11,8 novembre 1945 288INTERROGATA:

n. 1390 = PALMGREN Bergliot nata LANGE, di Fritz e di VEDEKAM
 Aasta nata a FIRENZE il 25/4/1900.- Nazionalità: tedesca - Religione: protestante - Professione: casalinga -
 Lingue conosciute: italiano, inglese -
 Provenienza: VIGO DI FASSA
 Residenza normale: Via Filippo Cisinini 15-ROMA-
 Residenza attuale: Via Lazio 66, presso STASI -ROMA-

DOCUMENTO PERSONALE: Tessera d'identità del Ministero Esteri n. 4687 del 17/2/1940 rilasciata come consorte di un funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.-

PREAMBOLO: Signora tedesca di madre norvegese, moglie di un funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura. Intelligenza media, apparenza di persona educata. Parla discretamente l'italiano. Si ritiene attendibile.

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: L'interrogata è la moglie di un funzionario dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, a ROMA dal 1930. Dal 1940 il marito ha fatto servizio quale ufficiale della marina tedesca in ITALIA (Vedi relazione 1381/Zi PALMGREN Ernesto). Dopo la fine della guerra l'interrogata è stata in VAL di FASSA. E' venuta a ROMA per raggiungere il marito che ha ripreso il suo ufficio.

CRONISTORIA:

1931 - Viene in Italia a
 Aprile 42 - Si reca in Germania per l'ultima volta a
 25/4/1942 - Ritorna in Italia a
 8/9/1943 - Lascia ROMA per
 13/5/1945 - Si trasferisce a
 20/10/1945 - Raggiunge il marito a

ROMA
 SUVINEMUNDE
 BOLZANO
 LEVICO
 VIGO DI FASSA
 ROMA

NOTA: Le notizie di cui sopra sono pervenute dal Centro "A".-

00391

-----oOo-----

CSDIC/I/Z1 1402

SEGRETO
11, 7 novembre 1945INTERROGATO:

n. 1389 = MOELLER Paolo Rodolfo di Carlo e di SCHMIDT Emma, nato a FRANKENAU il 26 luglio 1883. Nazionalità: apolide (tedesco) - Religione: protestante - Professione: professore, notaio - Lingue conosciute: francese, inglese, spagnolo, italiano.

Provenienza: INNSBRUKResidenza attuale: ROMA, Via Margutta, 61 p. 4°DOCUMENTO PERSONALE: Carta d'identità di BOLOGNA n. 6825897 del 15/7/1942.-PREAMBOLO: Professore di lingue, tedesco. Distratto, nervoso, molto documentato. Parla bene l'italiano con forte accento tedesco. Attendibile.NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE: L'interrogato è un notaio e professore di lingue. E' stato studente all'AJA e LONDRA ed assistente alla Sorbona di PARIGI. Dal 1941 professore della Berlitz a BOLOGNA. Per evitare il rimpatrio obbligatorio richiesto dai tedeschi per il suo sentimento antinazista - rinuncia alla cittadinanza tedesca con atto notorio. Consegnato dalla polizia italiana alla Gestapo, è tenuto in libertà vigilata a MONACO. E' ritornato in ITALIA che considera la sua patria, con l'UNRRA. Ha l'aria di un vecchio professore, verboso e distratto.-CRONISTORIA:

- 1941 - Viene in ITALIA come insegnante della Berlitz BOLOGNA School.
- Sett. 942 - Rinuncia alla cittadinanza tedesca (atto pubbl. BOLOGNA cc n. 6302 del 22.6.945)
- 15/9/1942 - Estradato dall'ITALIA per pressioni tedesche. Imprigionato dai tedeschi a INNSBRUK sotto l'acc. INNSBRUK causa di tentati contatti con gli Alleati.
- 1942 - Ha la libertà vigilata a MONACO
- 1945 - Interprete del Governo democratico del TIROLO MONACO INNSBRUK
- 25/9/1945 - Arriva in ITALIA con permesso francese n. 2192 BRENNERO ROMA
T.V. del 20 agosto 1945
- 21/8/1945 - Arriva a ROMA

NOTA: Le notizie di cui sopra sono pervenute dal Centro "A".-

CSDIC/I/Zi 1401

S E G R E T O
11, 7 novembre 1945
286INTERROGATA:

n. 1388 = KOVALEVA Alessandra fu Giovanni e di Alessandra VASSI-
LEV, nata a VILNA il 10 settembre 1925 - Nazionalità:
apolide (di origine russa) Religione: ortodossa - Pro-
fessione: casalinga - Lingue conosciute: russo e un po'
tedesco.

- Provenienza: VILLACH (Austria)
- Residenza normale: VILNA
- Residenza attuale: Via Cesare Baldo 4 ROMA - Unione
Cristiana delle Giovani.

DOCUMENTO PERSONALE: Non ha documenti.

PREAMBOLO: Giovane donna di modesta apparenza. E' sprovvista di docu-
menti di riconoscimento. Non ha notizie da riferire. E'
accompagnata dal Padre HRABEL Vladimiro Russioma, Via Car-
lo Cattaneo. - Pur giudicando attendibile quanto da lei ri-
ferito e non ritenendola dannosa ai fini della sicurezza
si segnala alle competenti autorità per gli ulteriori ac-
certamenti.

CRONISTORIA:

Giugno 944 - Deportata dai tedeschi che la impiegano nei lavori di cucina per la truppa e con la quale attraversa varie località: Austria, Villach
Folzano. WILNA

Dicemb. 944 - Si trova a BOLZANO dove resta fino alla libe-
razione. Ivi trova lavoro con gli americani
sempre come donna tutto fare. BOLZANO

Primi lug. 45 - Arriva a ROMA

Primi Ago. 45 - Si ammala e viene ricoverata, per essere opera-
ta al Policlinico, dove rimane per due mesi. ROMA

Non desidera ritornare in RUSSIA dove teme di essere
inviata in SIBERIA. E' la solita vicenda delle emigrate russe
il cui ritorno in Patria le spaventa.-

NOTA: Le notizie surriferite sono pervenute dal Centro "A".-

00089

-----oOo-----

CSDIC/1/Zi 1336

S E C R E T O
11.24 ottobre 1945.

INTERROGATO:

n.1331 = KLSAJO Paolo Cristiano di Pa Ivan e di Anna CIAVAR, nato a MOSTAR il 25/3/1920. - Nazionalità: apolide (origine jugoslava) - Religione: cattolica - Professione: studente geologia - Lingue conosciute: slavo-tedesco. -

Provenienza: RADSTADT

Residenza attuale: ROMA, Via Tomacelli 132, presso Preti S. Marcello.

DOCUMENTO PERSONALE: Carta identità n.317/45 rilasciata dal Comune di RAD TADT il 16/8/1945. - Index Card I-3859465 del Campo Profughi BOLZANO. -

NOTA DELL'INTERROGATORE = Il soggetto parla solo slavo e tedesco. Difficoltà di lingue impediscono un approfondito interrogatorio che a stabilire la veridicità della sua storia. Asserisce di non volersi presentare alla Missione jugoslava del Maresciallo TITO in ROMA. Dichiarare di essere apolitico e di non voler far rientro in Jugoslavia se non quando, però, la situazione è completamente chiarita. Dall'insieme delle osservazioni fatte sul soggetto sembra che esso sia attendibile. Sarebbe bene però che l'autorità competente svolgesse delle adeguate indagini circa l'attività del KLSAJO. -

CRONISTORIA = Giunto in Italia alla fine di Settembre 1945 da BOLZANO. Ha lavorato nelle miniere di carbone di LUSCHEN come praticante in qualità di studente di geologia. Vi ha lavorato dal 1941 al dicembre 1944 costretto dai tedeschi. Poi è stato liberato ed è tornato a RADSTADT presso il fratello. -

NOTA: Le notizie di cui sopra sono state fornite dal Centro "A". -

=====000=====



CSBIC/1/21 1335

3 4 G R E T O
11,24 ottobre 1945

INTERROGATO:

n° 1330

= KAIL Merta, nata FECHNER di fu Paul FECHNER e di Gertrud SALHENDER, nata a BERLINO l'11 novembre 1905 - Nazionalità tedesca - Religione: protestante - Professione: Istitutrice - Lingue conosciute: tedesco - poco francese -

Proverienza: BERLINO

Residenza normale: BERLINO, Saarland Strasse 57

Residenza attuale: ROMA, Piazza Montetorrese 16, presso MUSMARRA (Montesoro).

DOCUMENTO PERSONALE: Führerfichein rilasciato a MOHRUNGEN il 2/11/1936.

NOTA DELL'INTERROGATORE - Il soggetto non desta alcun sospetto. E' garantita dal sig. MUSMARRA il quale dichiara che la Kail è stata per la sua famiglia una vera e propria persona di fiducia la quale, nel periodo in cui la Signora MUSMARRA è stata gravemente ammalata, l'ha sostituita come madre per i bambini. Ha anche provveduto, durante il periodo della occupazione militare da parte sovietica, con la madre, ad ospitare tutta la famiglia MUSMARRA aiutandola in ogni modo. -

CRONISTORIA -

Nel 1940 - A BERLINO presso la famiglia del sig. MUSMARRA, impiegato presso la Banca "Deutsche Bank" quale corrispondente Estero - in qualità di istitutrice. E' sempre rimasta presso detta famiglia e con essa è rimpatriata nel maggio 1945. Attualmente è a ROMA sempre con il sig. MUSMARRA. -

NOTA: Le notizie suddette sono state fornite dal Centro "A". -

00087

-----006-----

CSDIC/I/21 1334

SECRET
11,24 ottobre 1945.

INTERROGATO:

no 1329 = FILIPPOWSKI Milivoj di Filippo e di BUSOLIC Neda nato a ODESSA il 4/2/1920. - Nazionalità: apolida (russe) - Religione: cattolica - Professione: studente - Lingue conosciute: italiano-serbo. -

Provenienza: KLAGENFURT
Residenza normale: BELGRADO, Via Principe Eugenio 33
Residenza attuale: ROMA, senza dimora.

DOCUMENTO PERSONALE: D.P. Index Card 5073011.

PREAMBOLO: Studente di origine russa, vecchio emigrato in Yugoslavia. Apparenza civile, parla discretamente l'italiano.

NOTA DELL'INTERROGATORE = L'interrogato non ha documenti. Asserisce di essere figlio di un ufficiale zarista, emigrato dal 1920 in Yugoslavia, ove l'interrogato ha studiato. Preso dai tedeschi nel 1942, è venuto in Italia a guerra finita con volontà di ritornare in Yugoslavia. Teme per la sorte del padre, e spera che almeno la sorella riesca a venire in Italia. Non ha mezzi, ed ha passato la notte all'aperto. Ha l'apparenza di persona sincera e dignitosa. Peraltro, poiché manca ogni elemento di prova della sua attività e della sua identità, lo si segnala alle autorità competenti per ulteriori accertamenti.

CRONISTORIA:

1921 = Emigra con la famiglia in
1924 = Si trasferisce a
1942 = Preso dai tedeschi per il lavoro obbligatorio e portato a
Lug. 45 = Viene in Italia a
Sett. 45 = Arriva a

UNGHERIA
BELGRADO
KLAGENFURT
MILANO
ROMA. -

00086

NOTA: Le notizie di cui sopra sono state fornite dal "Centro A". -

-----oOo-----

CSDIC/1/21 1333

S E C R E T O

11,24 ottobre 1945.

INTERROGATO:
n° 1328

LIPKAN Ernest GUNTHER fu Herbert e di Ella KRULL nato a MEYRBURG (Brandeburgo) il 10/2/1920. - Nazionalità: tedesca - Religione: protestante - Professione: giornalista -

Provenienza: TIROLO (Bolzano) Pensione Rimella
Residenza della famiglia: MEYRBURG (Brandeburgo)
Residenza attuale: ROMA, Via Babuino 89.

DOCUMENTO PERSONALE: Passaporto tedesco n. II-904 B/42, rilasciato dalla Presidenza della Polizia di BERLINO il 5 febbraio 1943 (scadenza: 30 gennaio 1948) e carta d'identità n. 8892240 dal Governatorato di ROMA, rilasciata in data 2/4/1943. -

PREAMBOLO: Elemento pronto, intelligente, colto. Conosce le seguenti lingue: tedesco, italiano, francese, inglese. - Parla l'italiano con spiccato accento straniero. Di religione protestante. Si presenta bene, veste con distinzione. Giornalista, studente universitario della facoltà di Scienze economiche. Ha svolto attività giornalistica in Italia dal febbraio 1943 fino alla liberazione, per conto del giornale "Deutsche Allgemeine Zeitung". Presenta una infermità alla gamba sinistra. E' in possesso di documenti di esenzione dal servizio militare.

NOTA DELL'INTERROGATORE: L'interrogato è un elemento sveglio, intelligente e colto. Non ha prestato servizio militare. Presenta una infermità alla gamba sinistra. E' in possesso di documenti di esenzione dal servizio militare. Dall'interrogatorio non sono emersi particolari elementi a suo carico. Ritengo, comunque, sia elemento da sorvegliare.

CRONISTORIA:

10/2/43 - Arriva a ROMA proveniente dalla GERMANIA, quale corrispondente del giornale "Deutsche Allgemeine Zeitung".
Fine Apr. - In Italia lavora per il giornale fino alla data della liberazione. La sede normale della sua attività giornalistica è ROMA, presso l'Associazione della Stampa Estera, Via della Mercede 54.

Nel 44-45 - Svolge la sua attività a GARDONE RIVIERA, alloggiando presso la Pensione Centrale. Durante la permanenza in Italia viaggia frequentemente soggiornando in varie località.

3/5/45 - Si reca a MERANO presso la Casa di Cura "Fonte S. Martino, dove rimane ricoverato. -

NOTA: Le informazioni soprariportate sono state fornite dal Centro "A". -

00085

GARDONE RIVIERA

MERANO

OSD/C/I/Z1 1329

SECRET

11, 23 ottobre 1945

INTERROGATO:

n° 1325 = KOLOSKA Anneliese di Kranhold e di Thein Mina nata a Weimar il 18/8/1916. - Nazionalità: tedesca - Religione protestante - Professione: impiegata - Provenienza: ERFURT - Lingue conosciute: N.N. -
 Residenza normale: ERFURT, Kattowicestrasse 7
 Residenza attuale: Roma, Via A. Farnese 18. -
 Documento personale: N.N.

PREAMBOLO = Giovane donna tedesca, intelligenza media, discreta cultura. Apparenza depressa. -

NOTA DELL'INTERROGATORE = L'interrogata è assolutamente sprovvista di documenti. Ella dice di non aver pensato a prenderli nella fretta di lasciare ERFURT, quando il soldato italiano MOSCA Giuseppe, che ella da tempo conosceva, le propose di venire in ITALIA con lui. Ella lo seguì con la sua bambina di 7 anni. Ma, arrivati a NAPOLI, ove il MOSCA risiede in Via ... Abate 62, essi trovarono la casa distrutta e condizioni famigliari tali per cui il MOSCA consigliò all'interrogata di tornare in GERMANIA. Ma, venuta a ROMA per avere il permesso, ella non riuscì ad ottenerlo. Ha trovato ricovero con la bambina alla Clinica delle Diaconesse in Via Farnese 18, e lì conta di stare finché le sarà possibile ritornare in GERMANIA. Ella ha mezzi per vivere per qualche tempo e conta poi di lavorare nella clinica stessa. L'interrogata non ha notizie interessanti questo Ufficio, e nulla di sospetto si rileva nell'interrogatorio. Peraltro la mancanza di documenti rende impossibile qualunque controllo sulla veridicità di quanto asserito. Trattandosi di cittadina straniera senza referenze, sarebbe opportuno procedere agli accertamenti sulla sua posizione e sui rapporti con MOSCA. Pertanto la si segnala alle autorità competenti per le indagini che riterranno del caso.

00084

CRONISTORIA = L'8/7/1945 lascia ERFURT, seguendo il soldato italiano internato MOSCA Giuseppe. Il 15 luglio 1945 entra in Italia al BRENNERO e il 24 stesso mese arriva a ROMA. -

NOTA: Le notizie di cui sopra sono state fornite dal Centro "A". -

=====000=====

CSDIC/"I"/Zi 1327

SEGRETO

11, 22 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1323 - SCHIELE Ingeborg (Ina) - di Waldemar e di Labossinger
 Maria - nata a BERLINO il 9.4.1907.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue co-
 nosciute : tedesco, italiano, francese e inglese - profes-
 sione cantante.
 Provenienza : RAVENSBRUK (Campo di conc. con il n° 32878)
 Residenza attuale : ROMA - Via Bruxelles n.5 int.1 -
 Albergo "Prati" - Via Crescenzo
 n.89 - tel.55357.

Documento personale :

- foglio soggiorno della Questura di ROMA in data 28.10.42/
- Index Card G 210 52627.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Dal 1937 (mese di luglio) é in ITALIA. E' rientrata il 1° settem-
 bre 1945 reduce dal campo di concentramento ove fu deportata nel
 24 ottobre 1943 dalla CHESTAPO per antifascismo ed antinazismo.
 E' stata a Via Tasso e Regina Coeli.
 E' giunta accompagnata da S.E. AZZARITI - generale di C. d'A. -
 già comandante del Corpo d'Armata di ALESSANDRIA, il quale si rende
 garante per il soggetto che appare attendibile e non dà adito a so-
 spetti.-

00083

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----

CSDIC/"I"/Z1 1326

SECRET O

11, 22 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1322 - SCHLÖTTER Karola - di Ernest o di Yung Hilde, nata a
WUERZGURG il 6 marzo 1923.

Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute italiano (poco) - professione commessa.

Provenienza: PALERMO

Residenza della famiglia: ZELL-WUERZBURG, Hindenburgsiedlung n. 411

Residenza attuale :ROMA - Via Parioli n.76

Documento personale : Carta d'identità tedesca n.127
del 29.11.1942 a WUERZGURG.

Bessera della fabbrica KOENIG & BAYER n°4946 del 5 marzo 1944.

PREAMBOLO :

- Ragazza tedesca molto nervosa, intelligenza media, scarsa cultura.
Parla poco l'italiano.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogata é una ragazza tedesca che ha sposato nel giugno 1945, un soldato italiano prigioniero in GERMANIA, tale CAPITANI Gianfranco di Luigi, nativo di VICENZA, residente a PALERMO, Via del Parlamento n. 11. Venuta in ITALIA con il marito, per l'ostilità dei suoceri e il mutato atteggiamento del CAPITANI nei suoi confronti, la convivenza le é divenuta impossibile.

E' tornata perciò a ROMA per proseguire per la GERMANIA. Non avendo mezzi si é procurata un posto di cameriera per mezzo dell'ufficio tedesco antineazista di ROMA.

I suoi documenti di matrimonio religioso non sono stati ancora trascritti nei registri italiani.

Elle ritiene il suo matrimonio annullato ed é in possesso di una dichiarazione in carta libera, senza firme dei testimoni, sottoscritta dal CAPITANI e dall'interrogata, che esprime la comune volontà di rescindere i loro legami.

La storia appare attendibile.

CRONISTORIA :

1.6.945 - Sposa il soldato italiano prigioniero CAPITANI a WUEPZGURG

26.7.45 - Viene in ITALIA col marito a PALERMO

5.10.45 - Torna a ROMA.-

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----

OSDIO/I/21 1323

SEGRETO

11, 21 ottobre 1945.

INTERROGATO:

n° 1321

- Q T T Karl di Giacomo e di WINTER Maria, nato a HOE-
CHINGEN il 13 gennaio 1914.- Nazionalità: tedesca -
Religione: cattolica - Professione: studente in teolo-
gia - Lingue conosciute: russo, francese - Provenienza:
MONACO - Residenza della famiglia: MONACO, Haulbachstrasse,
30 - Residenza attuale: ROMA, Via Carlo Cattaneo n.2.
- Documento personale - Certificato di cittadinanza tedesca
n.V/154 del 2 maggio 1934 a SIGMARINGEN.

FREMBOLO

- = Giovane tedesco, studente di teologia presso l'Università
Gregoriana. Intelligente, discreta cultura. Parla un
pò d'italiano. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE = L'interrogato è un ragazzo tedesco, studente
di filosofia e già destinato a studiare teologia a ROMA.
Servì nell'esercito durante la guerra. Fuggito dalla
prigionia russa, è arrivato a ROMA all'Università Grego-
riana. Una lettera del Rettore del "RUSSICUM" conferma
tali fatti. La storia appare credibile. Si giudica l'in-
terrogato attendibile.

CRONISTORIA

- | | | |
|--------------|--|----------------|
| 1939 | = Richiamato nell'esercito tedesco | |
| 1940 | = Sergente sul fronte francese | |
| 1941 | = Sergente sul fronte russo | |
| 1942 | = Sergente in Francia | |
| 1944 | = Sergente sul fronte di | CASSINO |
| | (3° Btg. Genio telefonisti della 3ª Divisione) | |
| 28/5/1944 | = Ferito sul fronte di | ANZIO |
| 20/8/1944 | = In Ospedale in GERMANIA a | BERLINO |
| Gennaio 1945 | = Sergente sul fronte orientale | |
| 20/4/1945 | = Prigioniero dei russi a | BERLINO |
| 13/5/1945 | = Fugge dal campo di | ANHALT |
| 10/8/1945 | = Entra nella zona anglo-americana | HEILIGENSTADT. |
| 8/10/1945 | = Arriva in ITALIA a | ROMA. |

00081

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

CSDIC/I/Z1 1322

SECRET

11, 21 ottobre 1945.

INTERROGATO:

n° 1320 = GILBERT Helmut di Carlo e di BURMESTER Nannj, nato a PORTO il 30 ottobre 1913.- Nazionalità: tedesca - Religione: protestante - Professione: Esportatore - Lingue conosciute: Portoghese, spagnolo, tedesco, francese.- Provenienza: COLTANO - Residenza della famiglia: PORTO, Av. Marechal Gomez Da Costa, 519 - Residenza attuale: ROMA, Via del Mascherino n.72/15.-

= Documento personale - Reispass 401/42 del 3.11.1942.
 Certificato di rilascio dal campo di prigionia alleato in data 25.9.1945.

PREAMBOLO = Commerciante tedesco di madre portoghese, liberato dal campo di prigionia dagli alleati. Intelligente, cultura media, serio. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE = L'interrogato è un tedesco nato e vissuto in PORTOGALLO. Liberato dal Campo di COLTANO, ha ottenuto il visto portoghese per il rientro. E' in attesa del permesso di transito spagnolo. Ha una lettera di referenze da parte di un ufficiale americano del campo di COLTANO (LOUIS C. UKREIN, Ten. 349 Regg. Ptr).
 Si giudica attendibile.

CRONISTORIA =

Fine del 1942 = Si reca in GERMANIA come caporale maggiore dell'esercito tedesco.

Ottobre 1944 = Viene in ITALIA con un reparto automobilistico.

12 Maggio 1945 = Preso prigioniero dagli alleati

25 Sett. 1945 = Liberato dal campo di

BOLZANO
 BOLZANO
 COLTANO

00000

=====000=====

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-



CSDIC/"I"/Z1_ 1321

SEGRETO

11,21 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1316 - HRABAT Costantino - fu Michele e fu ~~Eufrosino~~ WILLICAE
BOWA, nato a WOWEZA (Polonia) il 22.10.1894.
 Nazionalità apolide di origine ucraina - religione greco
 ortodossa - lingue conosciute ukraino - professione com-
 merciante di ferramenta.
 Provenienza : AUSTRIA
 Residenza attuale : ROMA, Via Eurialo n.15
Documento personale : Tessera di riconoscimento del Co-
 mitato Centrale Ucraino in POLONIA n° 104305 in data
 8.2.1945.

PREAMBOLO :

- Apolide di origine polacca - non parla che l'ukraino. E' accompa-
 gnato da un sacerdote che fa da interprete. E' commerciante in fer-
 ramenta. Ha l'aspetto di condizioni sociali molto modeste. E' ac-
 compagnato da tutta la famiglia (moglie e figli e marito della fi-
 glia).

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogato non ha notizie da fornire a questo Ufficio. Si rivela
 soggetto non molto intelligente e di scarsa cultura. Ha tutto l'a-
 spetto di un buon padre di famiglia. Si ritiene attendibile.

CRONISTORIA :

- 21.7.44 - A DROHOBICZ (Polonia) dove dimora con la famiglia, è preso
 dai tedeschi che ritirandosi evacuavano la popolazione ci-
 vile facendola affluire in AUSTRIA.
 L'interrogato è messo in un campo di concentramento a VIEN-
NA, dove è costretto a lavorare in una lavanderia.
- 3.5.945 - Da VIENNA, sempre con tutta la famiglia, è portato in ITALIA
 e precisamente a VENEZIA, dove resta fino al :
- 6.8.945 - giorno in cui parte per ROMA.

Nota: L'interrogato è accompagnato dal Sacerdote PRASZKO Giovanni di
Basilio, nato a ZBARAZ (Polonia) il 1° maggio 1914 e attualmente
 residente a ROMA in Via Carlo Cattaneo n.2, presso il Collegio
 di S. Giovanni Damasceno.

..//..00079

= 2 =

INTERROGATA :

N° 1317 - HRABAR Antonia - di Costantino e di Tatiana Trofimenosyako
 nata a DROHOBICZ il 28 agosto 1924?
 Nazionalità apolide di origine polacca - religione greco-
 ortodossa - lingue conosciute :ukraino, polacco, capisce un
 pò il tedesco e l'italiano.- professione :studentessa in
 medicina (2° anno).
 Provenienza :AUSTRIA
 Residenza attuale : ROMA - Via Euriolo n.15
Documento personale : Non ha documenti di riconoscimento.
 Sono in suo possesso due dichiarazioni in lingua tedesca,
 delle quali si allega in copia. (Allegato n.1 e n.2).

PREAMBOLO :

- Apolide di origine polacca. Parla le lingue ukraina e polacca, capisce
 un pò l'italiano ed il tedesco.
 E' studentessa di medicina. E' in compagnia dei genitori e dei fra-
 telli.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Ragazza intelligente, non ha notizie da riferire a questo Ufficio.
 Si ritiene attendibile.

CRONISTORIA :

1943 - Si trovava a LECOPOLI per frequentare il corso di studi di
 medicina presso la locale Università.
 Dai tedeschi fu invitata, come tutti gli altri studenti di
 medicina a partire per la GERMANIA per il servizio del la-
 voro obbligatorio o a restare in POLONIA per lavorare come
 infermiera presso qualche ospedale. L'interrogata aderisce
 all'invito di restare come infermiera in territorio polac-
 co, ed è assegnata all'ospedale di DROHOBICZ dove esplica
 la sua attività fino al :
 21.7.44 - epoca in cui, ritirandosi i tedeschi, con tutta la famiglia
 è deportata in AUSTRIA e precisamente a VIENNA, dove lavora
 presso una lavanderia.
 3.4.945 - Da VIENNA è trasferita in territorio italiano e precisamente
 a VENEZIA, da dove parte per ROMA il 6 agosto 1945.

...//... 00078

= 3 =

(copia)

ALLEGATO N. 1

GROSSWASCHEREI U. CHEM. PUTZEREI
Oskar Haac's Nachfolger
Wien, 19 Muthgasse nr. 40

BETRIEBSAUSWEIS

HRABAR Antonia geb. 28 august 1924 Wohnhaft WIEN, XIX/117
Holzgasse Nr. 3 ist in unserem Betrieb seit 7 september 1944
beschäftigt u. steht als Hilfsarbeiterin.

WIEN, am 7 september 1944

f.to DE Betriebsführer
Oskar HAAC

(copia)

ALLEGATO N. 2

BESCHEINIGUNG

Es wird bestätigt, dass Frl. HRABAR Antonia in hiesigen Kranken-
hause als Krankenschwester beschäftigt ist.

DROHOBICZ, den 2.5.1944

f.to Der Chefarzt
doctor HORNTZKYJ

INTERROGATA :

N° 1318 - HRABAR Anna in SZKROHAL - di Costantino e di Tatiana
Trofieneczynko, nata a WOEZA il 20.10.1919.
Nazionalità apolide di origine polacca - religione greco-
ortodossa - lingue conosciute: ucraino e polacco, capisce
un po' l'italiano. - professione dottoressa.
Provenienza: AUSTRIA
Residenza attuale: ROMA, Via Cavour n° 82.

00077

Documento personale : Non ne ha. Sono in suo possesso due
dichiarazioni tedesche di cui si allega copia.

PREAMBOLO :

- Apolide di origine polacca - di religione greco-ortodossa - parla
le lingue ucraina e polacca, capisce alquanto il tedesco e l'ita-
liano.
Ha studiato medicina a LEOPOLI e si è laureata alla fine del 1943.
E' in compagnia del marito e della famiglia originaria.

...//...

= 4 =

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Donna molto intelligente e di buona cultura, di bell'aspetto fisico e distinta - non ha notizie da riferire a questo Ufficio.
Si ritiene attendibile la sua cronistoria.

CRONISTORIA :

- 1943 - Ha lasciato LEOPOLI (Polonia) avendo completato gli studi di medicina presso l'Università ed è passata a DROHOBICZ quale assistente presso l'Ospedale.
- 21.7.44- Insieme alla famiglia è deportata dai tedeschi, che si ritiravano in AUSTRIA e precisamente a VIENNA, dove è costretta a lavorare presso una lavanderia.
- 3.4.945 -Da VIENNA sempre con tutta la famiglia, è portata in ITALIA, a VENEZIA, da dove parte per ROMA il 6 agosto 1945.

(copia)

ALLEGATO N. 1

GROSSWÄSCHREI U. CHEM PUTZEREI
Oskar HAAC'S Nachfolger
Wien, 19, Muthgasse nr° 40
"^^^"

BETRIEBSAUSWEISS

HARABAR Anna geb. 20 oktober 1919 wohnhaft in WIEN, XIX/117, Holz-
gasse, nr. 3 (Lager) ist in unseren Betrieb seit 7 september 1944
beschäftigt u. steht als Hilfsarbeitin in Verwendung.

Wien, am 7 september 1944

Der Betriebsführer
Oskar Haac

(Copia)

ALLEGATO N. 2.

00070

KREISKRANKENHAUS
DROHOBICZ
"^^^"

Drohobcz, den 20 Juli 1944

BESCHEINIGUNG

Es wird hiermit bestätigt, dass Ärztin Fr. Anna HARABAR als assis-
tentin des hiesigen Krankenhaus von 1 Mai bis 20 Juli 1944 bescha-
ftigt war.

Der Chefarzt
Doctor. Motntzkyj

..//..

= 5 =

INTERROGATO :

N° 1319 - SZKROHAL Giovanni - fu Costantino e di Anastasia Kovbasa
nato a Woweza il 26.4.1910.
Nazionalità apolide di origine polacca - religione greco-
ortodossa - lingue conosciute: ~~ukraino~~ e un po' il tedesco.
professione mugnaio.
Provenienza : AUSTRIA
Residenza attuale : ROMA, Via Cavour n°82
Documento personale : Tessera di riconoscimento n°104309
in data 8.2.1945 rilasciata dal Comitato Centrale Ucraino
in POLONIA.

PREAMBOLO :

- Apolide di origine polacca - di religione greco-ortodossa - parla
solo l'ukraino e poco il tedesco, fino a quando non è stato deporta-
to in AUSTRIA ha fatto il mugnaio. Dal luglio 1944 ha lavorato vici-
no VIENNA in una lavanderia per conto dei tedeschi.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Non ha notizie da riferire a questo Ufficio. Tipo insignificante
di contadino. E' venuto in ITALIA con la moglie con la madre e con
la famiglia della moglie. Si ritiene attendibile.

CRONISTORIA :

21.7.44 - A DROHOBICZ (Polonia) dove dimorava con la famiglia è preso
dai tedeschi che ritirandosi evacuavano la popolazione
civile facendola affluire in AUSTRIA.
L'interrogato è messo in un campo di concentramento a VIEN-
NA, dove è costretto a lavorare in una lavanderia.
3.4.945 - Da VIENNA sempre con la famiglia è portato in ITALIA e precisa-
mente a VENEZIA dove resta fino al :
6.8.45 - giorno in cui parte per ROMA..

00070

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A"..

-----000000000000-----



CSDIC/I/21 1320

SECRET

11, 21 ottobre 1945.

INTERROGATO:
n°1315

= GASON Giuseppe fu Natale e fu Hanan VENTURA, nato a RODI il 26/1/1920. - Nazionalità: apolide - Religione: ebraica - Professione: ragioniere - Lingue conosciute: ebraico, italiano, greco, spagnolo, inglese, francese, tedesco, turco - Provenienza: GERMANIA - Residenza attuale: ROMA, Via dei Condotti n.5, presso Signora Vittoria CASTRUCCI.

= Documento personale: Non ne ha. Afferma di essere stato derubato del portafogli nel quale conservata anche l'AUSWEIS che gli era stato rilasciato al Campo di EBENSEE. Sull'avambraccio sinistro porta il tatuaggio di una matricola, che, dice, essere stata la sua matricola di internamento. La matricola tatuata è: B 7342.

PREAMBOLO = Apolide di origine ebraica, parla l'italiano benissimo, con accento e pronunzia settentrionali. Inoltre conosce le lingue ebraica, francese, tedesca, inglese, turca, spagnola, greca. E' stato tradotto in POLONIA e poi in GERMANIA dai tedeschi. Ha perso i suoi famigliari bruciati nei forni crematori di AUSCHWITZ.

NOTA DELL'INTERROGATORE = Intelligente, colto. Non ha notizie da riferire a questo Ufficio. La sua cronistoria si ritiene attendibile e non dà adito a sospetti ai fini della sicurezza.

CRONISTORIA =

00074

20 Luglio 944 * Arrestato dai tedeschi a RODI ed insieme ad altri 2000 ebrei tradotto in POLONIA.

Al Campo di AUSCHWITZ, con gli uomini validi al lavoro, è messo nel campo di RIEDELTAU, mentre le donne, vecchi e i bambini venivano soppressi nei forni crematori.

Metà Genn.45 = Trasferito al Campo di MATHAUSEN, perchè i tedeschi ripiegavano davanti all'avanzata dell'armata rossa.

Fine genn.45 = Trasferito al Campo di EBENSEE. In questo campo resta fino all'arrivo delle truppe americane avvenuto il 5 maggio 1945.

Primi Lug.45 = Parte con automezzi americani alla volta dell'ITALIA.

====000====

CSDIC/I/Zi 1319

SECRET

li, 21 ottobre 1945

INTERROGATO:

n° 1314 = ~~BOKERIA~~ Alessandro fu Moliton e fu ALADASCHWILI Xania, nato a BATUMI (Georgia) il 27/1/1906. - Nazionalità: apolide di origine georgiana - Religione: cattolica - Professione: professore di ginnastica - Lingue conosciute: georgiano, polacco, russo - Provenienza: GERMANIA - Residenza attuale: ROMA, Via S. Maria Maggiore n. 117. -

= Documento personale: Passaporto tedesco n. I 8862/44 in data 16 marzo 1945.

PREAMBOLO = Apolide di origine georgiana, di religione cattolica, parla le lingue russa, georgiana, polacca e molto poco quella tedesca. E' professore di ginnastica. Dai tedeschi tradotto in GERMANIA (BERLINO) da VARSAVIA, per il servizio del lavoro obbligatorio. Resta fino al marzo '45 a BERLINO e poi in seguito ai violenti bombardamenti aerei cui era sottoposta la città, si porta a SALISBURGO, con la famiglia, e poi alla fine della guerra parte alla volta dell'ITALIA.

NOTA DELL'INTERROGATORE = Non ha notizie da riferire a questo Centro. La sua cronistoria sembra attendibile e non dà adito a sospetti. Per difficoltà di lingua non si è potuto interrogare più dettagliatamente il soggetto.

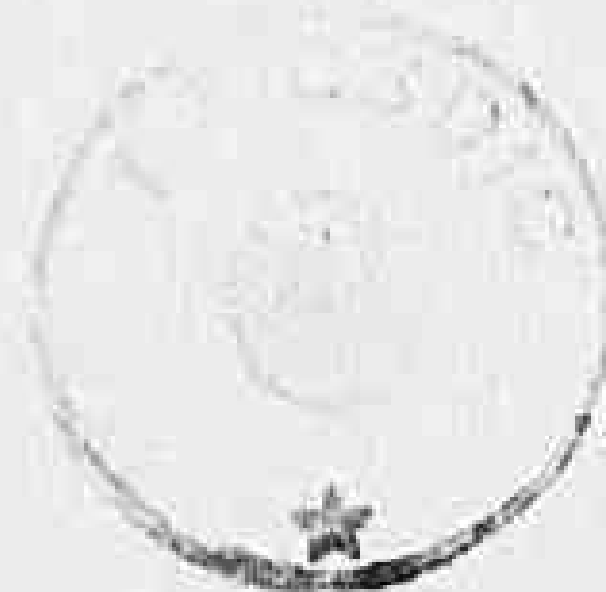
CRONISTORIA =

Giugno 1944 = Da VARSAVIA è tradotto a BERLINO con la famiglia per il servizio del lavoro. Viene impiegato all'Hotel WEST.

Marzo 1945 = In seguito a bombardamento aereo alleato, l'albergo presso cui lavora crolla ed egli si trasferisce a SALISBURGO con la moglie e con la figliastra. Alla fine della guerra parte alla volta dell'ITALIA. -

00073

=====000=====



CSDIC/I/21 1318

S E G R E T O

11,21 ottobre 1945.

INTERROGATO:

1313 - WEISSEBERG Max di Felix e di BUSCH Martha, nato a LIPSIA il 21/2/1915.- Nazionalità tedesca - Religione ebraica - Professione tornitore - Lingue conosciute: inglese - Provenienza: MAUTHAUSEN - Residenza della famiglia: LIPSIA, Stumboldstrasse 20 - Residenza attuale: Roma, Via dei Serpenti 24.-

- Documento personale: Certificato del campo di MAUTHAUSEN attestante che l'interrogato è stato colà detenuto dal 19/12/38 al 13/6/1945 col n.132249.-

PREAMBOLO - Tornitore ebreo tedesco, reduce da MATHAUSEN. Intelligenza media, discreta cultura. Serio. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE -

- La storia dell'interrogato appare veritiera. Egli porta sul braccio la matricola dei prigionieri di AUSCHWITZ ed esibisce probanti documenti sulla sua detenzione a MATHAUSEN. Vuol raggiungere la PALESTINA. Non ha notizie interessanti questo Centro. Non desta alcun sospetto.

CRONISTORIA -

Dicembre 1938 - Internato dalle autorità olandesi come emigrato olandestino dalla GERMANIA. Quando i tedeschi occuparono l'OLANDA, fu inviato ad AUSCHWITZ, poi a MATHAUSEN ove è stato liberato dagli alleati.-

=====000=====

00076

CSDIC/"I"Zi 1314SEGRETO

11. 20 ottobre 1945

INTERROGATO :

n° 1309 - CONE' Giuseppe - fu Matteo e fu CASSO' Rebecca, nato a RODI il 12 marzo 1910 - Nazionalità apolide - Religione ebraica - Professione : stagnino-vetraio - Lingue conosciute : Francese, turco, greco, spagnolo, italiano e un pò il tedesco. Provenienza : GERMANIA. Residenza attuale : ROMA Via de' Condotti 5. Documento personale : AUSWEIS rilasciato in data 27 maggio 1945 al campo di EBENSEE dall'autorità americana.

PREAMBOLO :

- Ebreo apolide - Parla l'italiano correntemente e inoltre conosce le lingue spagnola, greca, turca, francese e poco quella tedesca - Di professione stagnino-vetraio; tradotto con la famiglia in GERMANIA dopo l'8 settembre '43 da RODI, dove risiedeva - Ha perso la moglie e quattro figli bruciati nei forni crematori di AUSCHWITZ. E' molto patito nell'aspetto e si vede che ha molto sofferto e fisicamente e moralmente.

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- La cronistoria dell'interrogato si ritiene attendibile. Il soggetto porta sul volto e nel fisico i segni di sofferenze morali e materiali patite per opera dei tedeschi. L'interrogato è intelligente, dotato di scarsa memoria. Non ha notizia da riferire a questo Centro. La sua cronistoria si ritiene attendibile e non dà adito a sospetti.

CRONISTORIA :

00071

20.7.44 - A RODI con la famiglia, arrestato dai tedeschi insieme a tutti gli ebrei di RODI (2000 tra uomini e donne). Dopo pochi giorni (tre o quattro) tradotto in GRECIA e di qua poi, rinchiusi in vagoni ferroviari, avviati in POLONIA. Al campo di AUSCHWITZ con gli uomini validi al lavoro è separato dalle donne dai vecchi e dai bambini e dopo l'immatricolazione, avviato al campo di RIEDELTAU. Quivi resta fino al:

Gen. o Feb. 44 } (non ricorda bene) epoca in cui, per la minacciata avanzata dell'esercito rosso, insieme agli altri prigionieri è trasferito a MATTHAUSEN; Dopo pochi giorni è trasferito ancora al campo di EBENSEE.

...//...

- 2 -

5.5.1945 - In questo campo resta fino alla liberazione avvenuta per opera delle truppe americane.

Giugno 45- Con automezzi americani da BRENSBY viene in ITALIA.

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "I".

-----00000000-----



00070

CSDIC/"A"/Z1

1313

SEGRETO

li, 20 ottobre 1945

INTERROGATA :

n° 1308 - COEN Matilde - fu Eliachin e fu NOTRIGA Allegra , nata a RODI (Egeo) il 20.12.1927 - Nazionalità apolide - Religione ebraica - Professione studentessa di ginnasio - Lingue conosciute : Italiano, spagnolo, greco, francese, poco ebraico - Provenienza : GERMANIA
 Residenza attuale : ROMA Via de' Condotti 5 presso CASTRUZZI
 Documento personale : Sprovista di documenti. Matricola sull'avambraccio sinistro A. 24261 - (Campo di AUSCHWITZ)

PREAMBOLO :

- Apolide di origine ebraica - Parla correntemente la lingua italiana e dichiara inoltre di avere conoscenza delle lingue spagnola, greca e francese e di conoscere alquanto quella ebraica . Studentessa di ginnasio al momento dell'arresto da parte dei tedeschi . Arrestata con tutta la famiglia tradotta in POLONIA e poi in GERMANIA in campo di concentramento fino alla fine della guerra. I suoi famigliari sono stati bruciati dagli "SS" tedeschi nei forni crematori di AUSCHWITZ.

GIUDIZIO DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- La sua cronistoria si ritiene attendibile e non dà adito a sospetti. Pertanto non la si ritiene pericolosa ai fini della sicurezza.

CRONISTORIA :

20.7.44 - Arrestata a RODI (Egeo) e tradotta con tutta la famiglia in POLONIA; nel campo di AUSCHWITZ i suoi famigliari sono bruciati vivi nei forni crematori e lei viene destinata al campo di lavoro di DACHAU (Monaco).
 Ott.44 } - Nel campo di lavoro di DACHAU (Monaco).
 Dic.44 }
 Dic.'44 - Trasferita nel campo di "annientamento" di BELSEN. Qui vi resta fino alla liberazione avvenuta per opera truppe anglo-americane il
 14.4.45 - Dopo la liberazione è portata a BELSEN-BERGER (in città) e vi resta ancora un mese. Poi, sempre dagli alleati, è portata a CELLE (Hannover).
 Da CELLE con automezzi militari è portata a WIETZENDORF, di qua a BRONSWEI e poi in ferrovia è avviata in ITALIA.

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "A"

-----00000000-----

CSDIC/"I"/Z1

1312

SEGRETO

11, 19 ottobre 1945

INTERROGATA :

n° 1307 - GITSCHMANN Bianca - di Goffredo e di FOSCIA Maria, nata a
 ROMA il 12/7/1917 - Nazionalità tedesca - Religione cattoli-
 ca - Professione contabile - Lingue conosciute : Tedesco e
 italiano -

Provenienza : TIROLO DI MERANO (Merano)

Residenza della famiglia : ROMA Via Mario de' Fiori 3
 tel. 680.312

Residenza attuale : ROMA Via Nino Bixio 29 presso ANGELETTI.

Documento personale : Carta d'identità n.1.723.733 rilascia-
 ta dal Governatorato di ROMA in data 4.10.1941

PREAMBOLO :

- Elemento serio e distinto - Si ritiene attendibile in quanto espone.

GIUDIZIO :

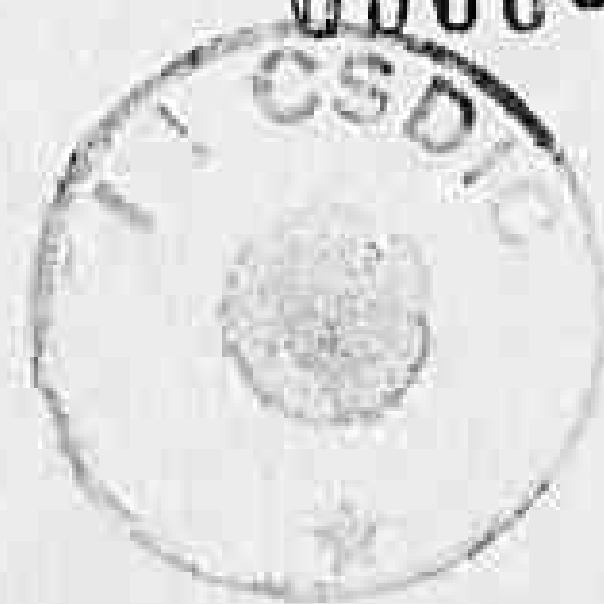
- Durante l'interrogatorio nulla è emerso a carico dell'interrogata,
 si da farla ritenere persona sospetta.

CRONISTORIA :

- L'interrogata nata e vissuta sempre a ROMA è cittadina tedesca per
 l'origine paterna. Il 29.9.43 per timore dei bombardamenti si tra-
 sferisce con i figli, da ROMA a TIROLO di MERANO, rimanendovi fino
 al 29 agosto 1945, epoca in cui ritorna a ROMA.
 L'interrogata nel 1936 sposa in ITALIA un cittadino tedesco (anch'egli
 per origine paterna), certo FONE Goffredo residente in ITALIA dalla
 nascita fino al 1941 epoca in cui venne chiamato alle armi come tede-
 sco e servendo nella Wehrmacht come interprete; venne fatto prigionie-
 ro a CUNEO (Piemonte) ed attualmente trovasi a CESENATICO in campo
 di concentramento.

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "A" 000008.

-----00000000-----



CSDIC/"I"/21_ 1308

SEGRETO

11, 18 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1304 - CUGNO Ester - fu Giacobbe e di Algranti Rebecca, nata a RODI il 15 marzo 1929.
 Nazionalità apolide (di origine italiana) - religione ebraica - lingue conosciute: italiano, spagnolo, francese, greco, tedesco. - professione casalinga.
 Provenienza: BERGEN BELSEN (Barline) - Campo concentramento detto "Campo della Morte".
 Residenza attuale : ROMA - Via Condotti n.5
Documento personale : Sprovvista.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Ex concentrata in POLONIA - N° 24357₃₄ (il numero è impresso a tatuaggio sul braccio sinistro).
 Elemento non sospetto - si ritiene attendibile la di lei cronistoria.

CRONISTORIA :

19.7.44 - Deportata da RODI ed inviata in POLONIA ad AUSCHWITZ ed ivi internata.
 16.10.44 - Trasferita a KANFERI (Monaco) nel Lager n.2 - adibita a lavori pesanti di manovalanza.
 Primi 44 - Trasferita al campo della morte di BERGER-BELSEN (Berlino) Sett. per essere soppressa a mezzo forno crematorio.
 15.4.45 - Liberata dalle truppe inglesi. Rimane nel campo fino al 4.9.1945.
 5.9.45 - Inviata in ITALIA
 15.9.45 - Giunta a ROMA per ricercare il fratello CUGNO Elia di cui sa che è vivo.

INTERROGATA :

N° 1305 - HASSON Stella - fu Mosé e fu Raffaele Clara - nata a RODI il 28.2.1926.
 Nazionalità apolide (origine italiana) - religione ebraica - lingue conosciute : italiano, spagnolo, greco e tedesco.
 professione : casalinga.
 Provenienza: BERGEN - BELSEN.
 Residenza attuale : ROMA - Via Condotti n.5
Documento personale : Sprovvista.

00007

...//...

= 2 =

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Ex concentrata in POLONIA - n° 24348 - A (il numero é impresso a tatuaggio sul braccio sinistro).
- Elemento non sospetto - si ritiene attendibile la di lei cronistoria.

CRONISTORIA :

- 19.7.44 - Deportata @ RODI ed inviata in POLONIA ad AUSCHWITZ ed ivi internata.
- 16.10.44 - Trasferita a KANFERI (Monaco) nel Lager n.2 - adibita a lavori pesanti di manovalanza.
- Primi 44 - Trasferita al Campo della Morte di BERGER-BELSEN (Berlino) Sett. per essere soppressa a mezzo forno crematorio.
- 15.4.45 - Liberata dalla truppe inglesi. Rimane nel campo fino al 4 settembre 1945.
- 5.9.45 - Inviata in ITALIA.
- 15.9.45 - Giunta a ROMA.

INTERROGATA :

- N° 1306 - CAPPELLUTO Rosa - fu Davide e fu Cappelluto Tamara, nata a RODI il 15.4.1922.
- Nazionalità apolide (origine italiana) - religione israelita - lingue conosciute: italiano, francese, greco, spagnolo, turco (poco). - professione sarta.
- Provenienza: TERESINA (Cecoslovacchia - zona di PRAGA).
- Residenza attuale : ROMA - Via Condotti n.5
- Documento personale : Sprovvisa.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Ex concentrata in POLONIA n° 24257 - A (il numero é impresso a tatuaggio sul braccio sinistro).
- Elemento non sospetto - si ritiene attendibile la di lei cronistoria.

CRONISTORIA :

- 20.7.44 - Deportata da RODI in POLONIA.
- 16.8.44 - ad AUSCHWITZ - campo di concentramento.
- 30.10.44 -
- 2.11.44 - BERGEN-BELSEN - campo di lavoro
- 20.1.45

00000

...//...

3

Genn.45- a RAGUNA (Berlino) - campo di lavoro nelle fabbriche di
Mar.945- aerei e fucili mitragliatori.

Mar. 945 - a TERESINA - campo di concentramento. Si ammala di tifo.

8.5.945- Liberata dalle truppe russe ed inviata a PRAGA - VIENNA -
8.5.945- in UNGHERIA (Lager GASTON) - VIENNA e poi in ITALIA.
passa la frontiera a TARVISIO.

28.8.45- Giunge in ITALIA - passa la frontiera a TARVISIO.

17.9.45- Giunge a ROMA

RIFERISCONO SU: (Int.n.1304 - 1305 - 1306)

- RACCAGNATI - criminale di guerra.

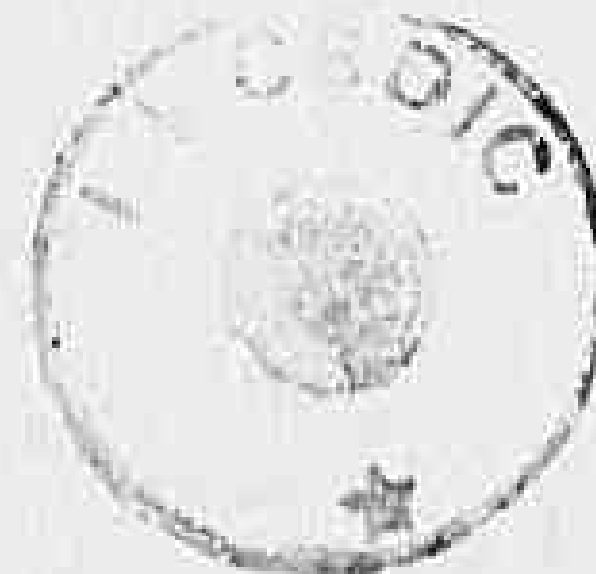
- RACCAGNATI - giovane ebreo di circa 30 anni - residente a SALONICCO. Ha denunziato le interrogate alle "SS" tedesche di RODI provocandone l'arresto.

RODI provocandone l'arresto.
Era al servizio delle "SS" di ATENE. Ha denunziato
anche le proprie sorelle ROSA e FLORA poi deportate.

Dati somatici : età circa 30 anni
 altezza m. 1,71
 capelli biondi
 occhi marroni.-

NOTA : Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

000000000000



00055

CSDIC/I/Zi 1304S E G R E T O

11 18 ottobre 1945

.....

A seguito delle relazioni n° 990 Zi e 991 Zi si trasmette copia di quanto comunica il GRUPPO INTERNO della LEGIONE CC.RR. di MILANO, relativamente agli stranieri IBRAHIMOW Ibrahim e ABASSOV Isrofil.

Nel restituire le accluse copie si comunica quanto segue:

- IBRAHIMOW Ibrahim di Ismail e di GULSEHRA Ismail nato a SHABAD (Turchia) il 21 luglio 1919, é sconosciuto in Via Vincenzo Monti n.51.- Non é stato possibile contestargli gli addebiti mossigli né svolgere le opportune indagini in merito essendo qui sconosciuto.-
- Il Centro raccolto sudditi russi non ha più sede in Via Vincenzo Monti 59 e non é stato possibile accertare dove si sia trasferito.
- ABASSOV Isrofil di Hellemo e di Ana PETRLE, nato a SHABAD (Turchia) il 12 maggio 1924 é sconosciuto al n.51 di Via Vincenzo Monti. Lo stesso dicasi di MURLASAEV Attibran di Nazir, firmatario dell'atto notorio allegato alla relazione n.280.-

Sono state invece identificate le sottonotate persone:

- RE Giuseppe di Vittorio e di FRANCIOLI Angela, nato a S.CRISTINA BISSONE (Pavia) il 29 giugno 1893, abitante a CORSICO (Milano) in Via Manzoni 3, Magazziniere.-
- CATTANEO Rosa Ortensia di Giuseppe e di VALSESIA Caterina, nata a MILANO il 29 maggio 1919, maritata FUMERIO, abitante in Via Decembrio 33, modista.

Costoro (RE e CATTANEO), hanno concordamente dichiarato che il giorno 30 giugno u.s. mentre trovavansi nei locali del Palazzo di Giustizia per richiedere alla Pretura unificata un atto notorio loro occorrente, furono invitate a fare da testimoni per l'atto notorio riguardante l'ABASSOV Isrofil. L'invito venne loro rivolto sia direttamente dall'interessato, in unione ai suoi amici, tutti a loro sconosciuti, che dal personale addetto all'Ufficio competente al rilascio di tali documenti.-

I suddetti non erano edotti della notorietà che, con la loro firma, attestavano. Si premurarono di aderire all'invito, siccome l'ABASSOV ed i suoi compagni si offrirono di apporre a loro volta le firme sugli atti notori della CATTANEO e del RE che dovevano

...//...

00004

= 2 =

farsi rilasciare dallo stesso ufficio.
Poichè i comandi partigiani si sono sciolti, non è stato possibile accertare l'autenticità dei documenti rilasciati dai detti comandi, in favore degli strahieri in argomento.

IL MAGGIORE COMANDANTE DEL GRUPPO
f.to Ettore GIOVANNINI

PROCESSO VERBALE : interrogatorio di RE Giuseppe di Vittore e di FRIN
CIOLI Angela, nato a S.CRISTINA BISSONE (Pavia) il
29 giugno 1893, abitante a CORSICO (Milano) in via
Manzoni 3, magazziniere.

" L'anno millenovecentoquarantacinque addì 1° settembre (1945) in MI-
LANO, nell'ufficio della squadra di Polizia Giudiziaria, ore 16.
Avanti ai sottoscritti maresciallo MIRAGLIA Ottaviano e brigadiere
ARDIZZONE Nicola, entrambi della suddetta squadra, è presente RE Giu
seppe, in oggetto generalizzato, il quale domanda risponde :
Il 30 giugno u.s. mi recai al Palazzo di Giustizia di MILANO per
chiedere un atto notorio occorrentemi per pratiche matrimoniali, ove
un individuo mi pregò di fare da testimone per un atto notorio che
doveva richiedere all'autorità giudiziaria. Nella circostanza accon-
sentii alla richiesta, ma senza chiedere la natura di ciò che, con
la mia firma, dovevo attestare la notorietà inerente al richiedente.
Indi, unitamente ad altra signora, mi recai col richiedente negli uf-
fici della pretura unificata, ove una signorina impiegata, mi fece
firmare l'atto, senza spiegarmi il genere dell'atto stesso, che era
già stato esteso e che quindi firmai, unitamente alla detta signora,
di cui non so il nome.

D.R. : L'individuo che mi chiese di fargli da testimone parlava
l'italiano e, dal suo accento, non mi accorsi che fosse uno stra-
niero.

Fatto, letto e sottoscritto.

F.to RE Giuseppe
" " ARDIZZONE Nicola brig.
" " MIRAGLIA Ottaviano

PROCESSO VERBALE : interrogatorio di CATTANEO Rosa Ortensia, maritata
FUMERO, fu Giuseppe e di VALSESIA Caterina, nata a
MILANO il 29 maggio 1919, abitante in via Decembrio
33, modista.

00063

..//..

= 3 =

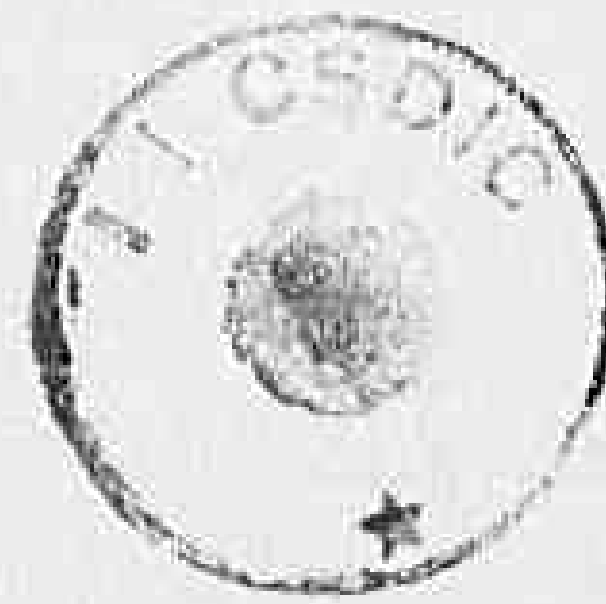
" L'anno millenovecentoquarantacinque, addì 30 agosto, in MILANO, nell'ufficio della squadra di Polizia giudiziaria, alle ore 15,30. Avanti a noi sottoscritti maresciallo MIRAGLIA Ottaviano e brigadiere ARDIZZONE Nicola, entrambi della suddetta squadra, è presente CATTANEO Rosa Ortensia, in oggetto generalizzata, la quale a domanda risponde :

Il giorno 30 giugno u.s. mi trovavo al Palazzo di Giustizia di MILANO allo scopo di ottenere un atto notorio da servire per pensione, allorquando l'usciera della Pretura unificata mi invitò a fare da testimone per un atto notorio richiesto a detta Pretura da alcuni stranieri, che credo fossero di nazionalità turca. E poichè anch'io mi trovavo nella necessità di aver bisogno di testimoni per l'atto notorio accorrentemi, non desistetti ad accontentare i richiedenti, i quali si dissero disposti a contraccambiare la cortesia.

D.R.: all'atto della firma dell'atto notorio occorrente ai detti stranieri, io non sapevo l'oggetto dell'atto stesso, nè mi fu spiegato, da parte del funzionario, la notorietà che con la mia firma attestava essere a mia conoscenza nei riguardi dei detti stranieri. Non ho altro da aggiungere.

Fatto, letto, chiuso, confermato e sottoscritto.

F.to Rosa Ortensia CATTANEO FUMERO
" " ARDIZZONE Nicola brig.
" " MIRAGLIA Ottaviano

-----00000000-----

00002

CSDIC/"I"/21

1302

SEGRETO

11, 17 ottobre 1942

INTERROGATO :

N° 1301 - WERNST Paul - di Walter e di ROMANELLO Emilia, nato a VARESE il 19 ottobre 1921 -
 Nazionalità tedesca - Religione cattolica - Professione Studente in teologia - Lingue conosciute : Italiano, francese -
 Provenienza : FRIBURGO -
 Residenza della famiglia : SRARIA EL GED (Egitto) CAIRO Faggalah
 Residenza attuale : ROMA Largo Massimiliano Massimo 1
 Documento personale : Carta d'identità del Comune di CHIERI n° 3797 del 2 ottobre 1945 -
 Attestato del Segretario della Compagnia di Gesù che l'interrogato appartiene all'Ordine (10.10.45 firmato P. Antonio DE ALDA MA).

PREALBOLO :

- Studente tedesco, nato e vissuto in ITALIA, novizio dell'Ordine dei Gesuiti - Intelligente, corretto - Parla benissimo l'italiano - Attendibile -

NOTA DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato è un tedesco nato e vissuto in ITALIA. Ha studiato in collegi religiosi. I suoi genitori sono dal 1936 in EGITTO : nel 1943 essendo ricercato dai tedeschi e avendo obblighi di leva, passò in SVIZZERA.
 Fu internato, ma poté frequentare l'università presso i pensionati dei Gesuiti, di cui è novizio. - E' rientrato in ITALIA nel 1945, ed è venuto a ROMA per riprendere gli studi.
 E' in possesso di una lettera del Segretario della Compagnia di Gesù (P. Antonio de ALDA) che attesta la sua appartenenza all'Ordine.
 Lo si giudica attendibile.

CRONISTORIA :

1939 - Prende la licenza ginnasiale a
 1942 - Prende la licenza liceale a
 1943 - Frequenta il 1° anno di filosofia nella facoltà Pontificia di
 Sett. '43 - Si trasferisce in SVIZZERA a
 1944 - Frequenta il 3° anno di filosofia a
 lug. '45 - Ritorna in ITALIA a

CUNEO
CUNEOGALLARATE
SION
FRIBURGO
BIRMA

00001

Nota : La presente relazione è stata inviata dal Centro "A".
 -----0000000-----



OSD/C/"I"/Zi 1294

segreto

li, 15 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1292 - SCHMITT Carlo - di Guglielmo e di Krah Maria, nato a RUDOLPHSANT il 23 novembre 1912.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute poco italiano - professione sacerdote.
 Provenienza :LECCO
 Residenza della famiglia :RUDOLPHSANT (Fulda)
 Residenza attuale :ROMA - Via Vittorino da Feltre n.5
Documento personale : Carta d'identità del Comune di LECCO n° 153905 del 31.8.1945.
 Certificato dell'Economo della Casa degli Oblati di Maria Immacolata, che l'interrogato appartiene all'ordine.

PRDAMBOLO :

- Sacerdote tedesco, intelligente, buona cultura. Parla poco l'italiano. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogato è un sacerdote tedesco che dal 1939 al 1945 ha fatto servizio nella Wehrmacht.
 Non è ritornato in GERMANIA perché privo del permesso. E' venuto a ROMA alla Casa Generalizia del suo Ordine (Oblati di Maria Immacolata, Via Vittorino da Feltre n.3).
 Non ha documenti alleati perché alla fine della guerra ha riparato come civile presso una Parrocchia di Via Trieste a LECCO.
 Lo si ritiene nel complesso attendibile.

CRONISTORIA :

1939 - Ordinato Sacerdote a HUNFELD
 6.9.39 - Chiamato alle armi nell'Esercito Tedesco dalla Sanità.
 1942 - In Servizio alla General Kommando 89 A.K. come scritturale;
 Febb.44- Viene in ITALIA con un reparto topografico.
 Apr.45 - Ripara presso una Parrocchia a LECCO.
 (fine)
 4.9.45 - Arriva a ROMA.

INTERROGATO :

N° 1293 - PFAPPENDORF Riccardo - di Federico e di Scembrawitz Florentina, nato a BERLINO il 13.4.1913.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute francese, italiano - professione religioso.
 ...//...

00060

= 3 =

Provenienza: ONE' di FONTE.

Residenza della famiglia: WEINAR, Jutzendorfstasse n.8

Residenza attuale: ROMA - Via Vittorino da Feltre n.5

Documento personale: Documento di identità del Vaticano n° 1569 del 6 ottobre 1945.

Attestato del Padre degli Olati di Maria di ONE' di FONTE (Treviso) che l'interrogato appartiene all'ordine (Vistato dalla Stazione CC.RR.).

PREAMBOLO :

- Religioso tedesco degli Olati di Maria - intelligenza media - cultura media. Parla un po' l'italiano. Attendibile con riserva.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogato è un religioso tedesco in ITALIA dal 1933. Dal 1940 al 1945 ha fatto servizio in Sanità (attestato di frequenza alla Scuola di Sanità della Wehrmacht del 27 ottobre 1942) in FRANCIA e in ITALIA. Dopo il passaggio del Po si rifugiò in un convento. Asserisce di aver notificato la sua posizione al Comando Alleato di VERONA che lo autorizzò a rimanere in convento. Una contraddizione si rileva nel documento di identità del Vaticano, da cui risulta sacerdote, mentre egli è fratello coadiutore. Egli afferma trattarsi di una svista. E' venuto a ROMA con convento ove era fin dal 1933. Lo si giudica attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

- 1928 - Religioso degli Olati di Maria a ENGLFORD
- 1930 - Religioso nel convento di BURLO
- 1933 - Religioso nel convento di Via Vittorino da Feltre a ROMA
- 1.6.42 - Chiamato alle armi nell'esercito tedesco a MONACO
- Nov. 42 - Caporal maggiore di sanità in FRANCIA.
- 28.8.44 - Caporal maggiore di Sanità in ITALIA a BARDONECCHIA (Aosta)
- Marz. 45 - Dopo il passaggio del Po, ripara in un convento a RIZZOLETTA. Si reca al convento di VILLAFRANCA. Il Comando Americano di VERONA lo autorizza a restare in convento.
- 7.6.45 - Si reca al convento di ONE' di FONTE
- 5.9.45 - Viene a ROMA.

- - - - -

INTERROGATO :

- N° 1294 - STORCK Giuseppe - di Enrico e di Hultzmayer Maria, nato a RIESSENBECK il 24.6.1915. Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute: italiano, inglese - professione studente in teologia. ...//...

00059

= 3 =

Documento personale : Soldbuch n°1107 del 21.10.1940.
Attestato di appartenenza alla Missione del S.Cuore a ROMA
(6.10.45), firmato KOPPERT.
Permesso di ritorno alla vita civile dell'HQ 216 Special
Area del 10.9.1945

PREAMBULO :

- Studente in teologia tedesco, liberato dal campo di concentramento al-
leato di RIMINI. Intelligente, discreta cultura. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogato è studente di teologia dal 1938. Dal 1940 al 1945 ha
fatto servizio nell'esercito tedesco, come caporale di Sanità.
Preso prigioniero dagli alleati è rilasciato in data 10 settembre 45.
E' ritornato a ROMA alla Missione del Sacro Cuore per terminare gli
studi ed essere ordinato sacerdote.
Attendibile.-

CRONISTORIA :

- 22.10.38 - Viene per studiare a ROMA
- 30.9.40 - Chiamato alle armi nell'esercito tedesco in Sanità - LIBIA
- 1.12.41 - Interprete a bordo della R.N. Ospedale "Virgilio" nel MD-
DITERRANEO
- 8.9.43 - All'ospedale da campo 612, X Armata - PRONTE ADRIATICO
- 27.4.45 - Preso prigioniero dagli alleati a FIAZZOLA (Padova)
- Internato nel campo di BELLARIA.
- 10.9.45 - Rilasciato dagli Alleati a BELLARIA
- 12.9.45 - Arriva a ROMA

-- -- -- --

INTERROGATO :

N° 1295 - DERSON Isabella - nata MURZ - di Max e di Faustmarp Maria,
nata a WEINBURG il 10 luglio 1908.
Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue cono-
sciute : italiana - professione scultrice.
Provenienza : PERNI
Residenza della famiglia: MITTELNEUBACH (Baviera)
Residenza attuale : ROMA - Via delle Isole n.31
Documento personale : Reisepass 893420 41/1035. Rilascio
dal campo d'internamento n° 2 a PERNI del 28.9.1945 n°
RIC/4/2/A.

...//...

00058

= 4 =

PREAMBOLO :

- Scultrice tedesca, intelligente, colta. Ha vissuto a lungo in ITALIA. Parla bene l'italiano. Attendibile con riserva.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogata risiede da molti anni in ITALIA. Recatasi in GERMANIA nel 1942 per la morte del padre a seguito di bombardamento aereo, ne ritornò nel settembre 1943. Non le fu permesso di tornare alla sua casa a ROMA e rimase a MILANO come interprete al RUK (ufficio personale e poi ufficio Marina). Non volle seguire i tedeschi nella ritirata e si rifugiò presso il Consolato. Lì fu presa dai partigiani e consegnata agli alleati. Fu trattenuta in campo di internamento dagli alleati, finché, riconosciuto che non apparteneva al consolato fu rilasciata. E' tornata a ROMA ove non ha trovato nulla della sua roba. L'interrogata ha l'apparenza di persona sincera. E' scultrice ed ha lavorato a ROMA. E' stata interrogata dagli alleati prima del rilascio da TERNI. Ulteriori accertamenti sull'attività da lei svolta, specialmente a MILANO, appaiono consigliabili. Le si segnala pertanto alle autorità competenti.

Conosce a ROMA :

- Dott. LUCCICHENTI Giuseppe - Corso Trieste n.56
- Conte di COLBERTALDO - Vicolo S.Niccolò da Tolentino.

Conosce a MILANO :

- Sig. ROCCHESCIANI Cesare - Piazza Fiume n.7

CRONISTORIA :

- 1934 - Si trasferisce in ITALIA a ROMA
- Dic.42 - Si reca in licenza a MITTELBAUMENACH
- Sett.43- Rientra in aereo a MILANO. Abita a Piazza FIUME, pensione del RUK. Interprete al RUK, ufficio personale.
- 25.4.45- Presa dai partigiani come ospite del consolato tedesco a MILANO.
- 8.5.45 - Arriva al campo di internamento alleato a TERNI.
- 28.10.45-Rilasciata dal campo d'internamento a TERNI.

00051

.../...

INTERROGATA :

N° 1296 - TRIBELATA Valentina ved. SELENSKI - di Daniel e di Derkatschowa Anna, nata a ESSENTUKI il 5 gennaio 1914.
 Nazionalità apolide (russa) - religione ortodossa - lingue conosciute: russo - tedesco poco - professione : assistente regista.
 Provenienza : MERANO
 Residenza attuale : ROMA - Via del Babuino n.104/4
 Documento personale : Carta d'identità del Comune di GARDONE RIVIERA n.59 del 29.7.1944. .

PREAMBOLO :

- Giovane signora russa, apparenza distinta, discreta cultura. Ha l'apparenza di persona molto emotiva e nervosa. Intelligente. Attendibile con riserva.

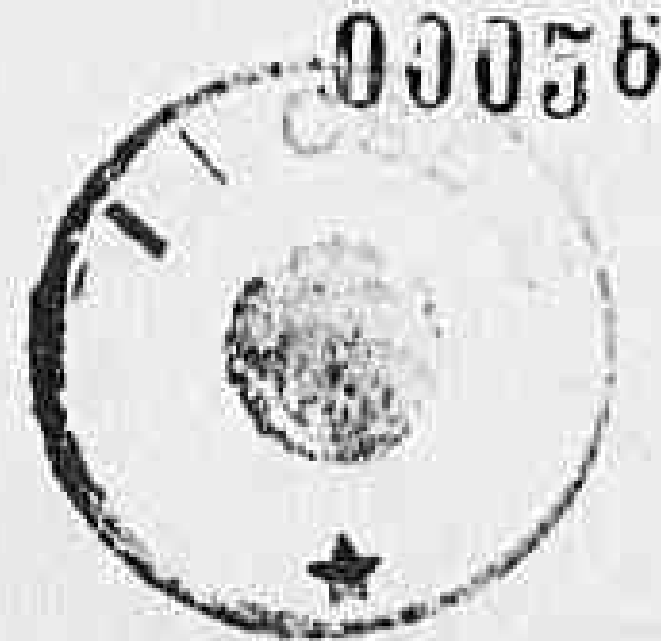
NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogata è una giovane signora russa emigrata. Ha vissuto in GRECIA e GERMANIA. Rimasta vedova nel 1941, venne in ITALIA nel 1943 e visse a MERANO come aiuto infermiera all'Ospedale del Palace Hotel. E' venuta a ROMA per avere documenti e per cercare di lavorare nel cinema. In passato fu aiuto regista in due films prodotti dall'UFA (1939). A ROMA ha ottenuto aiuti dai padri del "RUSSICUM". L'interrogata ha l'apparenza molto sincera. Però non si hanno elementi per convalidare quanto asserisce.
 Il fatto di aver vissuto nel periodo repubblicano a GARDONE e MERANO, suggerisce il sospetto generico di una collaborazione con i tedeschi più stretta di quanto possa essere un impiego in un ospedale militare. La si giudica attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

1920 - Emigra dalla RUSSIA con uno zio in SERBIA.
 1925 - Si trasferisce in GRECIA
 1935 - Si trasferisce in GERMANIA a PIRNA (Dresda)
 1938 - Sposa il Signor SELDSKY a DRESDA
 Ott. 41 - Resta vedova.
 1943 - Viene in ITALIA a GARDONE.
 Lavora in un ospedale come aiuto infermiera al Palace Hotel (Dott. HOENNIGER).
 Magg. 45 - Resta a MERANO senza lavoro.
 4.10.45 - Arriva a ROMA.

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".
 -----0000000000-----



CSWIC/"I"/21

1233

SEGRETO

11, 15 ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1288 - GALANTE Salomone - fu David e fu MEMASSE Rebecca, nato a RODI il 17.9.917 - Nazionalità apolide (dodecanesina) - Religione: ebraica - Professione ebanista - Lingue conosciute : italiano, spagnolo, greco, turco, francese, ebraico - Provenienza : EBENSEE - Residenza della famiglia : RODI Via P. Borromeo 4 - Residenza attuale : ROMA Via Condotti 5 - Documento personale : P. 7326 (Matricola del campo d'internamento di BIRCHENAU).

PREALBOLO :

- Ebreo di RODI, reduce dall'internamento. Intelligenza media. Molto abbattuto.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Spera di poter raggiungere i fratelli in ARGENTINA. Non desta sospetti ai fini della sicurezza. Attendibile.

CRONISTORIA :

20.7.44 - Catturato dai tedeschi a RODI
Internato nei campi di BIRCHENAU, AUSCHWITZ, RIEDELTAU, MATHAU, SDN ed EBENSEE.
5.10.45 - Arriva a ROMA.

INTERROGATO :

N° 1289 - KLENOV Stefani - di Nicola e Scevzowa Agrafina, nata a WARMONZOW ALEXANDROVSKI il 3.4.1925. Nazionalità apolide - religione ortodossa - professione fornai. Provenienza : KLANGENFURT - Residenza della famiglia: SOFIA - Via Sadoiya n.4 (?) - Residenza attuale : ROMA - Via Alba n.12. Documento personale : Sprovvisto.

00050

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- L'interrogato è un rozzo fornai russo vecchio emigrato in BULGARIA. Deportato per lavoro in GERMANIA ove è rimasto in un campo profughi anche dopo la liberazione, è venuto poi in ITALIA per timore di essere rimpatriato obbligatoriamente. Non si hanno elementi di sospetto nei confronti dell'interrogato. Si ritiene però attendibile con riserva.

...//...

= 2 =

CRONISTORIA :

Genn.43 - Preso dai tedeschi a SOFIA
 Portato a lavorare a KLAGENFUR
 15.3.45 - Parte per l'ITALIA ed arriva a ROMA il :
 1.10.45 -

INTERROGATO :

N° 1290 - ROSENMANN Abramo - di Abraham e di Barocka Leocasia, nato a
 VARSAVIA il 2.8.1886.
 Nazionalità apolide (polacco) - religione ebraica - profes-
 sione perito agrario - lingue conosciute: tedesco, francese,
 russo.
 Provenienza: MATHAUSEN
 Residenza della famiglia: VARSAVIA - Nowclipki n.34
 Residenza attuale : ROMA - Via Q.Sella n.20/4
 Documento personale : D.P. Index Card I/3046733.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Perito agrario ebreo polacco. Sostiene però di essere riuscito a as-
 scondere la sua razza, perché a VARSAVIA si era procurato dei documen-
 ti che lo dichiaravano ariano. Perciò non fu internato fino al 1944,
 e da questa data lo fu non come ebreo ma come polacco. Egli però nel
 primo campo distrusse i documenti temendo che i suoi concittadini lo
 denunciassero come non ariano, nel quale caso, essere trovato in pos-
 sesso di documenti falsi, significava la morte.
 Egli fu dal febbraio 1945 a MATHAUSEN - sempre come polacco ariano -
 fino alla liberazione.
 Ha intenzione di raggiungere un suo fratello in PALESTINA. Non ha al-
 cun documento di comitati israelitici di assistenza.
 Elemento serio, intelligente, di apparenza distinta.
 Per tale motivo, pur apparendo credibile la sua storia, lo si giudica
 attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

Sett.44 - Internato dai tedeschi in ritirata da VARSAVIA a PRUSKOV,
 AUSCHWITZ
 Febb.45 - Internato a MATHAUSEN.
 30.9.45 - Arriva in ITALIA.

...//00054

- 3 -

INTERROGATO :

N° 1291 - STUEVE Arturo - di Arturo Emil e di Burmester Marta, nato a PORTO il 2 luglio 1921.
 Nazionalità tedesca - religione protestante - professione impiegato commerciale - lingue conosciute: portoghese, tedesco e francese.
 Provenienza : COLTANO
 Residenza della famiglia : PORTO (Portogallo) Rua de Abril 1139.
 Residenza attuale : ROMA - Via del Mascherino n.72/15.
 Documento personale : Reisepass 356/42 del 3.9.1942.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- Commerciante tedesco di madre portoghese, nato e vissuto in PORTOGALLO. Venuto in GERMANIA per la guerra, è stato preso prigioniero nel maggio 1945 a BOLZANO. Liberato dal campo di COLTANO è in attesa di ritornare in PORTOGALLO.
- Elemento serio, intelligente. Attendibile.

CRONISTORIA :

- Ott. 42 - Si reca in GERMANIA per la guerra quale caporale di fanteria.
- Ott. 44 - Trasferito in ITALIA in un reparto automobilistico a BOLZANO.
- 12.5.45 - Preso prigioniero dagli alleati a BOLZANO.
- 28.9.45 - Liberato dal campo di COLTANO.

Nota : Le notizie sono state fornite dal Centro "A"...

-----000000000000-----



00053

CSDIC/"I"/Zi 1290

SEGRETO

11, 15 Ottobre 1945

INTERROGATA :

N° 1278. - DRESSLER Marta - nata BRINITZER - fu Ermann e fu Laura Matzdorf - nata a ALT-DUPINE (Germania) il 13.6.1889.
 Nazionalità apolide di origine tedesca - religione ebraica -
 lingue conosciute tedesco - professione casalinga.
 Provenienza : GERMANIA
 Residenza attuale : Via S. Erasmo n.5 - ROMA
Documento personale : Ausweis rilasciato al campo di concentramento di MATHAUSEN il 27.5.45 dall'autorità alleata.

PREAMBOLO :

- Profuga ebrea apolide di origine tedesca - conosce solo la lingua tedesca - sembra intelligente - è stata internata in campo di concentramento perché ebrea. Non ha notizie da fornire a questo Ufficio.
 La sua cronistoria si ritiene attendibile e non dà adito a sospetti.

CRONISTORIA :

19.3.41 - Internata perché ebrea a PLASZOW (Polonia)
 Ott. 44 - Trasferita al campo di AUSCHWITZ
 Nov. 44 - Trasferita al campo di BRUNNLTZ (Mathausen)
 Magg. 45 - In questo campo è stata liberata dall'arrivo delle truppe dell'esercito rosso.
 Ago. 45 - Parte diretta in ITALIA.

INTERROGATA :

N° 1279 - HINTZ Elisabetta - nata MAXIMOVITCH - di Vladimir e di Scordulli Dora, nata a YALTA il 5.9.1900.
 Nazionalità apolide (russa) - religione ortodossa - lingue conosciute bulgaro - francese - professione casalinga.
 Provenienza : LINZ
 Residenza della famiglia : SOFIA Oberiste 55
 Residenza attuale : ROMA, Via degli Equi n.31
Documento personale : Tessera di riconoscimento n.724602 del 14.7.1945 D.F. INDEX CARD 71270.

PREAMBOLO :

- L'interrogata è una distinta signora russa, emigrata. Sposata a un apolide finlandese. Vissuta dopo la rivoluzione russa in FRANCIA e BULGARIA. Trasferitasi in AUSTRIA per far curare una figlia, ferita agli occhi, vi è rimasta finché la figlia ha sposato il 20.8.1945 un soldato

...//...

00054

= 2 =

italiano prigioniero, CORSANICI Aldo, con la figlia e il genero é poi venuta in ITALIA.
Tutto quanto riguarda le sue peregrinazioni e il matrimonio della figlia é documentato.
La si giudica attendibile.

CRONISTORIA :

- 1916 - Emigra in TURCHIA a COSTANTINOPOLI
- 1919 - Emigra in FRANCIA a REIMS
- 1921 - Emigra in BELGIO a BRUXELLES
- 1926 - Emigra in BULGARIA a VARNA - abita in Luben Caraveloff n.10
- 4940 - Si trasferisce a SOFIA
- 6.5.43- Si trasferisce a WALCHENSEN
- Nov.43- Si trasferisce a LINZ
- 6.9.45- Si trasferisce con la figlia che ha sposato un italiano a ROMA.

- - - - -

INTERROGATA :

- N° 1280 - HANAN Sara - fu Esdra e fu Ventura Maria, nata a RODI (Egeo) il 26.5.1929.
Nazionalità apolide - religione ebraica - lingue conosciute: italiano, spagnolo, greco, tedesco e un pò il francese. - professione studentessa.
Provenienza : POLOIA
Residenza attuale : ROMA - Via de' Condotti n.5
Documento personale : Sprovvista - Tataggio della matricola del campo di concentramento di AUSCHWITZ sull'avambraccio sinistro : A/24279.

PREAMBOLO :

- Giovane profuga ebrea proveniente dalla POLOIA. Sembra intelligente. Parla la lingua italiana correntemente - inoltre dice di conoscere le lingue spagnola, greca e un pò di tedesco e di francese. Studentessa deportata da RODI in POLOIA. E' stata in campo di concentramento fino alla fine della guerra.
La sua cronistoria appare attendibile e non dà adito a sospetti.

CRONISTORIA :

- 20.7.44 - Arrestata a RODI e deportata con tutta la famiglia a BIRCHENAU (Polonia).
Separata dai familiari, mentre questi sono destinati al forno crematorio, lei é avviata al campo di lavoro nella stessa località di BIRCHENAU ove resta fino al gennaio dell'anno successivo.

...//...

= 3 =

27.1.945 - Epoca in cui è liberata dalle truppe sovietiche. Subito dopo la liberazione insieme agli altri ex prigionieri è condotta al seguito delle truppe russe per lavorare (lavare la biancheria dei soldati - aiutare i vecchi nelle cucine, etc.). Per circa tre mesi resta così al seguito delle truppe russe.

Agosto 45- Insieme a tutti gli altri prigionieri, è avviata in ITALIA con convoglio ferroviario.

- - -

INTERROGATO :

N° 1281 - ORNTCHUK Bogys - di Wassil e di LISCHENKOW Vera, nato a MONACO il 12 novembre 1923 -
 Nazionalità apolide russo - Religione greco-cattolico - Lingue conosciute : Tedesco e inglese - Professione : Dottore in Provenienza : MONACO (scienze politiche.
 Residenza della famiglia : MONACO - LUSILL GRAHAM 46.
 Residenza attuale : ROMA - Via Velletri 24.
 Documento personale : Tessera della Croce Rossa Internazionale n° 305/45 del 16.5.1945 a MONACO.
 Documenti vari : Lettera della Croce Rossa Bavarese che incarica l'interrogato di svolgere una missione in ITALIA e SVIZZERA per risolvere i problemi degli ucraini.
 Permesso A.I.G. per recarsi in ITALIA, n° 2980 del 4.9.45.

PREAMBOLO :

- L'interrogato è figlio del Console ucraino a MONACO. E' venuto a ROMA col figlio dell'ex consigliere austriaco SCHUSSNIG, per svolgere una missione per la Croce Rossa nell'interesse degli ucraini - Serio - Intelligente - Attendibile - .

CRONISTORIA :

1918 - Suo padre viene a MONACO come rappresentante del governo ucraino.
 1.9.1945 - Lascia MONACO per svolgere in ITALIA e SVIZZERA una missione per la Croce Rossa Bavarese.

00050

INTERROGATO :

N° 1282 - LODIANO Sami - fu Giacomo e fu FRANCO Diana, nato a RODE (Egeo) il 4 maggio 1930 -
 Nazionalità apolide - Religione ebraica - Lingue conosciute : Italiano - greco-spagnolo - Professione Studente -
 Provenienza : POLONIA
 Residenza attuale : ROMA : Via dei Giubbonari n° 30.
 Documento personale : sprovvisto - Matricola del campo di AUSCHWITZ sull'avambraccio sinistro : B 7454. ...//...

= 4 =

PREAMBULO :

- Giovane profugo ebreo - Timido - Poco intelligente - Parla abbastanza correttamente l'italiano - Deportato in POLONIA da RODI, vi è rimasto fino alla fine della guerra - La sua cronistoria non dà adito a sospetti - Non ha notizie da riferire a questo ufficio - Si ritiene attendibile -

CRONISTORIA :

- 19.7.1944 - Arrestato a RODI e deportato in POLONIA insieme al padre ed a una sorella. Internato al campo di BIRCHENHAU vi resta fino al :
- Genn.1945- Epoca in cui arrivano le truppe russe. Dai russi i prigionieri sono impiegati a scavare trincee ed in altri lavori fino alla fine della guerra. Successivamente con tutti gli ex prigionieri è trasferito ad OPPEL e poi di là avviato in ITALIA.

INTERROGATO :

- N° 1263 : IVANZOV Nicolò - Fu Giovanni e di TIMOTSEV Nadezda, nato a KALUGA (Russia) il 30.11.1903 -
- Nazionalità apolida di origine russa - Religione ortodossa -
- Professione : Meccanico autista - Lingue conosciute : russo ucraino e romeno -
- Provenienza : GERMANIA -
- Residenza attuale : ROMA Via Alessandria 109 -
- Documento personale : sprovvisto -

PREAMBULO :

- Nato in RUSSIA si è trasferito nel 1921 in BESSARABIA che era sotto il Governo romeno - Nel 1940, arrivati in BESSARABIA i russi, è preso e messo a lavorare nella regione di STALINGRADO - Arrestato dai tedeschi è trasferito in POLONIA e poi in AUSTRIA ed infine in ITALIA - Il soggetto pare intelligente e sicuro nell'esporre la sua cronistoria - Si ritiene attendibile -
- L'interrogato è accompagnato dal Rev. PRASZKO Giovanni di Basilio, residente a ROMA, per ragioni di studio, presso il Collegio di S.G. Damasceno in Via Cattaneo 2. Lo stesso sacerdote ha fatto da interprete durante l'interrogatorio.

CRONISTORIA :

- 1921 - Da KALUGA (Mosca) si trasferisce con la madre in BESSARABIA a BOLGRAT
- 1940 - Arrestato dai russi che entrano in BESSARABIA e

00049

...//...

= 5 =

- 1940 - deportato a lavorare in un "Sewkos", - STALINGRADO
 Lugl.42 - Preso dai tedeschi e deportato in POLONIA a LUSLENO prima
 e a LODZ poi, in campo di concentramento.
 Febb.43 - Impiegato come meccanico in una officina di riparazioni au-
 tomobilistiche a GRATZ.
 Apr; 45 - Si porta in ITALIA, arrivando a UDINE
 10.5.45 - Preso dagli americani e avviato al campo profughi stranieri
 a MODENA. Di qua successivamente è avviato a TARANTO e poi
 al campo di raccolta cittadini russi a BOLOGNA.
 Da questo campo è venuto via perché non desidera essere rimpatriato.

- - - - -

INTERROGATO :

- N° 1284 - KOT Basilio - fu Giovanni e fu Hlud Xenia, nato a CERNYHIV
 (Ukraina) il 2.11.1908.
 Nazionalità apolide di origine ukraina - religione ortodossa
 lingue conosciute : russa, ukraina, poco polacco - professione
 falegname.
 Provenienza : BOLOGNA (già in ITALIA dal 1943)
 Residenza della famiglia : DUBNO (Polonia)
 Residenza attuale : ROMA - Via Tasso n.155
Documento personale : Sprovvisto.

PREAMBOLO :

- Deportato dalla POLONIA in ITALIA, dove è stato impiegato come conducente di carri a traino animale per il trasporto viveri e munizioni per conto di reparti della "W.H."
 Soggetto di scarso interesse - la sua cronistoria si ritiene attendibile.
 L'interrogato è accompagnato dal Rev. FRASIMO Giovanni fu Basilio, residente a ROMA, per ragioni di studio presso il Collegio di S.G.Damascono in Via C.Cattaneo n.12. Lo stesso Sacerdote ha fatto da interprete.

CRONISTORIA :

- Dic.43 - Deportato da DORNO (Polonia) in ITALIA. Lavora come conducente di carri a traino animale, per il trasporto di viveri e munizioni etc. per conto di reparti tedeschi, a LEGNANO, VERONA, PADOVA e VITTONIO VENETO.
 Alla cessazione delle ostilità in ITALIA è stato mandato a BOLZANO. Successivamente è stato mandato al campo raccolta profughi russi a MODENA. Di qua è tentato di arruolarsi nella Armata Polacca, ma non avendo la cittadinanza di quel paese non gli è stato consentito.

...//...

00048

- 6 -

Avviato al campo di smistamento di TARANTO è stato poi assegnato al campo di BOLOGNA da dove è venuto a ROMA.

- - - -

INTERROGATO :

N° 1285 - ZUKIY Johann - di Penass e di Brailiwska Priska, nato a MI-
CHAILOW (Polonia) il 12.2.1902.
Nazionalità apolide ucraino - religione ortodossa - profes-
sione professore di biologia - lingue conosciute: polacco,
croato.
Provenienza : SEGM (Dalmazia)
Residenza della famiglia : LEOPOLI - Suopleinestross 22
Residenza attuale : ROMA - Via Tasso n.155
Documento personale : Ausweis n.11 della Ditta Libreria
O.V.Y.D. di LEOPOLI del 5.1.1943.

PREAMBOLO :

- Professore ucraino vecchio emigrato in POLONIA. Di mediocre intelli-
genza e scarsa cultura. Non parla italiano.
Per quel poco che si può giudicare dal modo con cui parla con l'in-
terprete, non dà l'impressione di essere una persona sincera. Docu-
menti provano la sua appartenenza ad una Ditta commerciale a LEOPOLI
nel 1943. In seguito ha fatto parte della O.T. in Dalmazia e VENEZIA
GIULIA come meccanico. Passato in AUSTRIA, è ritornato poi in ITALIA.
Ha trovato a ROMA un suo cognato. E' accompagnato da Padre PRASKO
Giovanni (documento d'identità del VATICANO n° 397) del Collegio Da-
mascono in Via Carlo Cattaneo 2.
Nulla di particolare si rileva a carico dell'interrogato. Non ha noti-
zie interessanti l'Ufficio.
Lo si giudica attendibile con riserva.

CRONISTORIA :

1923 - Ripara in POLONIA a LEOPOLI
1941 - Ottiene un lavoro di archivista presso la Ditta Libreria O.V.
Y.D. a LEOPOLI
Mar.43 - La sua famiglia è uccisa in seguito ad azione aerea, a RAVA RUSKA.
Fino 43 - Evacuato in Dalmazia a SEGM. Lavora come meccanico nella ditta
"KRULIAN" della O.T. a FIUME.
Apr.45 - Ripiega con i tedeschi a VILLACO.
Ging.45 - Viene in ITALIA a UDINE
Lugl.45 - Non volendo restare in un campo di profughi per timore di esce-
re rimpatriato si reca a MILANO in Via della Robbia n.10 e Via
Canola n.27, senza presentarsi alla Questura. ...//...

- - - -

00047

= 7 =

INTERROGATO :

N° 1286 - SEDLIS Gabriele - di Elias e di Pruzan Anna, nato a LUBLINO il 1° gennaio 1926.

Nazionalità apolide - religione ebraica - professione studente di belle arti - lingue conosciute: tedesco, inglese, ebraico.

Provenienza: MATHAUSEN

Residenza della famiglia: LUBLINO - Allee Ratzlavicko n. 50

Residenza attuale: ROMA - Via Gregoriana n. 36/A.

Documento personale : Certificato di liberazione da MATHAUSEN del 10 giugno 1945 n° 81432.

PREAMBOLO :

- Studente ebreo, lituano-polacco, reduce dai campi di MATHAUSEN - serio, intelligente, colto.

E' venuto a ROMA per raggiungere la famiglia del fratello che è qui da due mesi in attesa di proseguire per la PALESTINA.

Si giudica attendibile.

CRONISTORIA :

1941 - Internato dai tedeschi a MAIDANEC

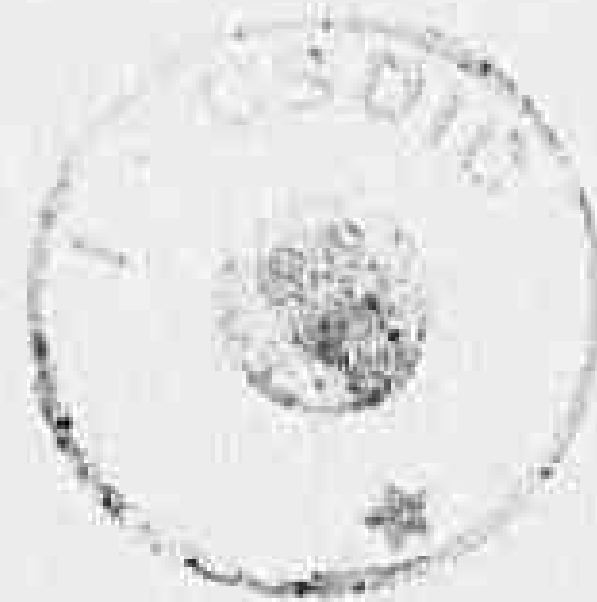
10.4.44 - Trasferito a MATHAUSEN

1.5.45 - Liberato dagli alleati a MATHAUSEN

30.9.45 - Arriva a ROMA.-

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----



00046

OSDIO/"I"/21 1289

SEGRETO

11, 15 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1275 - HEIDEMANN Maria - di Enrico e di Maria SCHLEEKER, nata a REKLINGHAUS il 7 gennaio 1924.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - lingue conosciute tedesco - professione domestica.
 Provenienza : GERMANIA
 Residenza della famiglia: REKLINGHAUS - Dortmunderstrasse 137
 Residenza attuale : ROMA - Via Gradisca 12 - presso MUCKERMANN.
 Documento personale : sprovvista.

PREAMBOLO :

- Soggetto di scarsa intelligenza e di scarsa memoria - di condizioni sociali molto modeste. Parla solo la lingua tedesca. E' venuta in ITALIA con un ex prigioniero italiano, dal quale aveva ricevuto promesse di matrimonio.
 Arrivata a NAPOLI apprende che l'ex prigioniero è ammogliato con prole e decide di ritornare in GERMANIA.
 A ROMA si ferma, non potendo per ora proseguire il viaggio di rimpatrio, e trova impiego di domestica presso la famiglia di un commerciante tedesco.
 Si giudica attendibile e si segnala alle competenti autorità trattandosi di suddita tedesca facilmente persuasibile.

CRONISTORIA :

Agg. 45 - Lascia REKLINGHAUS con una colonna di ex prigionieri italiani che rientra in ITALIA. Una volta in ITALIA si porta a NAPOLI con l'ex prigioniero italiano che l'aveva condotta dalla GERMANIA promettendole di sposarla una volta giunto a casa.
 25.9.45- Da NAPOLI si porta a ROMA dove da qualche giorno ha trovato impiego quale domestica nella famiglia MUCKERMANN, domiciliata in Via Gradisca n.12.

INTERROGATO :

N° 1276 - DANON Moreno - di Haia e di Israel Rachele - nato a RODI il 22 gennaio 1902.
 Nazionalità apolide (rodioita) - religione ebraica - professione commerciante - lingue conosciute : italiano, francese, spagnolo, turco e greco.

00045

...//...

= 2 =

Provenienza : AUSCHWITZ
 Residenza della famiglia : RODI - Via XII Aprile 13
 Residenza attuale : ROMA - Via Lovanio n.11 int.7
Documento personale : Matricola di BIRCHENAU n° B/7309.

PREAMBOLO :

- Commerciante ebreo di RODI, reduce dai campi di concentramento ove la sua famiglia è stata sterminata. Apparenza civile, intelligente, molto depresso. Attendibile.

CRONISTORIA :

- 23.7.44 - Internato dai tedeschi a RODI e poi trasferito ad AUSCHWITZ.
- 27.2.45 - Liberato dai russi a RIDDENTHAL. Ricoverato due mesi in ospedale.
- 23.7.45 - Parte per l'ITALIA.
- 2.9.45 - Arriva in ITALIA al BRENNERO.

INTERROGATO :

N° 1277 - CHARIANOV Peter - di Kapiton e di CHEVOROSTOV Irene, nato a NOVOCHEKASSK il 1° febbraio 1905.
 Nazionalità apolide (russo) - religione cattolica - lingue conosciute : tedesco, francese, inglese, bulgare. - professione : professore di lingue.
 Provenienza : SOFIA
 Residenza della famiglia : SOFIA - Gref Ignatiev n.24
 Residenza attuale : ROMA - Via Tasso n.155
Documento personale : Certificato del Collegio Pontificio Russicum, attestante la sua identità.

PREAMBOLO :

- L'interrogato è un professore russo, vecchio emigrato, laureato all'Università di SOFIA. E' stato a ROMA nel 1939 quale studente. Non si hanno elementi di sospetto. La sua storia appare credibile. Lo si giudica attendibile. (Allegato un certificato del Collegio Pontificio Russicum - Allegato n. 1 -).

CRONISTORIA :

- 1920 - Emigra dalla RUSSIA. Frequenta in EGITTO una scuola allievi ufficiali russi, in collegamento con gli inglesi.
- 1922 - Si trasferisce in BULGARIA a VARNA e studia in scuole russe. ...//...

00044

= 3 =

1925 - All'Università di SOFIA.
 1930 - Laureato all'Università di SOFIA. Viene come studente a ROMA.
 1931 - Ritorna in BULGARIA
 Ago.44 - Fugge davanti ai russi avanzanti in JUGOSLAVIA, SLOVACCHIA, AU-
 STRIA.
 20.9.45- Arriva in ITALIA.
 6.10.45- Arriva a ROMA.

(copia)

PONTIFICIUM COLLEGIUM
 RUSSICUM

Via C.Cattaneo n.2 -ROMA -

XXXXXXXXXX

ALLEGATO N. 1

Roma, lì, 7 Ottobre 1945
 Telefono 34.848

CERTIFICATO

FOTOGRAFIA
 con il timbro del
 "Pontificium Collegium
 Russicum" -ROMA -

Firma dell'interos-
 sato.

Con il presente si certifica che portatore del
 presente é il Sig. CHARLANOV Pietro nato il 1°
 febbraio 1905 a NOVOCHEKASSK (Russia), figlio
 di Kapiton CHARLANOV e di Irina CHVOLOSIOV,
 di origine russa, apolige, residente all'estero
 dal 1920, di professione : professore di lingue,
 celibe, provvisto di permesso di soggiorno illi-
 mitato per l'ITALIA, rilasciato dalle autorità
 italiane nel 1930.

Il nominato ha compiuto gli studi nel ginnasio
 russo a SCHUMEN (Bulgaria) e l'Università sta-
 tale bulgara a SOFIA (certificato di maturità
 n. 169 del 1925; diploma di laurea n.750 del
 6.3.1930 ed il certificato degli esami univer-
 sitari).

Tutto quanto precede viene attestato dai docu-
 menti ricordati e dalla testimonianza di te-
 sti seguenti :

- Padre Joseph SCHWEIGL.
- Padre Stanislaw TYSZKIEWICZS
- Padre Andrej WETTER

tutti domiciliati nel Pontificio Collegio Russo
 di ROMA - Via Carlo Cattaneo n.2

IL PADRE RETTORE
 f.to P.Filippo DE REGIO

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----

00043



CNDTS/"I"/21_ 1203

GARANZO

11, 14 Ottobre 1945

INTERROGATA :

- N° 1265 - HEINRICH Margot Irene - di Albert e di Grosstreich Geltrud -
nata a BRESLAVIA il 26.2.1923.
Nazionalità tedesca - religione protestante - professione
impiegata.
Provenienza : SCHEIZ
Residenza della famiglia : SCHEIZ -Rathausen (Turiogia)
Residenza attuale : ROMA - Via Duilio n.13 presso FEDORA.
Documento personale : Carta d'identità tedesca n° B 55827
rilasciata a BRESLAVIA il 2.6.1943.
- " 1266 - FUGGER Von BABENHAUSEN Rudolf - di Leopoldo e di CZERNIN
Vera, nato a BABENHAUSEN il 1.1.1927.
Nazionalità tedesca - religione cattolica - professione
studente - lingue conosciute : inglese.
Provenienza : BABENHAUSEN
Residenza della famiglia : Castello di BABENHAUSEN
Residenza attuale : ROMA - Via Pompeo Magno n.4
Documento personale : Certificato di rilascio dal campo di
concentramento alleato in GERMANIA (12 U.S. Army Group del
19.3.1945).
- " 1267 - DE FINESTRA Ester ved. BECKER - di Angelo e di PERRONI Lucia -
nata a CASSOPERRATO il 17.6.1890.
Nazionalità tedesca (per matrimonio) - religione cattolica -
professione casalinga - lingue conosciute: tedesco, francese.
Provenienza : CORTINA d'AMPEZZO
Residenza della famiglia : ROMA - Viale A.Rocco n.94
Residenza attuale : ROMA - Viale A.Rocco n.94
Documento personale : Carta d'identità del Governatorato di
ROMA n°4268997 del 27.7.42.
- " 1268 - DRESSLER Susi - di Ioachim e di Brinmiller Martha, nata a
PLAUE il 1.10.1914.
Nazionalità, apolide - religione ebraica - lingue conosciute;
inglese - professione impiegata
Provenienza : SALISBURGO
Residenza della famiglia : DRESDEN -Struwestrasse n.34
Residenza attuale : ROMA - Via S.Drasmo n.5
Documento personale : Certificato di rilascio da KATHAUSEN
del 26.6.1945.

...//...

= 2 =

- N° 1269 - LEVI Lucia - fu Vittorio e fu Casson Emilia - nata a RODI (Egeo) nel 1926.
 Nazionalità apolide - religione ebraica - lingue conosciute: italiano, greco, turco - professione sarta.
 Provenienza : GERMANIA
 Residenza attuale : ROMA - Via de' Condotti n.5
Documento personale : Tatuaggio della matricola del campo di concentramento di BIRCHENAU sull'avambraccio sinistro : A.24395.
- " 1270 - BRIDENSTEIN Elisabetta - di Enrico e di Maddalena Rudig, nata a WATTENSCHALD (Essen) il 6 marzo 1921.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica-romana - lingue conosciute : italiano, francese - professione impiegata, attualmente domestica.
Documento personale : E' sprovvista. Dichiarò di essere stata derubata di due valigie, in una delle quali conservava la carta di riconoscimento, in treno prima di arrivare a BOLZANO.
- " 1271 - SULANI Emilia - fu Roben e fu Casson Bellina - nata a RODI il 21.4.1926.
 Nazionalità apolide (rodiota) - religione ebraica - lingue conosciute: italiano, francese, greco e turco e spagnolo - professione casalinga.
Documento personale : Matricola del campo di AUSCHWITZ n.4/24452

PREAMBOLO :

- N° 1265 - Ragazza tedesca di apparenza distinta. Non parla italiano. Ha seguito in ITALIA un ufficiale ex prigioniero che intende sposarla. Attendibile.
- " 1266 - Giovane tedesco già membro della LUTTWAFPE, rilasciato dagli alleati da un campo di prigionia. Distinto, serio. Non parla italiano. Attendibile.
- " 1267 - Signora italiana, divenuta tedesca per matrimonio. Ha lavorato durante la guerra come interprete per l'O.T. - Intelligente, discreta cultura. Attendibile.
- " 1268 - Ebrei tedesca, reduce dall'internamento. Intende recarsi in PALESTINA ove ha parenti. Intelligenza media, non parla italiano. Attendibile.
- " 1269 - Quale elemento di razza ebraica ha subito le persecuzioni tedesche fino al punto da trovarsi attualmente menomata nelle proprie condizioni fisiche rimanendo priva di memoria. Liberata dalla prigionia dalle truppe alleate.

...//...

= 3 =

- N° 1270 - E' stata impiegata negli uffici di importanti fabbriche di costruzioni belliche in GERMANIA per tutto il periodo della guerra. Si trasferisce nella primavera di quest'anno in ITALIA ed attualmente fa la domestica presso una famiglia italiana.
E' accompagnata da tale RICCI Guido, abitante a ROMA - Largo Polveria n.33, che ha conosciuto a VIENNA nell'anno 1943.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- N° 1265 - L'interrogata è una profuga tedesca la cui famiglia è rimasta nella zona russa, mentre ella si trovava impiegata in TURINGIA. E' venuta in ITALIA con un convoglio di prigionieri italiani. Ha raggiunto a ROMA il Tenente FEDORA Franco che vuole sposare. (Tenente FEDORA Franco - lasciò passare per la Colonia n° 179/24 del 21.1.1938 rinnovato nel 1940 - ROMA, Via Duilio n.13.
- " 1266 - L'interrogato rilasciato dal campo di concentramento alleato ha raggiunto a ROMA la madre che ha sposato in seconde nozze l'ex Cancelliere austriaco SCHUSSNIG.
Il soggetto fu a suo tempo interrogato dal C.I.C. e nulla risulta a suo carico.
Egli è figlio di un Maggiore Generale d'aviazione tedesca.
Lo si segnali alle autorità competenti per la sorveglianza.
- " 1267 - L'interrogata è una italiana che ha sposato un tedesco e con lui ha vissuto dal 1913 al 1930 a BERLINO.
Dal 1930 ha risieduto a ROMA, fino all'agosto 1943 quando si ritirò nelle MARCHE con una bambina di 4 anni, orfana di una figlia adottiva.
Trovandosi senza mezzi (perché dall'8.9.1943 le sue rendite dalla GERMANIA erano tagliate) si procurò un posto di interprete presso l'O.T., che seguì da PESARO a OSTIGLIA e a CORVARA.
Dopo la fine della guerra, si recò a CORTINA ove aveva portato la bambina, bisognosa di cure.
Nel complesso la storia appare attendibile.
A ROMA abita con Lanfranco e Carlo Felice FELLI, cui ella ha fatto da madre.
Può riferire sulla sua attività : Sig. DISSI, Via Ravenna n.15- ROMA.
- " 1268 - L'interrogata è una ebrea tedesca internata dal 1941. E' stata liberata dai russi a BRUNNITZ. Ha un documento vistato dalle autorità civili cecoslovacche attestante questi fatti.
Ha intenzione di recarsi in PALESTINA ove ha parenti. Non ha notizie interessanti l'ufficio.
La si giudica attendibile.

00020 ...//...

= 4 =

N° 1265 - Profuga ebrea - fisicamente abbattuta dalle sofferenze patite durante la prigionia - scarsamente intelligente - non ha assolutamente memoria.
La sua cronistoria si ritiene attendibile e non dà adito a sospetti.

" 1270 - Intelligente, parla bene la lingua italiana, con spiccato accento straniero. Non ha alcun documento, è venuta in ITALIA insieme ad un convoglio di prigionieri rimpatriati.
Trattandosi di cittadina tedesca, della quale nulla è dato sapere oltre quanto lei stessa ha detto in sede di interrogatorio, si ritiene attendibile con riserva la sua cronistoria e pur non essendo sorto alcun sospetto specifico si crede opportuno segnalare il soggetto ai competenti organi per ulteriori accertamenti.

" 1271 - Il soggetto ha perduto nel campo di AUSCHWITZ il padre e la madre che sono stati soppressi a mezzo del forno crematorio. Sembra attendibile. Non dà adito ad elementi di sospetto ai fini della sicurezza.
Non ha notizie utili da riferire a questo ufficio.

CRONISTORIA :Int.n.1265.-

1942 - Si trasferisce in TURINIA a SCHLIZ. E' impiegata all'ufficio di Polizia.

1945 - Dopo l'occupazione russa, non ha più notizie dei genitori che erano a BRESLAVIA.

Lugl.45- Con un maggiore italiano, comandante di tradotta viene in ITALIA.

Ago.45 - Con un cappellano cattolico alto-atesino si reca a LASA ed abita presso Albert n.140.

10.9.45- Riceve un telegramma dal Tenente FEDORA Franco che la chiama a ROMA.

13.9.45 -Arriva a ROMA

Int.n.1266.-

Dic.44 - Chiamato alle armi nella 3^a Luftwaffe Ausbildung Batt. in OLANDA, e successivamente sul fronte orientale.

4.5.45 - Preso prigioniero dagli americani sull'ELBA.

19.5.45 -Rilasciato dalla prigionia

13.9.45- Arriva a ROMA

...//...

00039

= 5 =

Int.n.1267_-

- 1913 - Sposa ing. BECKER Carlo a ROMA. Si trasferisce a BERLINO -
Nienburstrasse n.57.
- 1931 - Morte il marito ritorna in ITALIA a ROMA.
- Ago.43 - Sfolla a PERGOLA.
- 1.1.44 - Trovandosi senza mezzi va come interprete della O.T. (Baulei-
tung 5 a PESARO.
- Giug.44 - Lascia il posto per restare con una bambina sua figlia adot-
tiva a PERGOLA.
- Ago.44 - Ritorna a fare l'interprete con l'O.T. "Bauleitung Alarich 15
a OSTIGLIA.
- Nov.44 - Interprete presso il Comando O.T. a CORVARA
- Mar.45 - Porta la bambina a CORTINA
- Magg.45 - Riporta la bambina a CORVARA
- Lugl.45 - Riporta la bambina all'Istituto CODIVILLA
- Sett.45 - Parte per ROMA

Int.n.1268_-

- Mar.41 - Internata come ebrea a DRESDA
- Ott.44 - Internata nel campo di AUSCHWITZ
- Nov.44 - Internata nel campo di BRUNNENITZ
- 9.5.45 - Liberata dai russi

Int.n.1269_-

- 20.7.44 - Arrestata a RUDI é deportata in POLONIA a BIRCHENAU.
- Da BIRCHENAU é trasferita al campo di FONDKAUS, mentre i suoi
familiari sono destinati al forno crematorio.
- Da FONDKAUS é trasferita al Lager 2 e poi a WELSEN - BERGER.
- In questo campo resta fino alla liberazione avvenuta con l'ar-
rivo delle truppe inglesi.
- Dopo quattro mesi dalla liberazione é avviata in ITALIA.

Int.n.1270_-

- 1941 - Lascia la famiglia a ESSEN e va a lavorare alla HAINKEL -WER-
KE (fabbrica di aeroplani) a VIENNA, addetta agli uffici in
qualità di segretaria. Resta presso la detta fabbrica fino
al 1944.
- 30.5.44 - E' trasferita alla "Hermann GOERING - WERKE" a LINZ (fabbric-
ca di carri armati). Presso questa fabbrica resto fino alla
primavera dell'anno successivo.
- 17.6.45 - Parte diretta in ITALIA a GENOVA.
- 9.9.45 - Si trasferisce per cercare lavoro a ROMA.

...//...

00038

= 6 =

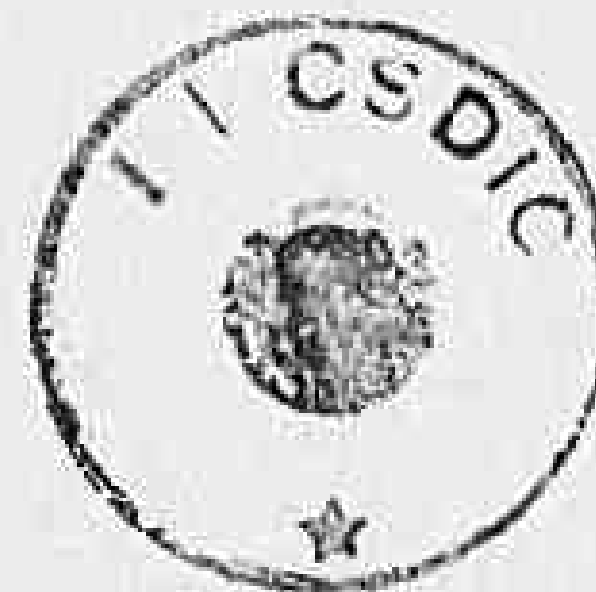
Int.n.1271 -

8.6.44 - Deportata da RODI dai tedeschi ad AUSCHWITZ. Vi rimane circa un anno.

Gius.45- Trasferita al campo di BERGER-BELSEN, vi rimane fino all'arrivo delle truppe russe nel luglio 1945.

Lugl.45 - Per PRAGA - VIENNA - MILANO - BOLOGNA raggiunge ROMA il :
29.9.45.

Nota: Le notizie sono state fornite nel Contro "A".-



00037

CSDIC/"I"/21 1278

SECRET

11, 13 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1250 - DEICHLANN Friederich - di Ernesto e di FILTZ Giuseppi-
na nato a IENA il 17.12.1909.

Nazionalità tedesca - religione protestante - profes-
sione archeologo - lingue conosciute :italiano, france-
se.

Provenienza :GHEDI (Brescia)

Residenza della famiglia :IENA, Sonnenbergstrasse n.5

Residenza attuale : ROMA - Via Flaminia n.318

Documento personale : Certificato di rilascio dal campo
di concentramento di GHEDI (Brescia) rilasciato dalle
autorità alleate il 12.9.1945.

Carta d'identità di ROMA n°4120102 del 16/10/41.

" 1251 - COMENITZ Eleonora - di Ernesto e di Messerschmidt Kathe
nata ad AMBURGO il 23.11.1919.

Nazionalità tedesca - religione protestante - professio-
ne giornalista - lingue conosciute :italiano, inglese.

Provenienza :PASANO

Residenza della famiglia :AMBURGO - Inselstrasse 35

Residenza attuale :ROMA - Via Trepani n.5 presso
BACHHAUS

Documento personale : Reisepass n.1042 del 18.3.41 ad
ad AMBURGO.

Patente automobilistica n.9225 del 9.11.1936 ad AMBURGO

" 1252 - DONATI Emilia - di Luigi e di Anna Ida, nata a MAGGI il
2 gennaio 1913.

Nazionalità tedesca - religione cattolica - professione
cameriera - lingue conosciute:tedesco,italiano.

Provenienza :PIENZA

Residenza della famiglia:PIENZA -Via Torricelli n.45

Residenza attuale :ROMA - Via Flavia n.112 -presso
DONATI.

Documento personale : Carta d'identità tedesca rilascia-
ta a WÜRTEMBERG il 30 luglio 1942.

Documento alleato rilasciato a WÜRTEMBERG il 28.6.1945
n.67218.

00036

...//...

= 2 =

N° 1253 - HICKMANN Rudolf - di Otto e di Muller Meta, nato a STRUPPEN il 27.5.1906.

Nazionalità tedesca - religione protestante - professione commerciante - lingue conosciute :italiano.

Provenienza :VERONA

Residenza della famiglia :ADEBBUL DEI DRESDEN

Residenza attuale :ROMA -Viale delle Province n.91

Documento personale : Patente automobilistica n.12485 del 29.8.1927.

" 1254 - SCHÖNER Heinrich - di Rinaldo e di Gensamer Clara, nato a SORRENTO il 31.1.1880.

Nazionalità tedesca - religione protestante - professione insegnante di lingue - lingue conosciute:italiano, francese, inglese.

Provenienza :MERANO

Residenza della famiglia :ROMA - Via Tembien n.1

Residenza attuale :ROMA - Via Tembien n.1 presso FERRI-GRINI

Documento personale : Reisepass n°82452 R42/1013.

" 1255 - SCHÖNER Anna Gertrude nata REUTEMANN - di Rinaldo e di Vollenweider Anna, nata a ZURIGO il 26.3.1893.

Nazionalità tedesca (per matrimonio) -religione protestante - professione ostetrica - lingue conosciute:italiano, francese, inglese.

Provenienza :MERANO

Residenza della famiglia -ROMA :Via Tembien n;1

Residenza attuale :ROMA -Via Tembien n.1 presso FERRI-GRINI

Documento personale : Reisepass n°89433 041/203

" 1256 - STEINHAUSEN Guglielmo - di Guglielmo e di Buttarini Antonietta, nato a ROMA il 31.10.1928.

Nazionalità tedesca - religione cattolica - professione studente - lingue conosciute:tedesco.

Provenienza :MERANO

Residenza della famiglia +ROMA -Via Chellini n.9

Residenza attuale :ROMA - Via Mangini n.29

Documento personale : Carta d'identità del Comune di ROMA n. 11833803.

..//..

00030

= 3 =

N° 1257 - STEINHAUSEN Antonietta - nata BUTTUNINI - di Giovanni e di Ladri Peppina, nata a SILIGO (Sassari) il 16.9.1885. Nazionalità tedesca (per matrimonio) - religione cattolica - professione casalinga - lingue conosciute tedesco. Provenienza : MEKANO
 Residenza della famiglia: Via D. Chellini n.9 - ROMA
 Residenza attuale : Via G. Mangini n.29 - ROMA
Documento personale : Reisepass n° 13809940/128.
 Carta d'identità n° 1736150.

PREAMBOLO :

- N° 1250 - Archeologo tedesco, residente a ROMA dal 1937 - intelligente - distratto - Attendibile.
- " 1251 - Ragazza tedesca intelligente, colta. Ha studiato all'Università di PERUGIA e a LONDRA. Segretaria di un giornalista austriaco addetto all'Ambasciata tedesca. Attendibile.
- " 1252 - Elemento dall'aspetto miserevole e di bassa condizione. Attendibile.
- " 1253 - Commerciante tedesco, apparenza poco intelligente, parla poco l'italiano. Poco attendibile.
- " 1254 - Professore tedesco, nato e vissuto sempre in ITALIA. Già interprete presso l'Ambasciata tedesca. Serio, intelligente, parla benissimo l'italiano.
- " 1255 - Signora svizzera sposata dal 1931 a un tedesco. Intelligenza media, apparenza distinta. Parla bene l'italiano. Attendibile.
- " 1256 - Studente italiano di padre tedesco, intelligenza media, apparenza sincera. Attendibile.
- " 1257 - Signora italiana, sposata a un insegnere tedesco residente a ROMA. Seria, distinta. Attendibile.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

N° 1250 - L'interrogato è stato dal 1937 al 1944 all'Istituto Archeologico Germanico. Nel 1944 trasportato in GERMANIA le biblioteche dell'Istituto, tornò a casa a LENA. Fu richiamato nell'aviazione a prestare servizio in ITALIA.
 Internato e poi rilasciato dagli Alleati, non è tornato in GERMANIA perché la sua casa si trova nella zona di occupazione russa, dove non si può andare.
 Ha mezzi per vivere ed ha intenzione di continuare i suoi studi sull'archeologia cristiana. ...//...

00034

= 4 =

Frequenta la biblioteca di Via Napoleone III.

Possano dare referenze su di lui a ROMA :

- Dott. MAGI - Direzione Generale Musei Vaticani.

- Dott. GRANDE Pietro - Soprintendenza alle antichità del Lazio.

- Prof. MINICIZINI - Via S. Marino n.31

- Prof. ROMANELLI - Presidente Museo Impero Romano.

Lo si giudica attendibile.

N° 1251 - L'interrogata è stata in passato in ITALIA, per studiare, e come impiegata presso una ditta commerciale a COMO. Desiderando tornare in ITALIA nel 1944 per sfuggire ai bombardamenti di MURGO, accetta un posto di interprete presso l'Ufficio radio della Ambasciata tedesca a FASANO. E' alle dipendenze del Sig. ILLIENFELD, e fa il collegamento con l'E.I.A.R. su questioni tecniche circa le trasmissioni per le FF.AA. tedesche. Dopo pochi giorni lascia però il posto e diviene segretario del Barone GLIS, giornalista austriaco presso l'Ambasciata. L'interrogata aveva l'incarico di trarre dai giornali italiani notizie politico-commerciali di particolare interesse per l'AUSTRIA e tali notizie erano inviate ai giornali: "VOLKSZEITUNG", "WIENER ZEITUNG", e "NEUESWIENER ZEITUNG". Dato il modesto incarico, è dato che non è stata interrogata (né lo è stato il suo principale, Barone GLIS) dagli Alleati con il resto del personale dell'Ambasciata tedesca, la si giudica non sospetta. Essa ha infatti lavorato come interprete dell'A.I.G. di BOLOGNA dopo la liberazione, data la sua ottima conoscenza dell'inglese. E' a ROMA temporaneamente per sbrigare varie commissioni affidate dal suo principale e conta tornare a MERANO. Possano fare referenze su di lei :
A FASANO - Sig. MARTINELLI
- Sig. GIORGETTI, proprietario Hotel Bellariva.
Abita a MERANO, in Via S. Caterina n.21.

" 1252 - L'interrogata non può fornire notizie degne di rilievo, avendo svolto durante la guerra un'attività casalinga. Nulla di sospetto risulta a suo carico.

" 1253 - La storia dell'interrogata è singolare e difficilmente credibile. Egli sarebbe venuto in ITALIA nel 1937, per seguire una donna certa LEHMANN, che si era trasferita a MERANO. Per motivi non precisati, egli anziché venire con regolare passaporto, avrebbe passato la frontiera a piedi per un colle vicino al BRENNERO.
...//...

00033

= 5 =

Dopo due settimane di soggiorno in ITALIA, egli tornò a DRESDA per salutare i suoi avendo intenzioni di stabilirsi in ITALIA. Ragione di questa decisione sarebbe stata l'ostilità a fare servizio militare nell'esercito tedesco. Da notare che - a parte che sembra strano che nel 1937 ci fossero richiami generali - l'interrogato è mutilato a una mano (per un incidente di lavoro) e poteva quindi trovare valide ragioni di esonero.

Tornato in ITALIA, sempre per la solita via clandestina, si recò a VERONA.

Egli aveva conosciuto a VENEZIA nel 1933 alla trattoria "Gabbia d'Oro" il Sig. CASATI Mario, residente a VERONA, Corso Porto Bersani n.1.

Da lui si recò e si impiegò nell'azienda libraria da lui gestita. Dal 1937 a tutt'oggi egli sostiene di aver vissuto a VERONA, senza mai presentarsi ad autorità italiane o tedesche, senza certe annoverie, facendo vita ritiratissima. Testimone per questo periodo è la famiglia CASATI, di cui però non ha alcuna dichiarazione scritta. Egli dice di averla richiesta per posta.

Dopo la liberazione di VERONA, dice di aver tentato di presentarsi alle autorità alleate, ma senza successo.

E' venuto a ROMA a raggiungere la moglie, quella LERIANI che aveva seguito nel 1937 e da cui ha un bambino.

Lo si giudica poco attendibile e lo si segnala alle autorità competenti per ulteriori accertamenti.

N° 1294 - L'interrogato è nato e vissuto sempre - tranne un periodo dal 1915 al 1922 - in ITALIA.

Dal 1940 al 1943 è stato interprete alla Sezione Consolare di Via S. Croce di Gerusalemme n.98, della Ambasciata Tedesca. Nel luglio 1943 si recò in licenza in SVIZZERA e ne tornò l'8.9.1943. Giunto a ROMA, trovò che l'Ambasciata si era trasferita e colse l'occasione per staccarsene.

In ottobre si trasferì a MERANO e trovò una occupazione come impiegato all'Istituto Previdenza Sociale. Conosce a ROMA:
- Comm. PIERMATTEI - Via Ronciglione n.19 (di cui ha una lettera che attesta essere, l'interrogato, stato antinazista).
- Sig.ra FELLINCRINI - Via Tomba n.1
- Dott. TRASCHIATTI - Via Isenzo.

Conosce a MERANO:

- Dott. FELLINCRINI - dell'Istituto Previdenza Sociale
- Sig.ra GSTRIN Anna - Via Hofer n.17 - MERANO

Dato anche l'età avanzata non si ritiene che l'interrogato sia persona pericolosa.

..//..

00032

" 6 "

N°1255 - L'interrogata ha sposato a ROMA nel 1931 il Sig. SCHÖNER e lo ha poi sempre seguito. Ha l'apparenza di una seria donna di casa. Nulla di notevole, di rileva dall'interrogatorio (V. anche relazione su SCHÖNER Heinrich -int.n. 1254).
La si giudica attendibile.

" 1256 }
" 1257 } - Il capo famiglia ing. STEINHAUSEN, residente a ROMA dal 1919, esercita la libera professione.
Dopo l'8 settembre si trasferì con la famiglia a MERANO, ove lavorò con la ditta DE LUGAN.
La moglie e il figlio sono venuti a ROMA per vedere che cosa è successo della loro casa.
Possono dare referenze su di loro :
- Mons. HUDEL - Vescovo della Chiesa dell'Anima - ROMA
- Colonnello TRIFONI - Via Risorgimento n.41 - MERANO.

CRONISTORIA :

Int.N.1250 -

1937 - Si stabilisce a ROMA in Via Sardegna n.79.
1.3.44 - Ritorna in GERMANIA a IENA
4.3.44 - Richiamato come interprete nella Luftwaffe (Dattaglione interpreti) - MANTOVA
Apr. 45 - Con una compagnia genio aeronautico a CORTINA d'AMPEZZO.
25.5.45 - Internato nel campo di CORNUA
1.6.45 - Trasferito al campo di CHEDI
13.8.45 - Rilasciato dagli alleati

Int.N.1251 -

1941 - Per studiare a PERUGIA
Genn.42 - Interprete presso la ditta "HENKEN" importatrice di auto a COMO e MILANO.
Lugl.42 - Ritorna ad ALESSANDRIA.
Lavora come interprete nel WELTWIRTSCHAFTSINSTITUT.
Apr. 44 - Viene in ITALIA come interprete all'Ufficio Radio dell'Ambasciata Tedesca.
Giug./44 - Diventa segretaria del Barone GIES che era un giornalista austriaco presso l'Ambasciata. L'interrogata è addetta allo spoglio di giornali italiani per trarne notizie per l'AUSTRIA.
Apr.45 - Si trasferisce a MERANO.
Sett.45 - Viene, per incarico del Barone GIES a prendere notizie della sua casa a ROMA.

..//..

00021

Int.n.1252 -

- 1922 }
14.7.45 } - L'interrogata vive in GERMANIA. Nel 1935 sposa un tedesco (del quale non ha notizie da più di due anni, e che crede sia morto in RUSSIA) e vive durante il periodo della guerra presso dei parenti della madre, cittadina tedesca, a WUPPERTAL e WEILER.
- 14.1.45 - Viene in ITALIA a cercare lavoro, sperando anche nell'aiuto dei parenti del padre che era cittadino italiano. Attualmente è ospite in casa di uno zio paterno, certo DOMATI Giuseppe.

Int.n.1253 -

- Magg.37 - Viene in ITALIA clandestinamente per seguire la Sig.na Elisabetta LEHMANN a MILANO.
- Sett.37 - Ritorna, sempre clandestinamente, in GERMANIA.
- Nov. 37 - Ritorna, clandestinamente, in ITALIA. La LEHMANN lavora a MILANO.
- L'interrogata si reca presso il Sig. Mario CASATI a Corso Porta Borsari n.1 - VERONA. Lavora nella sua libreria.
- 1939 - La LEHMANN si sposta a ROMA. Ella lavora presso FADIANI, Via Regina Elena e presso MONTONI, Via Condotti, e VENTURA Piazza di Spagna, come indossatrice.
- 1945 - La LEHMANN lavora presso la casa MESCHINI - Via Condotti n.61. Sposata nel magg.1944 con l'interrogata.
- 18.9.45 - Arriva a ROMA

Int.n.1254 -

- 1882 - Si trasferisce a ROMA
- 1900 - Perde la cittadinanza tedesca e diventa apolide.
- 1904 - Si laurea in Scienze Naturali a ROMA e insegna lingua privatamente.
- 1908 - Insegnante al Liceo "Tasso" a ROMA
- 1916 - Si reca in GERMANIA per una cura. Prende la cittadinanza tedesca.
- 1917 - Si trasferisce a LUGANO
- 1922 - Ritorna in ITALIA, a REBIAGIO
- 1927 - Ritorna a ROMA
- 1931 - Sposa la Sig.na svizzera RENTHELMANN - ROMA
- 13.10.43 - Si trasferisce a MILANO. Abita in Via A.Hofer n.17
- 19.9.45 - Parte per ROMA.

...//...

00030

= 8 =

Int.n.1255 -

1927 - Viene in ITALIA per sposare il Sig.SCHÖNER -ROMA
1931 - Si diploma in ostetricia al Policlinico -ROMA
13.10.43-Segue il marito a MERANO
19.9.45- Ritorna a ROMA.

Int.n.1256 - 1257 -

La famiglia abita a ROMA, fino al:
27.9.43- quando si trasferisce a MERANO in Via Miramonti 7.5.

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "A".-

-----000000000000-----



00029

CSFIC/"I"/21 1275

S B O A E E O
11, 12 ottobre 1945

INTERROGATA: G U T H M A N N Ursula di Anton e di STIEHLER Barbara,
1249 nata a MEEZ il 19/11/1921.

DOCUMENTO PERSONALE: Atto di nascita del padre Anton
n.271/1884

Atto di nascita della madre
STIEHLER Barbara, n.27, -8.9.1903

Nazionalità:	Tedesca
Religione:	Cattolica
Professione:	Studentessa in medicina
Provenienza:	REIMS
Lingue conosciute:	Inglese, italiano (poco)
Residenza normale:	REIMS, Bahnhofstrasse 21
Residenza attuale:	ROMA, Via dell'Orto 9.

INTERVISTATO:

Studentessa tedesca, disinvolta, discreta cultura, intelligenza media. Poco precisa nel raccontare i fatti. Asserisce di essere figlia di madre ebrea e di non avere avuto seccature fino al settembre 1944 quando, trovandosi nella sua casa a MEEZ, fu denunciata. Ricevette l'ordine di rendersi pronta a partire per il campo di concentramento e le furono ritolti i documenti; fuggì allora, passando la frontiera a piedi con un contrabbandiere, sul FUEMELJOSH (n. del Reno, N. di S. Leonardo, MERANO). Visse fino al marzo del 1945 nel paesino di COVARA, presso un colonnello. Nel marzo del 1945 si recò a MERANO ove aveva un'idea di casa di, Käthe KETTLER, abitante in Via Manzoni 83. Da qui si recò a MERANO, fidandosi col tenente maggiore CLAUDE KEMMEL del C.I.C. attualmente a SALLERNO. È veduta e Roma per cercare lavoro.

NOTE DELL'UFFICIALE INTERROGATORE:

Non convince il fatto che sia sprovvista di documenti. Asserisce che le furono tolti dalla Gestapo quando ricevette l'istituzione a MEEZ. M., in tale ipotesi, appare strana che abbia potuto raggiungere e passare la frontiera senza controlli. Non convincente è anche il fatto che ella abbia potuto vivere indisturbata fino al settembre 1944 pur essendo mezza ebrea. D'altra parte, dimostra ardenti sentimenti di amore per la GERMANIA e non vuole tornare a MEEZ per non diventare francese. Tali sentimenti di amore

00028

- 2 -

spirito di patria, sembrano poco attenti in una persona ebrea, tedesca. I dati documentati in suo possesso sono gli atti di nascita dei genitori. Da essi non risulta che la madre fosse ebrea, mentre il padre è protestante. Appare strano che l'interrogata sia, invece, cattolica. L'interrogata veste elegantemente ed ha notevoli doti fisiche; spero di avere a giorni un posto di cameriera in una famiglia che abita a Roma in via Isenzo 21 D, per mezzo del Comitato Antinazista di ROMA. Sembra che sappia adattarsi a questo lavoro con molta disinvoltura. L'interrogata non appare sicura su altri punti della sua storia:

- a) sul nome del tenente americano con cui sarebbe fidanzata;
- b) sul nome della propria madre che in un primo tempo dice essere Betty, che non è il diminutivo di Barbara;
- c) sul nome del contadino che la ospitò per alcuni mesi a COR-
VIA.

D'altra parte, il suo itinerario per passare la frontiera, controllato sulle carte, è risultato esatto, sì che è certo che l'interrogata conosce bene quella zona.

Assai dubbia appare la storia della madre ebrea. Da l'interrogata si può essere sincera. Non ha documenti. Si ritiene però attendibile. Si segnalano pertanto alle competenti autorità per ulteriori accertamenti e per l'eventuale sorveglianza.

CRONISTICA:

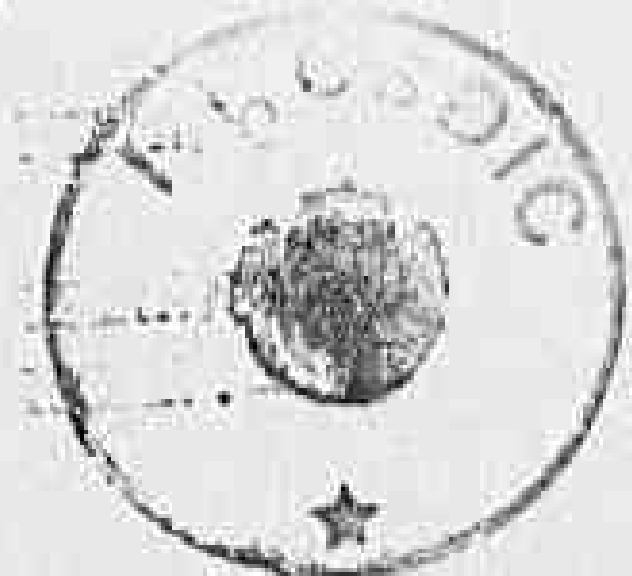
- 1938 = Si trasferisce da LUGO a
- 1941 = Sta a LUGO
- 1942 = Alla vo in una clinica per malattie tropicali del prof. LUIGI DE LU
piccoli del prof. LUIGI DE LU
- 1943 = Sottostante di medicina di
- Sett. 1943 = Torna a casa in vacanza a
riceve dalla Gestapo l'informazione di
tenersi pronta a raggiungere un campo
di concentramento perché mezza ebrea.
Fugge ad
- Nov. 1944 = Passa la frontiera italiana a piedi al
Arriva in Italia prendendo Comilillo
presso tale S. INTRA
- Marzo 1944 = Si reca presso la sua cognata di Un-
versità EMILIO Kestler, Via Borgata, 25
Si rifugia col fratello e con GIULIO
del S. S. S.
- 3.10.1945 = Arriva a

AMERICA ITAL
STELLAURGO

ANDURGO
E EISELBERG
MERT

REIDELBERG
INNSBRUK
THUMMELACH

CORVARI
(NE di Merano)



00027

CSBIS/"I"/21 1274

S E G R E T
11, 12 ottobre 1945

1) INTERROGATA: K I N T Z E L Caterina Cecilia di Edward e di
1247 KACOVSKIS Katarina, nata a DRESDA il 6.1.1909

DOCUMENTO PERSONALE: Reichsauss. 4981263 d. 2/5.44
del 22.1.1943 a ROMA.

Nazionalità: Tedesca
Religione: Protestante
Professione: Pitttrice
Lingue conosciute: Italiana-Francese
Provenienza: PRATICA
Residenza della fam.: ROMA-Via Tartaglia, 28
Residenza attuale: ROMA-Porz. Romano, 1 presso
CAPRONI.

2) INTERROGATA: S O R E N S E N Ingeborg Clarotta di Otto e di
1248 ELLENHORN Sofia, nata ad ALTONA il 17.1.1923.

DOCUMENTO PERSONALE: Carta d'identità tedesca
n. 30969 del 25.7.1943 ad
AMBURG.

Nazionalità: Tedesca
Religione: Ortodossa
Professione: Bambinaia
Lingue conosciute: Italiano
Provenienza: Cape d'Orlando (Toscana)
Residenza della fam.: AMBURGO ALTONA Post Gr. Plot-
tek Entenweg, 17.
Residenza attuale: ROMA, Via d'Arco 11 52, pres-
so D'ARCO.

1) INTERROGATO:

Pitttrice tedesca, dal 1935 in ITALIA. Intelligenza me-
dia, buona cultura. Parla bene l'italiano. L'interro-
gato sarebbe andata in GERMANIA nell'ottobre '43 per
tentare per riscuotere il prezzo di un quadro da lei
venduto in GERMANIA. La rinase poi liberata per il
servizio del lavoro, fino all'occupazione russa. In se-
guito all'ordine russo di evacuazione per tutti i non
residenti dal 1939, si aggregò ad un gruppo di operai
italiani e con loro arrivò a BRATSKAV., ove fu inter-
rogata per un certo tempo, finché, con molti italiani

00026

- 3 -

2) CRONISTORIA:

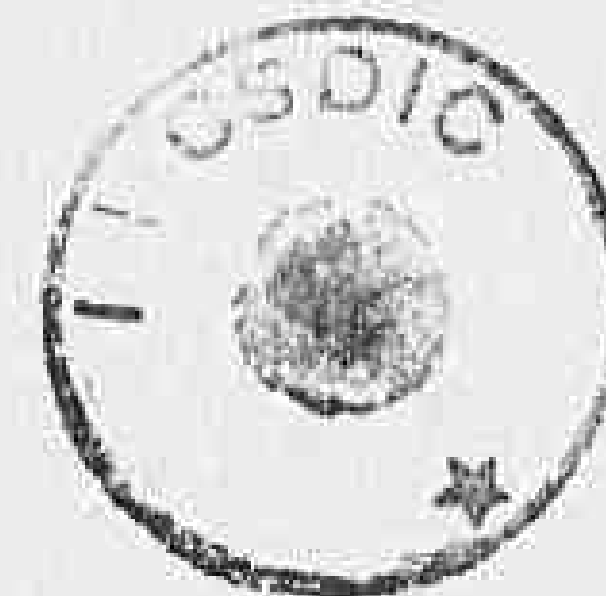
Dicembre 1942 = Indirizzato e interpretato all'Ufficio:
 - Sindacato Italiano di Collaborazione con
 l'Arbeitssamt
 Marzo 1945 = Trasferita ad
 1 Maggio 1945 = Viene in Italia con il finanziere TRI-
 SCANI Saverio (collega all'esercito
 repubblicano) visitante e TROVATI
 (Algeria).
 Inizio 1945 = Arrivo a
 25 Sett. 1945 = Dopo i rapporti con finanziere e ter-
 na a
 Ambasciata presso la famiglia MONTI.

FURLING
 INNOVUK
 EMONNET
 CARO D'ORLANDO
 ROMA

2) RIFERENZE SU:

= INTELLIGENTI ITALIANI ALL'UFFICIO SINDACALE DI COLLABORAZIONE CON
L'ARBEITSSAMT A TORINO:

- 1) Direttore: GRANI (fino al febbraio 1945)
- 2) Sostituto: CALEARI N. 11 (fino al febbraio 1945)
- 3) Sostituto: MANONIGLI (dopo il febbraio 1945)
- 4) Capo Ufficio: Cap. (?) D'ORLANDO.



00024

SECRET

CSDIC/II/21 1273

11, 12 Ottobre 1945

INTERROGATO :

- N° 1245 - WEINAND Alfredo - di Nicola e di Barbara Madle, nato a RITBURG il 27.12.1918.
 Nazionalità tedesca - religione cattolica - professione aiuto meccanico - lingue conosciute: tedesco, italiano, inglese.
 Provenienza : C. SERTA
 Residenza della famiglia : NEURUTH (Renania)
 Residenza attuale : ROMA - Via Madonna de' Monti n. 96
 Documento personale : Certificato di congedo del comando americano del campo prigionieri di AVERSA.
 Certificato del Mediterranean Theatre of Operations - United States Army 2677 Th Regiment/APO 512, del quale si allega copia (Allegato n. 1).
 " 1246 - TAPPERT Hans - di Wilhelm e di Weiss Ida, nato a DORTMUND il 17 giugno 1911.
 Nazionalità apolide tedesco - religione protestante - professione fabbricante - lingue conosciute: francese, olandese, inglese, sudafricano, italiano.
 Provenienza : VILLACO
 Residenza attuale : ROMA - Piazza Re di Roma n. 63/11
 Documento personale : Certificato d'identità provvisoria n. 43/5 della polizia di VILLACO.
 Certificato di rilascio della autorità alleata n. 13536 del 25.9.1945 in VILLACO.

00023

RICERCOLO :

- N° 1247 - Ha fatto parte di contingenti militari tedeschi in ITALIA dei quali ha disertato un mese dopo l'avvenuto armistizio. Presentatosi a comandi alleati ha collaborato con essi svolgendo attività informativa fino alla resa della GERMANIA e in seguito quale interprete presso i comandi stessi. E' venuto a ROMA dove risiede la moglie italiana.
 " 1248 - Commerciante tedesco, serio, intelligente, antinazista. Attendibile. Militare in un reparto tedesco sul fronte italiano, disertata presentandosi alle autorità alleate che lo impiegano in organi di polizia.

NOTA DELL'INTERROGATORE :

- N° 1245 - Elemento intelligente, sincero, serio. La sua cronistoria è attendibile e non dà luogo a sospetti.

...//...

= 2 =

- N° 1246 - L'interrogato ha fatto servizio con l'O.S.S. serie no. 1 in possesso di una carta che lo dichiara sotto la giurisdizione del C.I.C. German Section R.A.A.C.-
Chiesta conferma telefonica è risultato che effettivamente ha lavorato in passato per il C.I.C. e che è da ritenersi persona non sospetta.
Sulla base di tali elementi si giudica attendibile.

CRONISTORI :N° 1245

- Genn.41 - Viene in ITALIA con l'Afrika Corps e lì viene trasferito in Africa settentrionale ove rimane fino alla primavera del 1943.
1.5.43 - Rientra in GERMANIA e ritorna in ITALIA col battaglione genio minatori MAINZ.
Sett.43 - Dopo essere passato per BOLOGNA e FIRENZE dove apprende la notizia dell'armistizio dell'ITALIA.
28.10.43 - Di passaggio per ROMA, diretto al fronte di Cassino, diserta e resta per circa due mesi in giro nascondendosi vestito in borghese.
2.12.43 - Arrestato dalla polizia riesce a scappare e si rifugia presso una famiglia che non conosce, esistendo esilio. Per tutto il periodo dell'occupazione nazista della città resta nascosto sempre presso tale famiglia. Intente si rifugia con la figlia della padrona di casa che lo copre.
9.6.44 - Si presenta ad un comando americano (SS-2077) dove viene invitato a lasciare il suo indirizzo già in caso di bisogno lo avrebbero chiamato.
21.7.944 - Il comando al quale si era presentato lo chiama e gli viene chiesto se è disposto a combattere contro i nazisti. Accetta e inizia le sue attività all'addestramento di tale comando.
15.9.944 - Chiede ed ottiene il congedo per raggiunge la moglie (si è sposato con autorizzazione del comando americano dal quale dipendeva nel febbraio 1943).

N° 1246

- 1936 - Si trasferisce nel BELGIO - via Gabriella n. 97 - BRUXELLES
1940 - Arrestato per sospetti di spionaggio viene deportato in GERMANIA a BAYREUTH e BONN.
1941 - Ritorna nel BELGIO inghiottito in un battaglione di disciplina.
1943 - Condannato per intinazione ed imprigione con il SERGENTE GILBERT.
Giug. 44 - Inviato con un btr. di disciplina sul fronte italiano.
9.6.944 - Diserta presentandosi ai partigiani e passando quindi agli americani prestando servizio con l'O.S.S. - 2077 nella V° Armata presso la quale rimane fino al maggio dell'anno successivo.

00022

.../...

= 3 =

Genn. 45 - In servizio al C.I.C. -ROMA
 20.9.45 - Si reca in AUSTRIA per avere un certificato di rilascio
 dalla F.F.A. tedesche -VILLACH.
 24.9.45 - Rientra in ITALIA - ROMA.

ALLEGATO N. 1

(copia)

MEDITERRANEAN THEATRE OF OPERATIONS
 UNITED STATES ARMY
 2677 th Regiment/APO 512
 WASHINGTON

CERTIFICATE

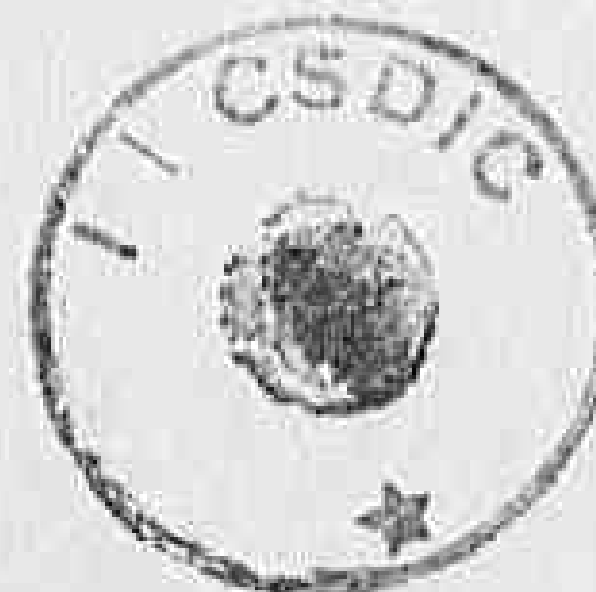
- 1.- Alfred WEINEND was in the employ of the armed Forces of the United States in the Mediterranean Theatre of Operations from the 22 day of July 1944 to the 9 day of May 1945.
- 2.- It is considered to make known to all concerned that the duties required have been satisfactorily performed and were of value to the advancement of the Allied cause.
- 3.- On behalf of the armed Forces of the United States I express appreciation for your contribution to the consummation of Allied victory.

Rome, 8 May 1945

(Firmato)

Nota: Le notizie sono state fornite dal Centro "I".-

-----00000000-----



00021

CSDIC/"I"/Z1 1268

SECRET

11, 10 Ottobre 1945

INTERROGATO :

N° 1242 - FITZ Alceo - fu Edoardo - di anni 26.CIRCOSTANZE DELLA PRESENTAZIONE A QUESTO UFFICIO :

L'interrogato è stato inviato a questo Ufficio dall'Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore R.Esercito - segreteria -. Si è presentato al predetto ufficio in seguito alla evasione dal campo di concentramento di TORETTE (Ancona) - campo U - P.O.W. - OVERSEA. L'evasione è avvenuta il giorno 23.9.1945 verso le ore 8,30 avvalendosi del trasporto dei rifiuti fuori del campo.

CIRCOSTANZE DELL'ARRESTO IN TRIESTE DA PARTE DELLE F.S.S. ED IMPUTAZIONI :

L'interrogato è stato arrestato dalle F.S.S. di TRIESTE il 17. Maggio 1945 sotto l'imputazione di appartenere ad un servizio informazioni militari tedesco e precisamente al Comando 150° Gruppo Italiano "Baldo" del Frontaufklärung di ROVERETO. All'atto dell'arresto l'interrogato è stato trasferito al campo 373 P.O.W. di MESTRE dove gli sono stati richiesti solo i dati personali. In tale campo è rimasto 10 giorni cioè fino al 31 maggio 1945 epoca in cui è stato trasferito al campo n. 335 P.O.W. di BELLARIA (Rimini). In detto campo rimane 3 giorni e, senza essere sottoposto ad alcun interrogatorio, è trasferito il 4.6.1945 al campo di TORETTE (Ancona), di dove, il 23.9.1945, evade raggiungendo ROMA il 4.10.1945.

SOMMARIO :

00020

- L'interrogato dopo essersi iscritto all'Università di TRIESTE per il conseguimento della laurea in scienze politiche e sociali nell'anno 1939 ed aver frequentato i primi tre anni, è chiamato alle armi nel febbraio del 1942 ed adibito, quale soldato, ai servizi sedentari in varie compagnie distrettuali che si avvicendano nelle zone TRIESTE - FOCLA - ABBADIA. Dopo l'8 settembre 1943 in seguito allo sbandamento delle truppe del XXIII Corpo d'Armata presso cui era passato a prestar servizio (Ufficio "I") aderisce alla Repubblica Sociale Italiana e prende servizio con il "Gruppo Baldo" del Frontaufklärung di ROVERETO. Svolge in tal maniera compito informativo a favore dei tedeschi con carattere anticomunista e antipartigiano slavo. Nello stesso periodo in cui presta servizio in tale organizzazione tiene anche continui contatti con elementi del fronte di resistenza antitedesco ed antifascista di TRIESTE lavorando, in seno al Gruppo Baldo, a favore dei patrioti sloveni ed italiani.

...//...

= 2 =

Dal settembre 1943 all'aprile 1945 afferma che ha sempre avuto contatto con personalità del Fronte Clandestino e precisamente con :

- RIZZOTTI Wlodek Renato	}	zona di TRIESTE
--IANICEK Ferdinando		
- FALCHI Paolo		
- GAETA Giuliano		
- "PIERO"		

• Padre MARCHIGIANI	}	zona di PADOVA
- Dott. ROMAGNOLI Sergio		
- Dott.ssa PEPPERLE Maria		
- BORTOLANI Silvano		
- CAMPORESI Rocco		

Nel maggio 1945 viene offerta dal Comando Italo-sloveno della città di TRIESTE in riconoscimento dell'attività clandestina, di ricoprire alcune cariche direttive in seno al Partito Comunista Italiano di TRIESTE.

L'interrogato declina tale incarico per non aderir, come italiano, al movimento sloveno.

Il 17 maggio 1945 su ordine delle F.S.S. di TRIESTE, viene arrestato e concentrato a MESTRE - campo 373 - quale ex appartenente al servizio informazioni tedesco e come tale considerato P.O.W. - Da MESTRE passa al campo 335 di BELLERIA, di qui a TORVATE di dove il 23.9.1945 evade raggiungendo NOVA e presentandosi a questo Ufficio che in data 8.10.1945 lo passa a disposizione della 376 F.S.S. per gli ulteriori accertamenti.

COMMENTI DELL'UFFICIALE INTERROGATORE :

- L'interrogato racconta la sua storia in maniera schietta e convincente. In alcuni casi appare perfino ingenuo. E' senza dubbio un elemento intelligente, dotato di cautela e di buon senso: perciò ha potuto, malgrado fosse semplice soldato, ricoprire cariche direttive nel seno dell'organizzazione informativa del Frontaufklärung (Capo centro di PADOVA). Egli insiste sul fatto che, quantunque sia stato tratto in arresto dalla Polizia Alleata sotto l'imputazione di essere un agente al servizio dei tedeschi, ha sempre svolto attività a favore del fronte della resistenza antitedesca e antifascista e ciò fin dal settembre 1943.

...//...

00019

= 3 =

Insiste pure nel far notare che si é spontaneamente messo a disposizione del Comando Allente (F.S.S.) non appena questi é entrato in TRIESTE: se avesse avuto qualcosa da nascondere avrebbe, di conseguenza, cercato di nascondersi o passare a disposizione delle autorità Jugoslave cosa che invece non ha fatto.
In complesso l'interrogato ha l'apparenza sincera di chi ha voluto fare il doppio gioco ma non é riuscito a poter dare dimostrazioni esaurienti di tale sua attività.
Gli chiede ora che la sua posizione venga profondamente esaminata sulla scorta degli elementi forniti nella presente relazione e sulla testimonianza delle personalità che sono a conoscenza del suo operato.
Questo Ufficio ha ritenuto che poiché il soggetto é ovase da un campo di concentramento nel quale si trovava a disposizione delle autorità alleate di doverlo mettere a disposizione della 276 F.S.S. per gli ulteriori accertamenti che il caso richiede.

DATI PERSONALI:

- Nome : PITZ Alceo
- Nazionalità : Italiana
- Luogo e data di nascita: TRIESTE - 28.9.1919.
- Indirizzo : via Vasari n.2 - TRIESTE
- Professione : Laureando scienze politiche e sociali presso Università PADOVA
- Lingue : tedesco - francese poco.
- Studi : 1929 - 1930 - studi elementari
1930 - 1934 - Istituto Tecnico inferiore
1934 - 1939 - Liceo Scientifico "G. Oberdan" TRIESTE
1939 - 1944 - Università TRIESTE - Scienze Politiche e Sociali - poi Università PADOVA
ove é tutt'ora iscritto

DESCRIZIONE SOFISTICA:

- Altezza m. 1,71
- Corporatura : robusta
- Capelli : castani
- Occhi : marroni
- Naso : regolare
- Barba e baffi : scura
- Denti : regolari

PARMI:

0001a

...//...

- 4 -

- Padre : fu Edoardo - nato a TRIESTE il 21.10.1880. Essendo a TRIESTE il 4.4.1945. Impiegato alla Società Navigazione Istria (TRIESTE).
Mai iscritto al F.N.F. né al F.F.R.
- Madre : Clelia PRANDINA - nata il 6.4.1893 a TRIESTE. Attualmente a TRIESTE. Casalinga.

DOCUMENTI :

- Tessera dell'Università di TRIESTE n.71 rilasciata in data 2 novembre 1940.
- Carta identità del Comune di TRIESTE n°10.103.611 in data 23.7.43
- Libera uscita del Comitato del P.C.I. 1° Rione TRIESTE in data 25.4.1944.
- Libera uscita dell'Armata Jugoslava - Comando Città di TRIESTE - n° 62 in data 10.5.43 valida fino al 10.6.43.

VICENZE PRECEDENTI L'ARRIVATA DELL'8 SETTEMBRE 1943

- 2.2.42 - E' chiamato alle armi con gli studenti universitari idonei ai soli servizi sedentari e destinato al Comando Truppe alla sede del 7° Reggimento Fanteria - FOLIA.
- Magg. 42 - Trasferito alla 97° Compagnia distrettuale di ...
- Giu. 42 - Trasferito al Comando Zona Militare dell'ISTRIA (TRIESTE) addetto a vari uffici.
- Genn. 43 - Trasferito al deposito del 74° Fanteria di FOLIA (Trieste)
- Apr. 43 - Trasferito alla 94° Cp. distrettuale di TRIESTE.
- 1.5.43 - Trasferito all'Ufficio "I" del XXIII Corpo d'Armata - Posta Militare 37 - TRIESTE

In tal incarico applica le seguenti funzioni informative :

- conoscenza della penetrazione delle correnti estremiste nelle provincie di TRIESTE e FOLIA e sorveglianza dei movimenti politici -
- sorveglianza dei fascisti
- sorveglianza delle infiltrazioni militari e politiche jugoslave nella VENEZIA GIULIA
- controllo dei movimenti tedeschi della regione e informazioni particolareggiate sui trasporti marittimi e terrestri.

Dirigente dell'Ufficio "I" Maggiore MONICO

Ufficiali addetti.....: Capitano PIETRO DI ALFREDO

.../...

00017

= 5 =

8.9.943 - E' sorpreso dall'armistizio in servizio a TRIESTE presso il predetto Ufficio "I".

AVVENIMENTI DOPO L'ARMISTIZIO (9.9.43 - 17.5.45)

9.9.943 - Rilevato presso l'Ufficio "I", il pomeriggio del giorno stesso, verso le ore 14,30, sopraggiungono ufficiali parlamentari tedeschi.

Si iniziano conversazioni tra il comandante del corpo d'armata Generale FERRERO ed il colonnello capo di S.M. DI IANNI. Risultato : il Corpo d'Armata deve mantenersi intatto nella città di TRIESTE con compiti di ordine pubblico mentre le truppe tedesche, passando per la periferia, avrebbero continuato l'avanzata verso l'ISTRIA.

Poco dopo il colloquio il Generale FERRERO comunica ai vari Capi Ufficio che avrebbe cercato di guadagnare tempo perché verso le ore 17 avrebbe dovuto trovarsi, nel golfo, una squadra navale inglese con l'appoggio della quale sarebbe stato possibile organizzare la resistenza ai germanici.

Verso le ore 16 il Generale FERRERO, senza plausibile motivo, si allontana, con la macchina privata, dalla sede del comando del corpo d'armata.

Alla ore 17, anziché la squadra inglese, entra in TRIESTE un reggimento corazzato granatieri tedesco al comando del colonnello BARNBEK. Il reggimento occupa gli ospedali dopo averli evacuati di tutti i ricoverati anche di quelli in gravi condizioni.

Le truppe di presidio in città, uscite delle caserme con armi ed equipaggiamento al completo abbandonate, lungo le strade, dai propri ufficiali, si dissolvono rapidamente.

Intanto nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 9, due corvette italiane sono state affondate dalle artiglierie tedesche e gli equipaggi mitragliati in mare, mentre la corazzata "CAVOUR" è stata invece autoaffondata per ordine del Capitano di Vascello PICOTTI non essendo in condizione di combattere per mancanza di munizioni. Il comandante PICOTTI si toglie la vita subito dopo.

10.9.943- L'interrogato è sempre presso il comando del Corpo d'Armata. In conseguenza dell'assenza del Generale FERRERO si inizia la dissoluzione del comando della grande unità: il mattino parte, in macchina diretto verso CERVIGNANA anche il Capo di S.M. Colonnello DI IANNI : non impartisce alcun ordine particolare né di massima.

Segue il Capo di S.M. quasi tutti gli ufficiali del Corpo d'Armata.

Rimangono solo il Capitano PIETRUCCHI, il Capitano CARMEN dell'Ufficio "I", il Capitano GEFTERWONDRICH dell'Ufficio Operazioni, un capitano dei Carabinieri ed il S. Tenente

...//...

00016

= 6 =

10.2.943 - L'URZ anche dei Carabinieri.
Verso le nove e trenta - dieci, un S.Tenente proveniente dalla Divisione "SFORZESCA" - battaglione mitraglieri - si presenta alla Direzione di Artiglieria del Corpo d'Armata per prelevare le munizioni occorrenti per la difesa contro i tedeschi della zona presidiata dal battaglione stesso. Il Generale Direttore di Artiglieria si rifiuta di aderire alla richiesta: il S.Tenente gli punta la pistola e rinnova la domanda: il Generale aderisce. Il battaglione ha resistito in tal modo per oltre tre giorni.
Nello stesso giorno 10 il Capitano FIERUCCI decide, vista la situazione, di partire per FIRENZE e di lì provvedere per il collegamento con gli elementi che restavano a TRIESTE agli ordini del Capitano CARDELLI. Lascia a tale scopo circa 200.000 lire depositate alla Banca d'Italia. Verso le ore 12 avviene l'occupazione militare della sede del Corpo d'Armata da parte delle truppe germaniche; tutto il personale presente è fatto prigioniero.
L'interrogato non è catturato in quanto alle ore 11,30 in previsione dello sviluppo della situazione ha abbandonato l'ufficio ritirandosi nel proprio domicilio.

11.2.943 - L'interrogato resta senza alcun collegamento con gli altri elementi dell'ufficio nella propria abitazione.
12.2.943 - Il soldato FRIGLIANO O Vittorio - dell'Ufficio "I" - avverte l'interrogato che il Capitano CARDELLI convoca nella sede del Corpo d'Armata per le ore 16, tutti i militari già appartenenti al comando del corpo d'armata e tutt'ora presenti in TRIESTE.
Alle ore 16 l'interrogato si reca a rapporto.

Sopra e risultati del rapporto:

- Chiedere l'adesione di tutti gli appartenenti all'Ufficio "I" del XXIII Corpo d'Armata per la costituzione di un gruppo autonomo italiano in contatto con il comando tedesco per la continuazione del servizio di informazioni con finalità anticomunista e antisieva. Tale richiesta è motivata dalla precaria situazione in cui sono venuti a trovarsi i militari già facenti parte dell'Ufficio "I" in quanto che il comando tedesco era a conoscenza di tutta l'attività informativa svolta dallo stesso ufficio "I" a suo danno. Inoltre si sarebbe stati costretti alla presentazione alle armi in ottemperanza agli ordini del comando germanico.
L'adesione è collettiva.

00015

= 7 =

L'interrogato afferma che con l'adesione di tutti gli elementi dell'Ufficio "I" si era in condizioni di poter applicare facilmente il servizio predisposto già fin dalla fine dell'agosto 1943 dallo Stato Maggiore R. Esercito per la ricerca e raccolta di informazioni sull'apparato militare germanico e su movimenti effettuanti nella zona.

16.9.43 - Si costituiscono gli uffici presso l'Ispettorato Speciale di Polizia - Via Bellesguardo - diretto dall'Ispettore GUELI e dal Commissario COLLOTTI, intimi amici del Capitano CARNELI. Dell'ufficio fanno parte :

- | | |
|-------------------------------|--|
| - Capitano G. GUELI Bruno | } già componenti l'ufficio "I" del XXIII Corpo d'Armata. |
| - Maresciallo L. BIANCHI Remo | |
| - Soldato FASERI Bruno | |
| - Cap. MAGGI LARSEN Nicolò | |
| - Soldato MAGGIACO O Vittorio | |
| - " PIZZARELLO Fulvio | |
| - " FERTZ Alceo (int.) | |
| - " S.M. SIN Mario | |

Inoltre vi erano aggregati, provenienti dal C.S. :

- Maresciallo MALLARDI Nicola
- Maresciallo SACCHUCCI (PICO) Santo
- Maresciallo CASI - ex. R. (passato alle "SS")
- Serg. magg. CIGLIARO Luigi (capo i. t.)
- Tenente MATTEI Aldo (morto nel 1944 per incidente automobilistico)
- Carabiniere FRANCESCHINI

Comitato specifico dell'ufficio :

- anti-partigiano slavo
- anticomunista

Primi 43 - L'ufficio si trasferisce. Si costituisce su 2 sezioni di
Ott. cui :

- 1 in Via Casse di Risparmio n° 9
- 1 in Via San Nicolò n. 12

00014

In questo frattempo si aggiunge all'ufficio il Capitano di Fanteria COLOGNATI Carlo.

Nov. 943 - Si aumentano gli organici dell'ufficio e vi entrano a far parte :

- il S. Tenente L. MAGGI Italo - comandante centro VENEZIA
- civile CALABRINI - agente informatore già collaboratore del S.I.M. e sembra di servizi informazioni stranieri.
- Maresciallo CORTESE Renato - informatore della zona car- sica (TRIESTE- FIUME) (V. Relaz. 217/22)

.../1/1.

= 8 =

Nov. 943 - Il Capitano CARL LI - capo dell'ufficio - era personalmente stipendiato da un funzionario della GESTAPO - Guido RADMANN del Comando Centrale di BERLINO.
Il RADMANN si occupava a TRIESTE con impiego del "Lloyd Triestino" ed era in contatto con :

- EBERHARD Von BRENTHAL - suicidatosi nel maggio 1945

- Capitano KELDI
- AVV. RUZIER
- Centurione PITTANI
- Civile REGGIORINI
- Capitano GEFENWONDRICH
- avv. MARTINELLI Ettore

agivano a
favor dei
tedeschi nel-
la lotta anti-
ebraica nella
zona di TRIESTE
e nell'ITALIA
centrale.

Dic. 943 - Si costituiscono regolarmente i centri di :

- TRIESTE : Capitano CARNELI
Capitano COLOGNATI
- FIUME : Maresciallo SACCUCCI
Serg. MAZZA LA TRIGLIA Giovanni r.t.
- URINE : "GANNARO" nome di battaglia
- GOLIZIA : "GANNARO" nome di battaglia
- V. RUSIA : S. Tenente PALMA Italo

In questo periodo funzionava addetto al collegamento con il comando tedesco, il Maresciallo della Luftwaffe STRASSE. Walter. Successivamente i tedeschi costituirono un apposito ufficio chiamato : Comando di collegamento "FAMIGLIA" agli ordini del Tenente Eberhard Von BUNDEBROX "BUSCHI". Tale comando aveva sede in Via Nizza n. 6 sotto il nome di "famiglia L. D. M. I."

Gen. 944 - La parte del comando germanico vengono richieste informazioni circa l'attività politica e militare di tutti gli italiani residenti nella zona.

In tale circostanza il Maresciallo CORTESI Renato inizia l'azione di sganciamento dal servizio avvenuta poi nel febbraio 1944. I 2/3 del personale d'ufficio aderiscono a questo nuovo genere di lavoro che assunse un netto fisiognomia di lotta antipartigiana ed anti-italiana. Iniziano, in seno al servizio, azioni clandestine con finalità anti-nazifasciste i seguenti elementi :

- Soldato FALGIANO Vittorio
- Soldato PITZ Alceo (l'interrogato).

00013

...//...

* 9 *

- Febb. 944 - Il Maresciallo MILLARDI viene avvicinato dal Capitano OLIV. del C.S. di TRIESTE il quale lo invita a cooperare con lui per un servizio di informazioni in favor degli alleati. Il MILLARDI aderisce e fa anche aderire il suo collega SACCUCCI del Centro di FIUME. Dopodichè mentre il Capitano MOLINA trasmette via radio, "il comando da cui dipende, i nominativi dei nuovi collaboratori, il MILLARDI, per garantirsi le spalle, informa il Capitano CARNELI della presenza in TRIESTE del MOLINA e dell'invito da esso ricevuto. Il CARNELI consiglia di accettare allo scopo di poter penetrare nella rete del servizio informazioni avversario. La conoscenza di tale fatto è anche il Serg. magg. r.t. CIOLLARO che avverso sia il MOLINA che il MILLARDI.
- Nulla accade fino al
- Magg. 944 - epoca in cui il MOLINA viene arrestato insieme con un altro gruppo di persone fra cui una donna. (V. Relaz. 1243/21). L'arresto del MOLINA viene operato da tale "FRIE" attualmente al campo di concentramento di TORSTTE (Inghilterra). Nella perquisizione operata nel domicilio del MOLINA è stato rinvenuto, nella gambe vuote di un tavolo, copia del telegramma inviato dal MOLINA al suo comando e nel quale erano segnati i nomi del MILLARDI e del SACCUCCI.
- Giug. 44 - Nessun provvedimento viene preso dal Comando tedesco a carico dei due predetti e ciò perché i tedeschi erano al corrente dei contatti che correvano tra il MOLINA ed i due agenti.
- Lugl. 44 - Il servizio procede normalmente.
- AGO.
- Sett. 944 - L'interrogato lascia la sede di TRIESTE ed ha l'incarico di costituire un centro di informazione a PADOVA. Nel frattempo poiché per questioni di comando il Capitano CARNELI e il Capitano COLOGNATI sono in disaccordo, il primo con parte degli uomini va a costituire un centro a TREVISO. Fanno parte del centro:
- Maresciallo MILLARDI - segretario
 - Serg. magg. CIOLLARO - r.t.
 - PREZZI Celestino - con funzioni di capo centro a VERONA e già proveniente dal S.I.P.
 - Carabiniere FRANCESCHINI - autista
- 24.9.944 - L'interrogato costituisce il centro di PADOVA con compito di osservare e riferire sull'attività politica e militare del C.L.N..
- Fine 944 - Diffidato dal capo servizio per non aver ancora a tale epoca
Ott. costituita una "rete" e pertanto vengono mossi a disposizione dell'interrogato nominativi di persone agenti quali informatori, e precisamente:
- ...//...

00012

= 10 =

- PENETOLLO Carlo - da PADOVA - confidente - domiciliato in Piazza Spalato presso Centro Accolta Carta.
- Cav. COCCONCELLI - funzionario del Comune di PADOVA - informatore e confidente
- GHEZZO Attilio - ufficiale di amministrazione della G.N.R. di PIOVE di SACCO - informatore e confidente.
- IRMA - da PADOVA - caffè P. trocchi - informatrice e confidente.

- Nov. 944 - L'interrogato consolida il centro di PADOVA.
- Dic. 44 - Scioglimento del centro di TREVISO e perdita di contatto con la centrale di TRIESTE.
- 3.1.945 - Arresto dell'interrogato da parte della Banda "CARITA'" sotto l'imputazione di intelligenza col nemico ed appartenenza al servizio informazioni avversario. Viene condotto a palazzo Giusti ed interrogato dal Tenente CASTALDELLI del gruppo "CARITA'".
Tenuto a disposizione insieme agli altri detenuti politici fino al :
- 10.1.945 - interrogato dal maggiore "CARITA'" che lo deferisce alla corte marziale per rispondere di connivenza col nemico.
- 11.1.945 - Intervento del Colonnello SCHIARO del C.S. di PADOVA che riesce ad ottenere il rilascio dell'interrogato dimostrando l'insussistenza delle accuse mossegli.
- 12.1.945 - L'interrogato è rimesso in libertà. Non riprende il lavoro né dà corso alla prevista costituzione del Centro di PADOVA ma resta in tale città, a proprie spese, disinteressandosi del servizio.
- Fine
conn. 5 - L'interrogato è avvertito dall'Ufficio di TREVISO - capo centro Maresciallo MALLARDI - che deve rientrare alla centrale di TRIESTE.
L'interrogato, allo scopo di guadagnare tempo si trattiene ancora a PADOVA e profittando delle difficoltà delle comunicazioni ed adducendo a motivo di ritardo la sistemazione e liquidazione dipendenze dell'Ufficio di PADOVA raggiunge TRIESTE solo l'8.3.1945.
- 15.3.45 - Viene comunicato all'interrogato a parte del comandante del Centro di TRIESTE Capitano COLOGNETTI che può considerarsi in libertà dal servizio per "riorin cento dei quadri" e "scarso rendimento".
- 6.3.45 - Lascia il servizio e si reca al proprio domicilio ove attende a riprendere i contatti con i rappresentanti del 9° Corpus di Patrioti Sloveni ed Italiani dilocati nella zona compresa tra AIDUSINA e CHIAPOVAN (Gorizia).

...//..

00011

= 1 =

16.3.45 - I primi contatti con tale Corpus erano già stati allestiti dall'interrogato nel maggio 1944, epoca in cui forniva notizie ed informazioni militari relative al territorio delle provincie di TRIESTE.

L'interrogato era in rapporti fin dal settembre 1943 con i seguenti elementi del fronte clandestino:

- RIZIOTTE "Nick" Renato (nome di battaglia "Marco") - segretario del 1° Pione P.C.I. di TRIESTE, residente in Via Forari n. 11. Nel maggio 1945 era Commissario Politico di un Battaglione del 9° Corpus.

- IANICKEK Ferdinando - interprete presso il Comando tedesco difeso marittimo di MONFALCONE. In questa l'interrogato aveva affidato specifico incarico di compiere sabotaggi in seno al comando stesso e provvederla, per tale compito, di collegamento con i patrioti del monfalconese. Residente a MONFALCONE.

- MALINI Paolo - ex partigiano delle ROSSIGLI rifugiatosi a TRIESTE - impiegato presso l'Alfondo Turtono Strade Statali (A.S.S.) il quale forniva all'interrogato la situazione della viabilità delle strade delle VENEZIE GIULIE dal punto di vista di sicurezza per i tedeschi, per la azione da compiere alle varie brigate partigiane della zona. Inoltre il MALINI mise in condizione l'interrogato di farsi che potesse dare istruzioni precise ai comandi di brigate partigiane per l'occupazione dei depositi di carburante dislocati lungo le strade: in seguito a tale segnalazione data dal MALINI tutti i depositi vennero saturati da unità partigiane.

- "PIERO" - comandante di Battaglione del 9° Corpus, amico del RIZIOTTE. Residente a TRIESTE - 1° Pione del P.C.I.

- Bert. (S.M.) Giuliano - capitano di complemento al fantasma già della divisione "SASSARI" - elemento con il quale l'interrogato progettò due tentativi di fuga per l'abbondanza del servizio informazioni germaniche.

00010

- Il 1° tentativo tra il dicembre - gennaio 1945 doveva venire effettuato in direzione di ASSISI in attesa dell'arrivo degli Alleati;

- Il 2° ai primi di marzo del 1945 in direzione della SVIZZERA con l'aiuto dell'avv. LUZZATTI - I FINI di TRIESTE e del commerciante EMERLE, svizzero, amico del fratello del G.M.I.

- Mons. Dott. MARUSSI Roberto - Parroco del Tribunale Ecclesiastico della S. Rota e Cameriere Segreto di Spada e Cappella di S. Santità. L'interrogato è in relazioni con il predetto da molti anni ed ha svolto anche attività in favore del Partito Comunista in funzione antinazifascista.

Mar. 5 - Continuano a svolgersi tra l'interrogato e la predetta personalità, colloqui tendenti a chiarire la condotta dell'occupazione militare della città di TRIESTE al momento dell'insurrezione patriottica.

Compito dell'interrogato era quello di provvedere all'occupazione della stazione ferroviaria principale cosa che però non potette essere effettuata in quanto essa venne occupata dallo stesso personale della ferrovia.

28.4.45 - Scoppiò l'insurrezione armata da parte dei patrioti agli ordini del C.L.N.

29.4.45 - Alla sera il C.L.N. viene rovesciato dai comunisti italo-sloveni ed il C.A.S. (Comitato esecutivo antifascista italo-sloveno) diviene padrone della situazione.

30.4.45 - Giungono in TRIESTE i primi contingenti jugoslavi irregolari del 9° Corpus - i così detti "territoriali" (TERRENCI).

1.5.45 - Il mattino giungono formazioni armate del 9° Corpus e della 1ª Armata del Parasciello VIPO.

I combattimenti con le truppe tedesche ancora presenti in TRIESTE si protraggono fino al:

3.5.45 - Spece in cui cessano con l'arrivo della punta avanzata della divisione neozelandese della VIII Armata britannica.

1.5.45 - Il mattino l'interrogato è chiamato al comando di battaglione del 1° Regio F.I. per assumere un'alta segreteria curiale:

- posto direttivo al quotidiano italiano comunista "Il nostro avvenire"

- vice-comandante politico di battaglione - comandante al C.E.M.I.S.

00003

- 13 -

- vice-comandante militare di battaglione.
- addetto all'ufficio informazioni politiche alla dipendenza dell'O.N.R.I.

L'interrogato non accetta nessuno degli incarichi adducendo a sua giustificazione che avrebbe dovuto, prima di poter occupare qualsiasi incarico, effettuare un viaggio a PADOVA per la sistemazione di importanti interessi personali e di ufficio.

7.5.945 - Il Maresciallo MALLARDI informa l'interrogato che un funzionario delle F.S.S. di TRIESTE si era recato a cercarlo invitandolo a presentarsi nel suo ufficio e ciò su richiesta dell'ufficio informazioni del comando dell'8^a Armata. Tale invito era da ritenersi collegato con il fatto che l'interrogato era stato in contatto con il capitano OLIVA fucilato nel giugno 1944.

L'interrogato chiede al MALLARDI che cosa sarebbe avvenuto di tutti gli appartenenti al gruppo italiano "Bolsa" del Frontenauferung.

Il M. MALLARDI risponde che egli avrebbe denunciato, in una sua relazione, alle F.S.S. le colpe dei singoli responsabili ed eccezione delle seguenti persone:

- Maresciallo LAZZONI Rank in quanto aveva ricoperto nel gruppo solo carica di istruttore.

- PINZ Alceo (l'interrogato) in quanto gli constava che era sempre stato in contatto con i patrioti ed era anche sempre stato inviso al comando del gruppo stesso.

L'interrogato prega il MALLARDI di fare il suo nome presso il Comando delle F.S.S. onde poter, a loro mezzo, passare il confine dell'ISONZO.

10.5.945 - Il M. MALLARDI preoccupato chiede all'interrogato se sapesse qualche cosa circa alcuni agenti che avrebbero dovuto continuare il loro servizio dopo l'arrivo degli alleati in TRIESTE. Tali agenti detti "agenti R" avevano compito, con l'ausilio del comando germanico, di raccogliere e comunicare via radio notizie riguardanti le comunicazioni, i contingenti e la truppe alleate dislocate nella zona di TRIESTE. L'interrogato è a conoscenza che avrebbero dovuto rimanere "agenti R." nelle seguenti zone:

- VERBALE : FALDI Italo
 - TRIESTE : PINZ Alceo - CIONELLI Luigi
- Il Maresciallo MALLARDI, quale segretario della commissione TRIESTE dovrebbe essere a conoscenza di tutti i nomi dei "agenti R."

000008

= 14 =

Consta all'interrogato che il MALLARDI è stato liberato dal campo di concentramento di IUSTRE - 373 P.O. - in data 29 o 30 maggio 1945. Egli attualmente dovrebbe essere in servizio alla F.S.S. di TRIESTE.

- 11.5.45 - L'interrogato s'interessa di far recuperare un apparecchio radio trasmittente che avrebbe dovuto essere usato da "ODI-STO" agente "R" nella città di TRIESTE. Detto apparecchio viene recuperato in una villa sita in Via Pieta n. 14 o 16.
- 12.5.45 - L'interrogato ha il primo contatto con l'F.S.S. - E' invitato a presentare una relazione relativa alla sua attività dall'1 settembre 1943 alla fine di aprile 1945. Presenta tale relazione.
- 13.5.45 - L'interrogato avverte il comando della F.S.S. che ha trovato un mezzo per recarsi a PADOVA e che sarebbe quindi partito. Viene risposto che è più prudente attendere qualche giorno per partire con mezzo della polizia inglese.
- 14.5.45 - Il Maresciallo LOBROMI viene arrestato dalla polizia jugoslava sotto l'imputazione di collaborazione con il tedesco. In tale circostanza il Maresciallo MALLARDI è costretto a fare, alla F.S.S., il nome del LOBROMI facendo però passare quale suo agente e non come collaboratore dei tedeschi.
- 16.5.45 - Il Comando dell'F.S.S. informa il Maresciallo MALLARDI e l'interrogato che il 17 mattina potranno partire alla volta di IUSTRE dove si tratterranno per 5 giorni in un campo ANGOT per profughi dopodiché proseguiranno ciascuno nella propria casa.
- 17.5.45 - Alle ore 10,20 l'interrogato parte da TRIESTE; alle ore 15 giunge a IUSTRE: viene condotto nel campo 373 P.O., insieme al MALLARDI, in attesa di definizione della sua posizione.
- 20.5.45 - Il MALLARDI viene condotto a IUSTRE per essere interrogato dal C.S. locale. Al rientro dal campo egli assicura l'interrogato che ha potuto chiarire la propria posizione nei confronti della fu-collaborazione del capitano MOLINA e che, anche per l'interrogato stesso, provvederà tramite il C.S. a farlo uscire dal campo e passarlo a disposizione di quest'ultimo ente.
- 30.5.45 - Il Maresciallo MALLARDI viene posto in libertà. Al momento di congedarsi assicura l'interrogato che entro alcuni giorni lo avrebbe fatto liberare e gli raccomanda calorosamente di "ignare" ogni cosa relativa alla vicenda MOLINA.
- 31.5.45 - L'interrogato viene avviato a BELLERIE (Rimini) al campo 335 P.O. - Qui vi un capitano inglese gli comunica che sarà provvisoriamente trasferito ad ANCONA in attesa di chiarimenti necessari alla sua posizione.

.../...

00007

= 15 =

- 4.6.945 - Trasferimento a TORRETE (Ancona) campo U - OVERSEA. Qui vi rimane senza mai essere interrogato, fino al :
- 23.9.45 - epoca in cui, sfiduciato circa la soluzione delle di lui vertenze, decide di abbandonare arbitrariamente il campo per cercare di farsi riconoscere personalmente al avere la possibilità di chiarire la sua posizione e presso le autorità alleate e presso quelle italiane.
- 23.9.45 - Evade. Si trattiene ad ANCONA.
- 27.9.45 - Con mezzo di fortuna si avvia verso ROMA e per le successive tappe di : LORATO - L'ECCELLENZA - GALLERINO - TORNANO - SPONTO - TERNI - NARNI giunge il :
- 1.10.45 - a ROMA. Prende alloggio presso una famiglia di conoscenti - telli FIORINI - Via delle Fornaci n. 50.
- 5.10.45 - Si presenta all'ufficio informazioni dello Stato Maggiore R. Esercito dal quale viene inviato a questo Ufficio dove si presenta il 6.10.1945.
- 6.10.45 - E' messo a disposizione dell' 876 F.S.S. -

RIFFERISCE SU :

- a) - Costituzione, compiti ed organizzazione del Gruppo "B.L.D.C." del Frontaufklärung del servizio informazioni tedesco in TRIESTE.
- b) - Personale del predetto servizio.
- c) - Agenti "R".
- d) - Elementi veri
- e) - Elementi operanti a favore del fronte clandestino.
- f) - Circostanze della fucilazione del Capitano COLLA (V.relea. 1217/21 - 1218/21).
- g) - Rapporti dell'interrogato con personalità.

a) - Costituzione, compiti ed organizzazione del Gruppo "B.L.D.C." del
FRONT AUFLÄUTERUNG del servizio informazioni tedesco in TRIESTE :

i) - Costituzione :

Le sue origini si trovano nei residui del personale dell'Ufficio "I" del XVIII Corpo d'Armata - P.L.87 - e negli avvenimenti successivi all'armistizio. A TRIESTE, dell'Ufficio "I", era rimasto unico responsabile il Capitano SAMUELE Bruno, il quale, dopo l'occupazione tedesca della città, si era fatto procura e presentarsi al comando tedesco e mettersi a sua completa disposizione illustrando tutto il servizio e il personale del C. d'Armata.

.../...

00000

= 16 =

In tale modo erano quasi nulle le precauzioni prese di bruciare tutti gli incartamenti segreti. Invitati i suoi uomini rimasti a TRIESTE a collaborare con lui, invito che aveva l'aspetto di un ricatto, riuscì in tal modo a creare questa unità autonoma. Di conseguenza l'esistenza, la collaborazione e tutto quanto si riferisce diretta o indirettamente con il Gruppo è dovuto alla volontà personale e alla responsabilità del Capitano CARLINI.

11) - Organizzazione:

Dal momento iniziale, che aveva i suoi uffici presso l'Ispettorato Speciale di P.S. in Via Polloguerle (TRIESTE), si formarono, in seguito all'arrivato del personale addetto, due gruppi, dei quali:

1° - comandato dal capitano CARLINI Bruno, sito in Via S. Nicolò 12

2° - comandato dal capitano COLOGNATTI Carlo, sito in Via Cassa di Risparmio n. 3

Ad uno dei due uffici era l'autorimessa presso la scuola di guida "VACCARI" via S. Nicolò n. 14.

Dal centro di TRIESTE si dirigevano le seguenti reti:

- TRIESTE - FIUME	} fino al settembre 1944
- TRIESTE - UDINE	
- TRIESTE - GORIZIA	
- TRIESTE - VENEZIA	

- TRIESTE - FIUME	} dopo l'agosto 1944 al comando del capitano COLOGNATTI Carlo con sede centrale a TRIESTE
- TRIESTE - UDINE	
- TRIESTE - GORIZIA	
- TRIESTE - VENEZIA	

- TREVISO - DOVA	} al comando del capitano CARLINI Bruno con sede centrale a TREVISO
- TREVISO - VERONA	
- TREVISO - BUSTO	

Vi era ancora staccato un centro a LUBIANA che dipendeva soltanto in parte da TRIESTE.

I collegamenti fra i vari centri avvenivano a mezzo r.t. esclusi i centri di:

- PADOVA	} - settimanalmente con TREVISO (bicicletta)
- VERONA	
- BUSTO	} - settimanalmente con TREVISO (bicicletta)
- BUSTO	

- Per il centro di GORIZIA vi era l'abbinamento con quello di UDINE.

A TRIESTE la centrale r.t. si trovava in casa del capo corriere GIOLLIARO Luigi. Negli altri centri presso i rispettivi capi.

00000

= 7 =

b)- Personale del predetto servizio :

Capitano	CARMEI Bruno	} Provenienti dall'Ufficio "I" del XXIII Corpo d'Armata.P.M.87
Maresciallo	LOMBRONI Remo	
Cap.magg.	MARSCHE' Niccolò	
Caporale	FABBRI Bruno	
Soldato	PIZZORELLO Fulvio	
Soldato	FRAGIACOMO Vittorio	
Soldato	PITZ Alceo	
Serg.magg.	TOROS Willy	} Tutti provenienti dai vari servizi ai,quali appartenevano prima e dopo l'armistizio.
Soldato	SARAZIN Mario	
Maresciallo	MALLARDI Nicola	
Maresciallo	SACCUCCI Sante	
Serg.magg.	CICILLARO Luigi	
Serg.magg.	LATRIGLIA Giovanni	
Maresciallo	CORTESE Renato	
Carabiniere	FRANCESCHINI	
Carabiniere	VISIANI	
Civile	PREZZI Celestino	
Civile	BUTTAZZINI Ferruccio	
S.Tenente	FALMEA Italo	
Civile	GERMANI	
Capitano	COLAGNATTI Carlo	

c)- Agenti "R" :

I compiti affidati a tali agenti erano :

- controllo delle comunicazioni
- affluenza, movimento, organici, delle truppe alleate

Le informazioni dovevano tenere presente le funzioni portuali di VENEZIA e TRIESTE e l'importanza ferroviaria del nodo di UDINE. A ciascun agente era stato consegnato un importo di denaro variabile tra L. 200.000 / 400.000, parte in valute italiane, parte in dollari e sterline. I collegamenti si effettuavano via radio.

L'interrogato è a conoscenza dei seguenti nominativi di agenti :

- CICILLARO Luigi - Segrante maggiore proveniente dal Genio-battaglione radio-telegrafisti - fascista convinto, ambizioso e presuntuoso - iscritto al P.F.R. del centro di TRIESTE.
- PREZZI Celstino - del Centro di TRIESTE.
- "MODESTO" - nome di battaglia - fratello del sergente magg.CICILLARO Luigi-che l'interrogato riuscì a scoprire detenuto nelle carceri di ROIANO arrestato in seguito ad un suo tentativo di fuga oltre confine dalla polizia O.Z.N.A.

...//...

= 16 =

- GEMELLI - centro di UDINE. Aveva a disposizione una radio.
- FALCA Italo - S. Tomaso - del centro di VENEZIA.

c)- Elementi vari :

ELIO Ruhe - nipote del capitano COLOMBINI - ufficiale dell'O.N.Z.A. (croato). Capite in casa dello zio ne subiva il servizio e si impossessava di tutte le corrispondenze e notizie varie venendo in tal modo a conoscere i nominativi di tutto il personale dell'ufficio. Lavorava sotto il nome di SVOMEL (Sampinella). Era una buona conoscitrice del terreno e degli elementi italo-sloveni e in special modo di quelli croati. Si può affermare che essa dirige tutto il servizio di collegamento tra TRIESTE - ISTRIA - FIUME - la Dalmazia.

MIZZONI Wlach Renato - comunista di vecchia data, sin dal settembre 1943 in contatto con tutte le personalità del movimento di resistenza. Direbbe in un primo tempo il 1° Ufficiale del P.C.I., poi creò il "Fronte della Gioventù" del P.C.I. Suo padre funzionario delle Ferrovie dello Stato ebbe importanti incarichi nella città di TRIESTE durante il periodo della occupazione di TITO: inquisitore e commissario politico per la città di TRIESTE.

d)- Elementi operanti in favore del fronte clandestino :

FRAGIACOMO Vittorio - socialista - ebbe a subire ogni sorta di utilizzazioni da parte del Capitano COLOMBINI per la sua inettitudine al servizio. Collaborava con i patrioti dell'ISTRIA. Verso la fine del 1944 fu abbandonato e se stesso e poi arrestato. L'interrogato non conosce le circostanze del suo rilascio. È affetto con una figlia e provveduto di qualsiasi mezzo di sussistenza.

CORTESI Renato - fasciologo - è rimasto nel servizio del gruppo "Baldo" fin quando ebbe l'ordine di agire contro gli italiani. In seguito a quest'ordine nel febbraio 1945 abbandonò il servizio. Elemento che appoggiò il movimento anticomunista ed italiano nella VENEZIA GIULIA. Si confidava spesso con l'interrogato esprimendo il convincimento di essere stato risparmiato circa la finalità del servizio del gruppo "Baldo".

e)- Circostanze della fusillazione del capitano OLIVA :

Il Capitano OLIVA giunse nell'inverno 43-44 a TRIESTE con compiti precisi.

Già fin dal settembre 1943 avvicinò il Maresciallo F. L. DI che era in servizio con i tedeschi prospettandogli l'eventualità di una collaborazione a favore del governo italiano. Il Maresciallo F. L. DI accettò tale collaborazione avvertendo però il Capitano OLIVA della presenza del CLIMA in TRIESTE e delle proposte ricevute.

00002

- 13 -

Il MOLINA fu ancora individuato dal serg. magg. CIOLLARO il quale ne parlò al MILLARDI esprimendo la meraviglia di averlo visto in TRIESTE.

All'interrogato non consta che il MOLINA abbia fatto delle proposte al CIOLLARO. Tuttavia, se questo caso si è verificato, il CIOLLARO elemento più leale del MILLARDI non lo ha accettato come risulta dai nominativi contenuti nel telegramma spedito dal MOLINA e rinvenute nella porta vista del tavolo durante la perquisizione operata, dopo l'arresto del MOLINA, nella sua stessa casa.

Fra maggio e giugno 1944 il MOLINA viene arrestato in Via Donetti n. 2. Con testimonianza quella quella offerta al capitano CARMELI il MOLINA fu condannato a morte insieme ad altri 4 o 5 persone. In quell'epoca il MILLARDI era molto preoccupato in quanto i tedeschi avevano trovato il suo nome fra le carte del MOLINA ed l'intervento del Capitano CARMELI assicurò i tedeschi che il MILLARDI aveva avuto a contatto del MOLINA solo dietro preciso incarico ricevuto dal servizio.

h) - Rapporto dell'interrogato con personalità.

- CARMELI Bruno - Capitano - ufficiale di cpl. degli alpini - scuola di guerra quindi passato alla S.M.A.T. già allietto al S.I.M. in BOETTO dove fu occupato ed estradato. Alla costituzione del 23° Corpo d'Armata (luglio-giugno 1942) fu chiamato a far parte dell'ufficio "I" ed a svolgere compiti di collegamento con l'Ispettorato Speciale di P.S. nella città di TRIESTE e precisamente con l'Ispettore GUELLI di cui era amico e con il ten.col. dei carabinieri regli Luigi GENORAZZO. Squadrato, opportunisto, ambizioso, prete e superbo, si presenta con mellifluidità ed ipocrisia. L'interrogato è stato alla sua indiretta dipendenza fino all'8/9/42 è dipendenza diretta da questa data in poi. I rapporti fra l'interrogato e il CARMELI sono stati improntati a nessuna cordialità, utilità, confidenza minacciosa e mancanza di fiducia. In complesso il CARMELI è un elemento infido. I gruppi di zioni partigiani (GAP) ne avevano decretato la soppressione.

- COLOGNATTI Carlo - Capitano - ufficiale di cpl. di fanteria comandante di sezione mitragliari. Già giornalista del quotidiano "POPOLO DI TRIESTE".

00000

..

fascista, informatore dell'O.V.R.A... Entra a far parte del "Gruppo BALDO" verso la fine di settembre '43. Parolaio, svolse parecchie attività non volle indicarsi nessuno assicurando che al momento opportuno si sarebbe unito con i veri italiani.

Ricordato dall'ONNA quale criminale di guerra. Le sue proprietà a TRIESTE furono messe sotto sequestro dalle Autorità di polizia Jugoslave. I rapporti con l'interrogato sono stati sempre caratterizzati da ampie discussioni di politica e sulla situazione politico economico sociale. Il COLOMATTI è un elemento intelligente, di discreta cultura ma poco serio.

MALLARDI Nicola - maresciallo. Fino al 15/9/43 conosciuto al l'interrogato. Proveniente dal C.S.; elemento pavido, vigliacco, pretenzioso. Col gruppo "BALDO" ha svolto le seguenti attività:

- agente
- capo centro UMBRE
- segretario del capitano CARMELI

Con l'interrogato sfogava la sua ira verso il sistema di amministrazione dell'ufficio, ma, pur sapendo dei rapporti tesi che correavano fra l'interrogato e il capitano CARMELI, non tendo mai di guadagnarsi la fiducia dell'interrogato stesso per una collaborazione comune.

CORTESI Renato - maresciallo - proveniente dal C.S.. Disegnatore, conosceva da lungo tempo il CARMELI. Per la sua conoscenza delle zone Carsica e Slovena (come pure della lingua) fu fatto impiegare alle FF. SS. e precisamente sui lavori esterni in modo da essere in contatti con gli elementi del luogo. Molte delle notizie che sapeva non lo comunicava. Essendo a conoscenza che l'interrogato era in difficoltà perché da oltre un mese non riceveva notizie si offerse di fornirgliene giornalmente: l'interrogato rifiutò. Uscì dal servizio nel febbraio '44 non volendo continuare la collaborazione col tedesco. Elemento col ruggine.

SOCCACCI Sante (Piero) - maresciallo: dal settembre '43 col gruppo "BALDO"; dapprima agente, poi capo centro a PIUMI. L'interrogato avuto con lui scarsi rapporti ma lo definisce elemento privo di carattere.



0462